

**REPUBBLICA ITALIANA**

**COMUNE DI VIMODRONE**

**- Città Metropolitana di Milano -**

**Rep. N. 24/2016**

**Contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi pre e dopo scuola e centro  
estivo - Lotto 1 - Comune di Vimodrone – CIG 666081131F**

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 15 (quindici) del mese di Luglio in Vimodrone nella sede comunale, in via C. Battisti 54/56, avanti a me Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato Segretario Comunale del Comune di Vimodrone, firma digitale intestata a Moscato Adele Francesca Maria rilasciata da ArubaPEC SpA n. 12927850 valida sino al 01/04/2017 e non revocata, Pubblico Ufficiale autorizzato a rogare i contratti tutti nei quali il Comune è parte ai sensi dell'articolo 97 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso il Palazzo Comunale, senza l'assistenza di testimoni a cui i comparenti, che si trovano delle condizioni volute dalla legge, espressamente rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso, sono presenti:

**1. Comune di Vimodrone**, C.F. n. 07430220157, con sede in Vimodrone via Battisti 56, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Dott. Roberto Panigatti, nato a Mortara (PV) il 13/08/1971, firma digitale intestata a Panigatti Roberto rilasciata da ArubaPEC S.p.A. cod. id. n. 1531150 valida sino al 23/03/2019 e non revocata, domiciliato per la carica presso il Palazzo Comunale, il quale interviene al presente atto in rappresentanza del Comune di Vimodrone nella sua qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Persona, ai sensi del decreto sindacale di nomina n. 16/2014, prorogato con decreto sindacale n. 19/2015, che nel contesto dell'Atto verrà chiamato per brevità "Comune";

e

**2. Il Melograno Società Cooperativa Sociale ONLUS**, C.F. 12874300150, con sede legale in Segrate (MI) Via Grandi n. 44, iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, in persona del Sig. Massimiliano Manenti, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 17/05/1980, firma digitale intestata a Manenti Massimiliano rilasciata da Infocert cod. id. 2016710006418 valida sino al 22/04/2019 e non revocata il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della suddetta cooperativa, in forza di delega permanente da parte del C.D.A. della cooperativa stessa di poteri di rappresentanza limitati alla firma dei contratti con la committenza così come risulta dal certificato camerale della cooperativa. La suddetta società nel contesto dell'Atto verrà chiamata per brevità anche "Appaltatore".

Detti comparenti, capaci di assumere validamente per conto di chi rappresentano le obbligazioni derivanti dal presente atto e della cui identità personale io Segretario rogante mi sono accertato rispettivamente mediante conoscenza diretta e che mi chiedono di ricevere e rogare questo Atto, ai fini del quale

PREMETTONO CHE

a) Il presente contratto viene stipulato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato;

b) In esecuzione della determinazione a contrattare R.G. n. 209 del 15/04/2016 il Comune in qualità di stazione appaltante ha approvato gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di che trattasi demandando l'espletamento della procedura all'Ufficio Comune operante come Centrale Unica di Committenza (CUC) costituito tra i Comuni di Vimodrone, Cassina de' Pecchi e Rodano con Convenzione del 02/12/2015. Con determinazione R.G. n. 192 del 15/04/2016 l'Ufficio Comune

operante come Centrale Unica di Committenza (CUC) ha approvato gli atti di gara e ha indetto ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 163/2006 una procedura aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e da svolgersi con il sistema telematico messo a disposizione della Regione Lombardia denominato piattaforma SINTEL;

c) Con determinazione R.G. n. 364 del 22/06/2016 il Servizio Istruzione ha approvato tutte le operazioni di gara svolte e ha disposto l'aggiudicazione a favore de Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus e ha attivato il Lotto 1, essendo il Lotto 2 del Comune di Cassina de' Pecchi. Il presente atto quindi disciplina i servizi educativi scolastici di cui al Lotto 1;

d) Detta aggiudicazione ai sensi dell'ex art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016 è stata comunicata ai soggetti interessati in data 30/06/2016 giusta comunicazioni in atti;

e) Il Rup ha attestato che la suddetta determinazione di aggiudicazione è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 48 comma 2 e 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 con esito positivo;

f) in ottemperanza all'articolo 26 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 il Rup deve provvedere ad inviare i dati e le informazioni per la pubblicazione sul sito internet del Comune;

g) L'Appaltatore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad adempiere tutti gli obblighi previsti dal presente atto alle condizioni modalità e termini di seguito stabiliti, dichiarando che quanto risulta dal presente atto definisce in modo adeguato e completo le prestazioni oggetto del presente affidamento e che in ogni caso ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione per la formulazione della propria accettazione.

h) L'Appaltatore ha presentato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991 n. 187 la dichiarazione relativa alla composizione societaria, all'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con "diritto di voto", all'inesistenza di soggetti muniti di procura irrevocabile (se esistenza indicare i nominativi) che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto; detta dichiarazione è stata acquisita dal Comune in sede di presentazione dell'offerta;

i) Mediante il sistema informatico della Prefettura il Comune ha richiesto all'Ufficio Territoriale del Governo di Milano le informazioni di cui all'articolo 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159. A tutt'oggi la richiesta risulta ancora in istruttoria, per cui, essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta, si può procedere alla stipulazione del contratto sotto la condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92 comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159; Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, il Rup competente ha attestato il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 del succitato articolo;

j) Ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 62/2013 il Rup competente ha attestato l'assenza di incompatibilità con l'Appaltatore;

k) L'Appaltatore ha presentato in parte la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

l) Le parti danno atto che l'Appaltatore non ha potuto produrre gli originali delle polizze di cui sopra a causa di disservizi da parte delle rispettive compagnie assicuratrici, documenti che l'Appaltatore si obbliga a produrre inderogabilmente entro 10(dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

m) L'Appaltatore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di

cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente contratto;

***Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate***

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :**

**1)** Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del contratto: il Capitolato Speciale d'Appalto, l'Offerta tecnica, il Dettaglio offerta economica e la Dichiarazione offerta economica;

**2)** L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e negli atti, documenti e normative ivi richiamati e nei suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Appaltatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali:

a) dall'offerta tecnica e economica presentata in sede di gara;

b) dal capitolato speciale d'appalto;

c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

d) dalle disposizioni di cui al D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;

e) dalle norme in materia di Contabilità del Comune;

f) dal codice civile.

Le clausole del contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che

entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Comune e/o per l'Appaltatore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

In caso di discordanza o contrasto tra quanto contenuto nel contratto e quanto disposto nel Capitolato speciale d'appalto o quanto dichiarato dall'Appaltatore nell'offerta, a prevalere sarà l'interpretazione estensiva e/o più favorevole al Comune. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato speciale d'appalto e quanto dichiarato nell'offerta tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato speciale d'appalto, fatto comunque salvo il caso in cui l'offerta tecnica contenga, a giudizio del Comune, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato speciale d'appalto.

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il contratto medesimo, il Comune da un lato, e l'Appaltatore, dall'altro lato, potranno concordare le opportune modifiche al sopra richiamato contratto sul presupposto di un equo temperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della procedura.

**3)** Il Comune, come sopra rappresentato, affida all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto a misura dei servizi educativi scolastici – Lotto 1. Il contratto ha per oggetto i servizi di pre-dopo scuola, di coordinamento piedibus e centro estivo scuola dell'infanzia come meglio specificato nel Capitolato speciale d'appalto da erogare con le modalità dettagliatamente stabilite nel medesimo nonché nell'offerta tecnica presentata. Detti documenti, in copia informatica certificata conforme all'originale cartaceo da me Segretario rogante, sono allegati al presente

atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che le parti dichiarano di ben conoscere e la cui ignoranza non potrà essere in alcun modo eccepita. Con la stipula del presente contratto, l'Appaltatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti del Comune a prestare i servizi educativi scolastici e a porre in essere tutte le attività connesse, strumentali e ausiliarie dipendenti, come meglio descritto e dettagliato nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta tecnica. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni alle condizioni, modalità e patti previsti dal presente contratto e dai suoi allegati. Le parti si obbligano in particolare a rispettare le condizioni contrattuali previste nel capitolato speciale d'appalto nonché nell'offerta tecnica e nell'offerta economica che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non tutti materialmente allegati e che le parti dichiarano di conoscere e la cui ignoranza non potrà essere invocato come eccezione.

**3)** Il presente contratto ha durata di 3 (tre) anni decorrenti dal giugno 2016 e terminerà nel settembre 2019 e le parti dichiarano che i servizi hanno effettivamente avuto inizio il 04/07/2016.

**4)** Il Comune e l'Appaltatore si danno reciprocamente atto che per la natura delle prestazioni in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, non sussistono rischi da interferenze ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore e pertanto non è necessaria l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**5)** L'importo massimo erogabile all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento delle prestazioni oggetto del presente contratto è di € 299.179,82 (duecentonovantanovemilacentosettantanove/82) oltre iva, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso pari ad € 1.518,00 (millecinquecentodiciotto/00). Detto importo costituisce la somma massima erogabile sulla base della stima effettuata dal

Comune. Detto importo sarà corrisposto all'Appaltatore sulla base della pianificazione effettuata così come indicato nel Capitolato speciale d'appalto sulla base delle ore effettivamente effettuate dai diversi profili professionali secondo gli importi delle tariffe orarie offerte in sede di gara per la figura dell'educatore, del coordinatore che non possono essere superiori a quelle poste a base di gara così come indicate nel Capitolato speciale d'appalto.

Le tariffe orarie offerte dall'Appaltatore in sede di gara sono le seguenti: Educatore Pre e dopo scuola: tariffa oraria € 17,94; Coordinatore Pre e dopo scuola: tariffa oraria € 21,80; Piedibus: tariffa oraria € 18,00; Educatore Centro Estivo: tariffa oraria € 17,94; Coordinatore Centro Estivo: tariffa oraria € 21,80; Personale ausiliario Centro estivo: tariffa oraria € 16,88.

Il servizio sarà contabilizzato a misura.

Il Comune informa l'Appaltatore, che ne prende atto, che il corrispettivo è comunque soggetto alla liquidazione finale del Comune, nella persona del Direttore dell'esecuzione del contratto, per quanto concerne le diminuzioni, le estensioni o le modificazioni apportate ai servizi. Il corrispettivo indicato nel presente contratto si riferisce alle prestazioni rese a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione del presente contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è stato determinato dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, ed è, pertanto, fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico



l'Appaltatore medesimo di ogni rischio e/o alea. L'Appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo come sopra indicato, salvo quanto previsto dall'articolo 115 del D.Lgs. n. 163/2006. Il predetto corrispettivo sarà fatturato secondo un importo mensile commisurato alle prestazioni effettivamente erogate, quali risultanti dal "piano di lavoro" e dal "rendiconto risorse" approvati dal Comune. La liquidazione della fattura avverrà successivamente all'accertamento da parte del Comune della prestazione effettuata in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni contrattuali e saranno corrisposti dal Comune secondo la normativa vigente in materia di contabilità del Comune, previo accertamento delle prestazioni effettuate, previa attestazione di regolare esecuzione delle stesse e previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva regolare. Ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui sopra non venga corrisposta dal Comune non produrrà alcun interesse. Ciascuna fattura, corredata della documentazione prevista, dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, il riferimento al presente contratto, il CIG e il relativo periodo di competenza e dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dalla normativa vigente e dai successivi decreti attuativi e modificazioni. L'Appaltatore si impegna, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia, ad uniformarsi alle modalità di fatturazione elettronica adottate dal Comune. I termini di pagamento delle predette fatture saranno trenta giorni dalla data di ricevimento delle fatture e accreditate, a spese dell'Appaltatore, sul conto corrente n.000000024245 intestato all'Appaltatore presso Banca Popolare di Milano – Agenzia 33, codice IBAN IT37F0558401633000000024245. L'Appaltatore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.m.i. Le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare

sul predetto conto sono contenute in apposita e separata dichiarazione la quale, ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto. In caso di fattura irregolare, il termine di pagamento è sospeso sino al ricevimento al protocollo del comune della fattura corretta, con onere dell'Appaltatore di assicurare la correttezza nell'emissione della documentazione contabile, ad esempio tramite emissione di note di credito. Rimane salva la disciplina di legge per il caso di inadempienze fiscali, retributive o contributive. L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto al Comune le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito indicate nel presente contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati. Il Comune, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00) IVA inclusa, procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui la società Equitalia S.p.A. comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario il Comune applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra. Nessun interesse sarà dovuto per le somme che non verranno corrisposte ai sensi di quanto sopra stabilito. Rimane inteso che il Comune, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli

infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il Comune opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5 (zerovirgolacinque) per cento che verrà liquidata solo al termine del contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta espressamente inteso che, in nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere la prestazione oggetto del presente contratto e comunque le attività previste nel presente contratto, salvo quanto diversamente previsto nel contratto medesimo. Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto di potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A7R da parte del Comune. Ai sensi dell'articolo 17 – ter del D.P.R. n. 633 del 1972 ("split payment"), introdotto dall'articolo 1 comma 629, della Legge n. 190 del 2014 e delle relative disposizioni di attuazione, l'IVA non verrà liquidata all'Appaltatore ma verrà versata, con le modalità stabilite nel D.M. 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario del Comune. Di tale adempimento verrà data annotazione in ciascuna relativa fattura, comunque da emanarsi e registrarsi rispettivamente ai sensi degli articoli 21, 21 bis e 23 del D.P.R. n. 633/1972. Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del presente contratto, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del presente contratto, sono e rimarranno di titolarità esclusiva del Comune che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo, per le proprie finalità istituzionali. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da

parte del Comune. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, il Comune avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto secondo quanto previsto oltre nel presente atto.

**7)** Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite secondo le specifiche contenute nel Capitolato speciale d'appalto e nell'offerta tecnica. L'Appaltatore si impegna ad eseguire le predette prestazioni, senza alcun onere aggiuntivo, salvaguardando le esigenze del Comune e di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto. L'Appaltatore, inoltre, rinuncia a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui lo svolgimento delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolato o reso più oneroso dalle attività svolte dal Comune e/o da terzi. Il Comune, per le prestazioni in ordine alle quali è previsto dal capitolato speciale d'appalto lo svolgimento delle attività presso edifici comunali, metterà a disposizione dell'Appaltatore i locali necessari allo svolgimento delle medesime. Per le prestazioni contrattuali dovute, l'Appaltatore si obbliga, altresì, ad avvalersi di risorse con istruzione, competenza ed esperienza adeguati alle funzioni che saranno loro assegnate. Le risorse preposte all'esecuzione delle attività contrattuali da svolgersi presso edifici comunali potranno accedervi nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e accesso, previa comunicazione al Comune, dei relativi nominativi e dati anagrafici unitamente agli estremi di un documento di identificazione. Al termine del contratto tutto il materiale documentario andrà riconsegnato al Comune. Infine, alla scadenza del contratto, l'Appaltatore dovrà riconsegnare liberi da persone e cose i locali e le postazioni di lavoro messi a disposizione dal Comune. L'Appaltatore riconosce al Comune la facoltà di richiedere la sostituzione delle risorse qualora fossero ritenute dal medesimo non idonee alla

perfetta esecuzione del presente contratto. L'esercizio da parte del Comune di tale facoltà non comporterà alcun onere per la stessa. L'Appaltatore in tal caso dovrà provvedere a tale sostituzione entro 2 (due) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione. Nel caso in cui l'Appaltatore debba provvedere alla sostituzione di una delle risorse dovrà chiedere espressa autorizzazione al Direttore dell'esecuzione del contratto. Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Comune si riserva la facoltà di approvare, tramite il Direttore dell'esecuzione, la nuova figura professionale proposta entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta corredata dal curriculum della nuova risorsa. L'Appaltatore, comunque, dovrà garantire l'erogazione delle attività contrattuali senza soluzione di continuità. Nel caso in cui l'Appaltatore proceda alla sostituzione di una delle risorse senza la necessaria preventiva autorizzazione, il Comune si riserva, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni addotte dall'Appaltatore e da queste comunicate al direttore dell'esecuzione, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari, di effettuare una ritenuta sulla cauzione di cui oltre d'importo pari al 0,5 (zerovirgolacinque) per cento della stessa. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui ai precedenti commi, il Comune, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Le prestazioni devono essere eseguite in Ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.). L'Appaltatore pertanto deve garantire di aver istruito il personale tecnico che svolgerà le suddette prestazioni al fine di tutela della relativa sicurezza. In merito a quanto sopra il Comune si intende sollevato da qualsiasi responsabilità. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nel presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività

oggetto del presente contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria  
 per l'attivazione e la prestazione delle stesse o, comunque, opportuna per un  
 corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli  
 relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale  
 addetto alla esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché i connessi oneri  
 assicurativi. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola  
 d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e  
 le prescrizioni contenute nel contratto, nel Capitolato speciale d'appalto, nell'offerta  
 tecnica e negli atti di gara. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente  
 essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato  
 speciale d'appalto; in ogni caso, l'Appaltatore si obbliga ad osservare,  
 nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche  
 e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente  
 emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme  
 e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula  
 del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni  
 caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Appaltatore non potrà, pertanto,  
 avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti del Comune,  
 assumendosene ogni relativa alea.

L'Appaltatore si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per  
 l'esecuzione delle attività secondo quanto specificato nel contratto e negli atti di gara  
 richiamati nelle premesse;
- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali UNI EN ISO vigenti per  
 la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;

- |    |   |
|----|---|
| c) | predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire al Comune di monitorare la conformità delle attività alle norme previste nel contratto, ciò anche in ragione di quanto stabilito nel Capitolato speciale d'appalto;  |
| d) | predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di prestazione, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e alla riservatezza;  |
| e) | nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Comune;   |
| f) | comunicare tempestivamente al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;  |
| g) | non opporre al Comune qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative all'esecuzione delle attività;   |
| h) | manlevare e tenere indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti;   |
| i) | comunicare al Comune le eventuali variazioni/modificazioni negli assetti proprietari, nella propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione delle attività e negli organismi tecnici e amministrativi, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili; tale comunicazione dovrà pervenire entro 10 (dieci) giorni dall'intervenuta modifica; |
| j) | con riguardo al rispetto delle norme anticorruzione e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, l'Appaltatore dichiara di non avere conferito incarichi  |

professionali né concluso contratti di lavoro, successivamente al 28/11/2012, con ex dipendenti del Comune che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso (art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - c.d. "Legge anticorruzione"). L'Appaltatore dichiara di essere altresì a conoscenza del contenuto del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", nonché del codice di comportamento del Comune pubblicato sul sito istituzionale e di uniformarsi ad esso nei rapporti con i dipendenti del Comune derivanti dalla stipulazione del presente contratto, ovvero da contratti conclusi con i dipendenti a titolo privato ovvero da rapporti privati, anche non patrimoniali, comprese le relazioni extralavorative. L'Appaltatore si impegna a segnalare al Comune l'esistenza di tali rapporti, nonché situazioni di potenziale conflitto di interesse che dovessero insorgere durante l'esecuzione del contratto o in ragione di esso. Il Comune verifica con propri mezzi il rispetto, da parte dell'Appaltatore, delle norme sopra indicate; l'accertata violazione è causa di risoluzione del presente contratto.

L'Appaltatore si obbliga a: (a) dare immediata comunicazione al Comune di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività rientranti nel presente contratto; (b) eseguire le prestazioni nei luoghi che verranno indicati. L'Appaltatore ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente contratto la documentazione amministrativa richiesta e presentata al Comune per la stipula del presente contratto. In particolare, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, l'Appaltatore ha l'obbligo di: comunicare al Comune ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, del D.Lgs. n. 163/2006, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni lavorativi



decorrenti dall'evento modificativo/integrativo. L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche, che possano intervenire per tutta la durata del presente.

**8)** L'Appaltatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare l'Appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modific. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006. L'Appaltatore si obbliga, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta del Comune, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, co. 2, e dall'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010, in caso di ottenimento da parte del

responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dal Comune direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ottenimento del DURC dell'Appaltatore, negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto, proporrà, ai sensi dell'art. 135 co. 1 del D.Lgs. n. 163/2005, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del D.P.R. n. 207/2010, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso, l'esecutore, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto. Il responsabile del procedimento predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

**9)** L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi

comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. L'obbligo di cui sopra non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune. Fermo restando quanto previsto nel punto di cui oltre "Trattamento dei dati personali", l'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

**10)** Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente contratto - le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa. Il Comune tratta i dati ad esso forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione amministrativa ed economico dello stesso, per

l'adempimento agli obblighi di legge ad esso connessi nonché per i fini di studio e statistici. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti tramite il sito internet istituzionale del Comune, relativamente a titolo esemplificativo ai nominativi degli aggiudicatari, le risultanze delle offerte tecniche ed i prezzi di aggiudicazione. La trasmissione dei dati dall'Appaltatore al Comune avverrà anche per via telefonica e/o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. n. 196/2003. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. n. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. L'Appaltatore si impegna ad accettare la nomina a "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 29 del citato D.Lgs. 196/2003, a trattare i dati personali conferiti in linea con le istruzioni impartite dal titolare del trattamento e comunque conformemente al disposto del Codice di cui sopra, tra cui l'adozione delle misure minime di sicurezza ivi previste.

L'Appaltatore si obbliga a:

- assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali ivi inclusi - oltre al citato Codice privacy – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante");

- eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;

- attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;

- verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/03 così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

- implementare le misure di cui al Provvedimento generale del Garante del 27.11.2008 sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il titolare del trattamento si riserva di richiedere.

**11)** L'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore stesso quanto del Comune e/o di terzi. Inoltre l'Appaltatore si obbliga a manlevare e mantenere indenne il Comune da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultimo in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto. E' obbligo dell'Appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa conforme ai requisiti indicati nel Capitolato speciale d'appalto cui si rinvia, con esclusivo riferimento all'oggetto del presente contratto e del relativo Capitolato speciale d'appalto, con massimale non inferiore a quello previsto nel Capitolato

speciale d'appalto e con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto fino a dodici mesi successivi alla sua scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai precedenti periodi, per i quali resta in ogni caso fermo l'obbligo di manleva assunto dall'Appaltatore. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza già attivata, avente le medesime condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto cui si rinvia nonché sopra invitate. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza che la polizza in questione copre anche le attività previste nel presente contratto, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di manleva assunto dall'Appaltatore, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale non è inferiore a quello previsto nel capitolato, mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino a dodici mesi successivi alla sua scadenza. Resta inteso che l'esistenza, e, quindi la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente punto è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività della copertura assicurativa di cui si tratta, il presente contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla polizza di cui sopra.

Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'articolo 1901 del c.c. il Comune si riserva la facoltà di provvedere direttamente ex pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 (sessanta) giorni dal mancato versamento da parte dell'Appaltatore fermo restando che il Comune procederà a compensare quanto versato con i corrispettivi maturati a fronte delle attività eseguite.

L'Appaltatore inoltre assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Qualora venga promossa nei confronti del Comune azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui beni acquistati o in licenza d'uso, l'Appaltatore manleverà e terrà indenne il Comune, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico del Comune. Il Comune si obbliga ad informare prontamente per iscritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie di cui sopra; in caso di difesa congiunta, il Comune riconosce all'Appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Comune. Nell'ipotesi di azione giudiziaria di cui sopra, il Comune, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso, salvo che l'Appaltatore ottenga il consenso alla continuazione dell'uso delle apparecchiature e dei programmi il cui diritto di esclusiva è giudizialmente contestato.

**12)** L'Appaltatore dovrà richiedere per iscritto al Comune l'autorizzazione all'utilizzo di propri prodotti software negli ambienti informatici messi a disposizione dal Comune medesimo, indicando il tipo di prodotto ed il motivo del suo utilizzo; l'uso di prodotti software non autorizzati dal Comune costituirà grave inadempienza contrattuale a tutti gli effetti di legge.

L'Appaltatore garantisce, in ogni caso, che i prodotti software sono esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le opportune cautele.

L'Appaltatore è obbligato a sottoporre i supporti magnetici da impiegare negli ambienti del Comune alle verifiche che il Comune riterrà opportune prima

dell'utilizzo, ovvero a far operare il proprio personale esclusivamente sulle apparecchiature messe a disposizione.

In caso di inadempimento dell'Appaltatore alle obbligazioni di cui ai precedenti commi e/o nel caso in cui non sussistano o vengano meno le garanzie di cui al secondo capoverso del presente articolo, ferma restando la facoltà del Comune di risolvere il presente contratto, l'Appaltatore è obbligato al risarcimento di ogni e qualsiasi danno, in forma specifica o per equivalente.

**13)** L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni.

**14)** L'Appaltatore si obbliga a consentire al Comune di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni, standard e linee guida relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Comune.

**15)** Le penali sono stabilite nel Capitolato speciale d'appalto e si intendono qui integralmente richiamate quale parte integrante del presente contratto. Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel Capitolato speciale d'appalto, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,05 (zerovirgolazerocinque) per mille e il 5 (cinque) per cento dell'importo contrattuale, iva ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato a seconda della gravità del medesimo. In ogni caso deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Appaltatore esegua le prestazioni oggetto del contratto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di



cui al presente contratto e al Capitolato speciale d'appalto. In tal caso il Comune applicherà all'Appaltatore la suddetta penale sino alla data in cui le prestazioni inizieranno ad essere eseguite in modo effettivamente conforme al presente contratto e al Capitolato speciale d'appalto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali, dovranno essere contestati all'Appaltatore per iscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto. L'Appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni al direttore dell'esecuzione, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano al Comune nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio del Comune, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Appaltatore le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati in sede di liquidazione delle fatture, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione di cui oltre senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Il Comune potrà applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci) per cento dell'importo / valore massimo complessivo del contratto e nei limiti di cui all'articolo 145 D.P.R. n. 207/2010; l'Appaltatore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto del Comune a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto

sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10 (dieci) per cento dell'importo del contratto, potrà trovare applicazione quanto previsto nell'apposito punto del presente contratto in merito alla risoluzione del contratto.

Il Comune al posto delle penali potrà formulare i rilievi. I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte del Comune conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale tutta. Sono notificati all'Appaltatore tramite comunicazione, anche per via informatica, ognuna delle quali potrà contenere uno o più rilievi. I rilievi non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono avvertimento sugli aspetti critici dell'affidamento e, se reiterati e accumulati, danno luogo a penali. In caso di 3 (tre) rilievi sulla medesima inadempienza, il Comune applicherà all'Appaltatore una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale. I rilievi sono formalizzati attraverso una nota di rilievo (inviata via fax, via mail, ecc.). Qualora l'Appaltatore ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre al Comune un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo.

**16)** A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha prestato una cauzione definitiva pari ad un importo di euro 14.959,00 (Quattordicimilanovecentocinquantanove/00), mediante la stipula di una fideiussione assicurativa n. 918898 del 04/07/2016 con primario Istituto assicurativo Elba Assicurazioni S.p.A., integrata con appendice n. 1 del 13/07/2016 , secondo le modalità e condizioni di seguito stabilite e resa ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 in favore del Comune. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore,

anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Comune ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. La cauzione garantisce altresì la serietà dell'offerta presentata dall'Appaltatore. La garanzia opera per tutta la durata del contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate - previa deduzione di eventuali crediti del Comune verso l'Appaltatore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini. L'Appaltatore si impegna a tenere valida ed efficace la predetta cauzione, mediante rinnovi e proroghe, per tutta la durata del presente atto e, comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni assunte con il medesimo ed in virtù del presente atto, pena la risoluzione di diritto del presente atto. medesimo. La cauzione deve presentare le seguenti condizioni:

- clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del Comune ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, senza eccezioni opponibili al Comune, anche in caso d'opposizione dell'Appaltatore ovvero di terzi aventi causa e anche in caso di fallimento del debitore o nel caso di liquidazione dello stesso o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali;
- rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2 Cod. Civ.;
- copertura anche per il recupero delle penali contrattuali;
- rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento

dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito dall'articolo 113 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, subordinativamente alla preventiva consegna, da parte dell'Appaltatore all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Comune. Peraltro, qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, anche inerente all'affidamento del contratto, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal Comune. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dal presente contratto.

**17)** In caso di inadempimento dell'Appaltatore anche di uno solo degli obblighi assunti con la stipula del contratto che si protragga oltre il termine non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dal Comune, il medesimo ha la facoltà di considerare risolto di diritto il contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del danno.

Il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10 (dieci) per cento del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso il Comune ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di

procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso, si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nonché ai sensi dell'articolo 1360 cod. civ, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con Pec, nei seguenti casi:

a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura per l'aggiudicazione del contratto nonché per la stipula di quest'ultimo e per lo svolgimento delle attività ivi previste;

b) qualora l'Appaltatore esegua, le prestazioni che non abbiano le caratteristiche ed i requisiti minimi stabiliti dalle normative vigenti nonché nel Capitolato speciale d'appalto;

c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;

d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;

e) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;

f) nei casi di cui ai seguenti articoli: Condizioni e modalità di esecuzione del servizio (7); Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro (8); Obblighi di riservatezza (9); Responsabilità per infortuni e danni (11); Brevetti industriali e diritti d'autore / Utilizzo delle apparecchiature e dei prodotti software (12); Subappalto (13); Cauzione definitiva (16); Divieto di cessione del contratto, cessione del credito (19); Proprietà del software sviluppato e dei prodotti in genere (20).

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire al Comune tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Il presente contratto è inoltre condizionato in via risolutiva all'irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001, che impediscano all'Appaltatore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni, ed è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; in tali ipotesi – fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 – il presente contratto si intende risolto anche relativamente alle prestazioni ad esecuzione continuata e periodica, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

In tutti i casi, previsti nel presente contratto, il Comune ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/i contratto/i risolto/i. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto del Comune al risarcimento dell'ulteriore danno.

**18)** Il Comune ha diritto di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:

a) giusta causa;

b) reiterati inadempimenti dell'Appaltatore, anche se non gravi.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti il Comune che abbiano

incidenza della esecuzione delle prestazioni, il Comune medesimo potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R o PEC. In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento dal Comune delle attività prestate, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente ora per allora a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore; ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto. E' altresì considerata giusta causa, qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica Autorità, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia. In tali casi il Comune ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In ogni caso, il Comune potrà recedere dal contratto

qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art.

38 del D.Lgs. n. 163/2006. In caso di sopravvenienze normative interessanti il

Comune che abbiano incidenza sull'esecuzione delle prestazioni, lo stesso Comune

potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di

almeno trenta giorni solari, da comunicarsi al Appaltatore con lettera raccomandata

A/R o PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha

diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i

corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa

risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche

in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

In aggiunta a quanto sopra previsto, il Comune, in ragione di quanto previsto dal

Decreto Legge 06 luglio 2012 n. 95 come convertito dalla legge del 07 agosto 2012

n. 135 all'articolo 1 comma 13 ha diritto di recedere dal presente atto in qualsiasi

tempo, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a

quindici giorni nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a.

ai sensi dell'articolo 26 comma 1 della legge 23 dicembre 1999 n. 488

successivamente alla stipula del presente atto siano migliorativi rispetto a quelli di

questi ultimi ed l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni. In

caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al

decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Il Comune ha diritto di recedere per qualsiasi motivo, a suo insindacabile giudizio e

senza necessità di motivazione, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30

(trenta) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni



contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Comune.

In caso di recesso del Comune, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, e di un indennizzo pari al 5 (cinque) per cento calcolato come segue: il ventesimo dell'importo delle attività non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo contrattuale e l'ammontare delle attività eseguite.

**19)** È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate dall'articolo 116 del D.Lgs. n. 163/2006, il presente contratto, a pena di nullità della cessione medesima. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 116 del D.lgs. n. 163/2006. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, il Comune fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto. L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità espresse all'art. 117 D.Lgs. n. 163/2006 e secondo quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 29 dell'8/10/2009, a banche, intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge. n. 52/1991. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per il Comune di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti

dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG relativo al presente contratto al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'Appaltatore medesimo, riportando il CIG.

In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

**20)** Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del presente Contratto, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del presente Contratto, sono e rimarranno di titolarità esclusiva del Comune che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo, per le proprie finalità istituzionali. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte del Comune.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, il Comune avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17 del presente contratto.

Salvo diverse disposizioni, il Comune, di norma, effettuerà e riceverà tutte le

dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Detto soggetto avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Appaltatore, il verbale di inizio delle attività, di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, di controllare, in accordo con i competenti uffici del Comune, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini del Comune, nonché di procedere verifica di conformità in corso di esecuzione -in base al combinato disposto degli artt. 312, comma 2 e 313, comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, rilasciando apposito certificato di verifica di conformità, prima del pagamento di ogni fattura.

L'Appaltatore indicherà il nominativo del responsabile che interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Appaltatore medesimo, in ordine all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

**21)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che, in ogni caso, il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 comma 9 bis della Legge 136/2010 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata A/R o PEC, il contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del decreto legge 12

novembre 2010 n. 187 nonché della determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.A.C.) n. 8 del 18 novembre 2020. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto. In difetto di tale comunicazione, l'Appaltatore non potrà tra l'altro sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di cessione dei crediti si applica quanto disposto al punto 4.9 della determinazione 7 luglio 2011, n. 4 della soppressa Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC).

In ogni caso, si conviene che il Comune, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata A/R, nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui sopra.

**22)** Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Appaltatore e il Comune sarà competente in via esclusiva il Foro di Monza. E' esclusa la clausola arbitrale.

**23)** Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri tributari e le spese relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione.

L'Appaltatore dichiara che le prestazioni in esame sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette ad IVA, che l'Appaltatore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72. Conseguentemente, al presente atto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86 con ogni relativo onere a carico dell'Appaltatore

medesimo. Il presente atto è redatto in carta libera ai sensi dell'articolo 27 bis della tabella B allegata al decreto del Presidente della repubblica 26 ottobre 1972 n. 642.

**24)** Il presente contratto ed i suoi allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone condiviso il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del presente contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del contratto da parte del Comune non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti a lui spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione. Con il presente contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza essa non verrà sostituita o superata dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

**24)** A tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso la propria sede legale sita in Segrate (MI), Via A. Grandi n. 44, cap. 20090, indirizzo posta elettronica: [ilmelograno@pecilmelogranonet.it](mailto:ilmelograno@pecilmelogranonet.it), telefax 0226688294. Le notificazioni e le intimazioni saranno effettuate a discrezione del Comune all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicata o a mezzo di lettera raccomandata A/R all'indirizzo sopra indicato o a mezzo telefax al numero sopra riportato, dati dichiarati

dall'Appaltatore e, fermo quanto comunicato tramite atti stesi in contraddittorio, che non necessitano di ulteriore comunicazione.

**25)** Il Comune di impegna a comunicare all'Appaltatore il nominativo del responsabile del procedimento, del Direttore dell'esecuzione ove diverso dal primo, nonché degli altri referenti delle prestazioni dedotte nel presente atto, ove presenti, e ogni eventuale variazione al riguardo. L'Appaltatore si impegna a comunicare al Comune entro due giorni dalla sottoscrizione del presente atto il nominativo del responsabile del coordinamento dell'esecuzione delle prestazioni dedotte nel presente atto, anche per gli aspetti relativi alla sicurezza della disciplina, dell'esattezza e correttezza nell'esecuzione delle prestazioni ed ha obbligo di osservare e far osservare al personale dedicato le norme di legge e di regolamento e dichiara che le prestazioni oggetto del presente contratto verranno eseguite sotto la propria personale direzione; rimane sempre ferma la responsabilità dell'Appaltatore. In caso di sostituzione del referente dovrà essere tempestivamente comunicato il nominativo del sostituto.

Richiesto io Segretario generale rogante ho ricevuto il presente atto redatto da me, Segretario generale, con l'ausilio di persona di mia fiducia mediante l'utilizzo e il controllo, tramite personale informatico, di strumenti informatici su n. 40 (quaranta) pagine a video, oltre al Capitolato speciale d'appalto su pagine n. 21 (ventuno), all'Offerta su pagine n. 20 (venti), al Dettaglio offerta lotto 1 su pagine n. 3 (tre) e alla Dichiarazione offerta lotto 1 su pagine n. 3 (tre), dandone comunque lettura alle parti, le quali, a mia richiesta, l'hanno ritenuto conforme alle loro volontà e lo approvano ed a conferma di ciò lo sottoscrivono, senza riserva con me e alla mia presenza, in modalità elettronica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 della Legge n. 89/1913 e dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e certifico io, Segretario

rogante che:

- il sig. Manenti Massimiliano in rappresentanza de Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus ha sottoscritto il presente Atto a seguito della suddetta acquisizione su supporto informatico mediante apposizione di firma digitale, la cui validità è stata da me, Segretario rogante, verificata.

Io Segretario Rogante ho apposto la mia firma digitale in presenza delle parti.

Per l'Amm. C.le – Dott. Roberto Panigatti (f.to in modalità elettronica)

Per Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus – Manenti Massimiliano (f.to in modalità elettronica)

Il Segretario generale rogante – Dott.ssa Adele Francesca Maria Moscato (f.to in modalità elettronica)

Il sottoscritto Massimiliano Manenti nella sua qualità di Delegato dell'Appaltatore dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., l'Appaltatore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole. In particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 3 (Oggetto); art. 4 (Durata); art. 6 (Corrispettivi modalità di pagamento e fatturazione); art. 7 (Condizioni e modalità di esecuzione e obbligazioni dell'Appaltatore); art. 10 (Trattamento dei dati personali); art. 11 (Responsabilità, Brevetti industriali e diritti d'autore); art. 13 (Subappalto); art. 15 (Penali e procedimento di contestazione); art. 16 (Cauzione); art. 17 (Risoluzione); art. 18 (Recesso); art. 19 (Divieto di cessione del Contratto e cessione del credito); art. 23 (Tracciabilità dei flussi finanziari); art. 24 (Foro competente); art. 27 (Clausola finale).

[illegible]



**Comune di Vimodrone  
-Provincia di Milano -**

<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEI SERVIZI PRE-DOPO SCUOLA – COORDINAMENTO PIEDIBUS – CENTRO ESTIVO ANNI 2016 - 2018</b>
--

## 1. Premessa

Le informazioni contenute in questo documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la fornitura dei servizi di Pre-dopo scuola, coordinamento Piedibus e centro estivo scuola dell'infanzia da effettuare presso il Comune di Vimodrone.

Le indicazioni contenute nel presente Capitolato tecnico rappresentano i requisiti minimi della fornitura.

Considerati il ruolo e i compiti istituzionali dell'Ente, l'appalto di cui al presente Capitolato si rivolge ad Operatori economici, prestatori dei servizi oggetto della fornitura, in grado di assicurare la massima qualità, efficacia ed efficienza di gestione nell'ambito dei servizi alla persona.

Nei successivi capitoli sarà descritto il contesto, l'oggetto e le caratteristiche complessive della fornitura con il dettaglio dei servizi richiesti ed i relativi livelli di servizio che il fornitore dovrà garantire

## 2. Contesto di riferimento

Il Comune di Vimodrone, posto ai confini della Città Metropolitana di Milano, promuove, nell'ambito dei Servizi alla Persona e del Piano per il Diritto allo Studio approvato dal Consiglio Comunale, servizi a domanda individuale destinati a supportare le famiglie nel compito educativo e favorire i tempi casa-lavoro, in special modo durante l'anno scolastico e il periodo delle vacanze estive. Da diversi anni eroga pertanto i servizi di pre-dopo scuola, piedi bus e centro estivo.

Il servizio di **pre-dopo scuola**, rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e della primaria, costituisce il **servizio prevalente** del presente appalto, sia in termini di monte ore complessivo del triennio ( 13.345,5 ore uomo stimate) sia in termini di valore economico complessivo (€. 267.810,00 stimati); il servizio di coordinamento Piedibus, di fatto costituisce una minima componente del servizio pre-dopo scuola, configurandosi come una mera azione di proposta, sensibilizzazione e coordinamento dei volontari territoriali, per un monte ore limitato (288 nel triennio). Il servizio di centro estivo si focalizza in uno specifico periodo dell'anno e su un determinato target di utenza (scuola dell'infanzia), rispecchiando le caratteristiche tipologiche e la necessità delle medesime figure professionali del pre-dopo scuola ma impattando come servizio secondario in termini quantitativi(3.097,00 ore uomo stimate nel triennio) ed economici (€. 62.850,00 stimato nel triennio).

Gli obiettivi generali di tali servizi, attengono, specificatamente, alle aree dell'apprendimento, dello svago, della socializzazione e del divertimento e sono mirati a rendere il bambino protagonista di tutte le attività che svolge, con particolare attenzione a:

- potenziare l'autonomia personale e l'autostima;
  - sviluppare la capacità di inventiva;
  - migliorare il piacere di relazione interpersonale;
  - rispettare i tempi dei bambini e le fatiche del percorso scolastico quotidiano
  - comprendere il senso del territorio e dell'ambiente che ci circonda e cooperare alla sua tutela.
- Il pre-dopo scuola e il centro estivo dovranno essere luoghi di incontro dove i bambini possono passare serenamente il tempo con vecchi e nuovi amici in compagnia di personale qualificato per fare attività di gioco e didattiche, esprimere liberamente la fantasia creativa e fare esperienze significative di socializzazione.

## 3. Oggetto e durata della fornitura

**L'oggetto della fornitura** è costituito dall'insieme delle attività volte a gestire i servizi comunali rivolti alle fasce scolastiche dell'infanzia e della primaria. Tali attività consistono nell'erogazione dei servizi di:

- Pre e/o dopo scuola per l'infanzia e la primaria
- Coordinamento Piedibus
- Centro Estivo scuola dell'infanzia

Tali servizi sono qui sotto più diffusamente dettagliati.

**La durata della fornitura** è così articolata:

- Il servizio di **Pre-dopo scuola** verrà erogato secondo il calendario scolastico, a partire da settembre di ogni annualità e fino al giugno successivo, con la sola interruzione dei mesi estivi, per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019;
- Il servizio di **Coordinamento Piedibus** andrà svolto nell'ambito dell'anno scolastico, orientativamente per otto mensilità annue, da settembre a maggio, per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019;
- Il servizio di **Centro estivo scuola dell'infanzia** dovrà essere erogato per n. 5 settimane annue, a decorrere da luglio 2016 (di prassi n.4 settimane in luglio e n.1 settimana in settembre) e ripetuto nelle due annualità successive 2017 e 2018.

### 3.1 Servizio di Pre e dopo scuola per l'infanzia e la primaria

#### 3.1.1 Descrizione e requisiti del servizio pre-dopo scuola

Gli obiettivi del servizio di pre e dopo scuola per i bambini dell'infanzia e della primaria consistono nel:

- gestire un servizio di pre-accoglienza degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie vimodonesi, avente come finalità di offrire un sostegno agli alunni e alle loro famiglie, consentendo ai genitori i cui orari di lavoro e le cui particolari esigenze risultino poco compatibili con l'orario di apertura dell'attività scolastica di poter affidare per periodi temporali brevi il loro bambino ad un servizio di accoglienza e custodia espletato all'interno della scuola e curato da personale a ciò specificatamente incaricato;
- gestire un servizio di dopo-scuola per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie, con l'obiettivo di offrire un sostegno agli alunni e alle famiglie, consentendo ai bambini di trascorrere il tempo post scolastico pomeridiano nella stessa struttura scolastica di frequenza, vivendo un'esperienza di socializzazione in una dimensione educativa, mediante attività didattico-formative, espressive e ricreative.

Durante il **pre-scuola** gli educatori, oltre a svolgere un'attività di vigilanza e sorveglianza, effettueranno delle attività di animazione con proposte di gioco organizzato e/o libero, negli appositi spazi disponibili, fino all'inizio delle lezioni. Per nessun motivo i bambini dovranno essere abbandonati o lasciati senza vigilanza, né potranno uscire dalla struttura scolastica. Gli educatori, inoltre, dovranno effettuare il servizio anche per quegli alunni che, per le peculiari dinamiche relative al servizio di trasporto scolastico, dovessero giungere anticipatamente nel plesso rispetto all'orario di inizio delle lezioni.

Durante il **dopo-scuola** gli educatori, oltre a svolgere un'attività di sorveglianza, assumono il ruolo di stimolatori, attraverso una proposta didattico-ricreativa in grado di valorizzare le capacità degli alunni, favorendone anche la socializzazione e l'integrazione. Per nessun motivo i bambini dovranno essere abbandonati o lasciati senza vigilanza, né potranno uscire dalla struttura scolastica.

L'appaltatore, dovrà integrarsi, nell'espletamento del servizio, con la rete dei Servizi alla Persona comunale, partecipando, su richiesta del Responsabile del Settore e senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente, ai tavoli di raccordo e confronto fra i servizi alla Persona eventualmente attivati, nonché periodicamente all'Osservatorio Comunale sulle Politiche Giovanili. Il tutto con l'obiettivo di condividere criticità, emergenze e prassi di intervento o per sviluppare strategie di rete territoriale preventiva.

#### 3.1.2 Dimensione del servizio pre-dopo scuola

Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei piani di lavoro effettivi di cui oltre e in discendenza dal *trend* delle iscrizioni, il Comune evidenzia il seguente fabbisogno massimo ricavato dalla media di presenze degli anni passati,

Plessi	N. Operatori pre	N. Operatori post
Materna via Curiel	1 Operatore	1 Operatori
Materna via Petrarca	1 Operatore	2 Operatori
Materna via Fiume	1 Operatore	2 operatore
Elementare via Fiume	1 Operatore	1 operatore
Elementare via Matteotti	2 operatori	2 Operatori
Elementare via Piave	2 Operatori	2 Operatori

L'appaltatore, nel servizio dovrà attenersi ai seguenti rapporti educatore-bambino:

- **1:20** per le scuole materne

- **1:25** per le scuole elementari

Indicativamente ed a livello puramente potenziale e senza alcun vincolo per il Comune, sulla base degli orari di servizio sopra elencati risulta un monte ore e una stima complessiva del valore dell'appalto così definita sul triennio, considerando per gli educatori del pre e del dopo scuola **n.170** giorni effettivi di scuola annuali per le primarie e **n.185** giorni effettivi annuali di scuola per le scuole dell'infanzia:

SERVIZIO	Monte ore annuo indicativo	Anni	Monte Ore Triennio indicativo
Pre-dopo Educatori	4252,5	3	12757,5
Coordinatore	100	3	300

In ogni caso l'impegno delle risorse effettivamente impiegate sarà suscettibile di variabilità, nel rispetto delle necessità definite dal Comune, atteso che i numeri degli utenti indicati potranno variare in più o in meno in base alle iscrizioni effettivamente pervenute e secondo il rapporto educatore:bambini sopra fissato.

L'appaltatore dovrà pertanto accettare un eventuale **scostamento** in più o in meno rispetto ai dati sopra riportati, ed i servizi resi avverranno alle stesse condizioni contrattuali di cui al presente capitolato, ivi comprese le condizioni economiche offerte in sede di gara.

Poiché l'attivazione del servizio (in ciascuna scuola) è subordinata, anno per anno, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, i singoli servizi potranno essere attivati un anno e non attivati l'anno successivo. L'amministrazione comunale comunicherà alla ditta appaltatrice le decisioni concernenti l'attivazione dei singoli servizi e il numero di bambini interessati per singola scuola, almeno 7 gg. prima della data di inizio dei servizi.

### 3.1.3 Modalità di erogazione del servizio pre-dopo scuola

L'erogazione dei servizi di pre-dopo scuola avverrà secondo il calendario scolastico ministeriale per le scuole dell'infanzia e primarie (normalmente da settembre a giugno).

Gli **orari** di inizio e fine dei singoli servizi sono diversificati da plesso a plesso, conseguentemente all'orario di inizio e fine delle lezioni e così strutturati, tutti da LUNEDÌ a VENERDÌ:

PLESSO	PRE SCUOLA	DOPO SCUOLA
Materna via Curiel	7.30 – 8.00	16.00 – 18.00
Materna via Fiume	7.30 – 8.00	16.00 – 18.00
Materna via Petrarca	7.30 – 8.00	16.00 – 18.00
Elementare via Fiume	7.30 – 8.20	16.20 – 18.00
Elementare via Matteotti	7.30 – 8.25	16.25 – 18.00
Elementare via Piave	7.30 – 8.30	16.30 – 18.00

Gli educatori dovranno essere presenti nei 5 minuti antecedenti e nei 5 minuti successivi l'orario di funzionamento del servizio.

L'uscita dal servizio sarà limitata dalle ore 16.45 alle ore 17.00 e dalle 17.30 alle 18.00 per la scuola dell'infanzia e dalle 16.50 alle 17.05 e dalle 17.30 alle 18.00 per la scuola primaria, fatte salve particolari e motivate esigenze comunicate di volta in volta dai genitori. La consegna dei bambini dovrà avvenire esclusivamente al genitore o all'ai delegato/i debitamente indicato dal genitore, previa verifica di documento d'identità da parte dell'educatore.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità richieste; qualsiasi variante apportata al servizio dovrà risultare per iscritto mediante autorizzazione da parte dei competenti uffici comunali.

Gli educatori dovranno tenere quotidianamente l'elenco dei bambini presenti, utilizzando apposita modulistica. Dovranno, inoltre, segnalare immediatamente al servizio scuola l'eventuale presenza di bambini che non risultino iscritti al servizio. I fogli presenze andranno riconsegnati al servizio scuola mensilmente, il primo giorno di servizio del mese successivo.

Il riordino degli spazi utilizzati per lo svolgimento del servizio di pre-dopo scuola è a totale carico della ditta appaltatrice, la quale dovrà prevederlo quotidianamente.

Gli educatori sono obbligati a tenere un comportamento corretto nei confronti dei minori e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori affidati o altro comportamento

perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità del bambino

L'appaltatore potrà disporre di attrezzature e arredi in dotazione ai plessi, mentre il materiale didattico si intende a carico dell'aggiudicatario. Tale materiale didattico verrà lasciato presso i locali scolastici.

### 3.1.4 Quadro di budget ed elementi economici del servizio pre-dopo scuola

Sulla base del fabbisogno indicativo sopra stimato si ipotizza il seguente quadro di budget del servizio, che viene posto a base dell'offerta economica

STIMA ORE/UOMO									
INFANZIA	Ore mattino	N.Oper. Mattino	Totale ore matt	Ore pomeriggio	N. oper. Pom	Totale ore pom.	Totale ore giorno	Totale ore annue	Totale triennio
Plesso 1	0,5	1	0,5	2	1	2	2,5	462,5	1387,5
Plesso 2	0,5	1	0,5	2	2	4	4,5	832,5	2497,5
Plesso 3	0,5	1	0,5	2	2	4	4,5	832,5	2497,5
<b>PRIMARIA</b>									
Plesso 1	1	1	1	1,5	1	1,5	2,5	425	1275
Plesso 2	1	2	2	1,5	2	3	5	850	2550
Plesso 3	1	2	2	1,5	2	3	5	850	2550
<b>PIEDIBUS</b>									
Educ. Piedibus								96	288
<b>Totale ore educatori annuo</b>								<b>4348,5</b>	
<b>Totale ore educatori triennio</b>									<b>13045,5</b>
<b>Coordinatore</b>								<b>100</b>	<b>300</b>

QUADRO ECONOMICO					
		Ore annue	Costo orario	Totale annuo	totale triennio
Educatori		4252,5	€ 19,00	€ 80.797,50	€ 242.392,50
Piedibus		96	€ 19,00	€ 1.824,00	€ 5.472,00
Coordinatore		100	€ 23,00	€ 2.300,00	€ 6.900,00
<b>TOTALE ANNUO OLTRE IVA</b>				<b>€ 84.921,50</b>	
<b>TOTALE TRIENNIO OLTRE IVA</b>					<b>€ 254.764,50</b>

L'ammontare massimo del servizio sarà oggetto di offerta in ribasso in sede di gara che dovrà essere determinata dal prodotto delle ore/persona per figura professionale prevista e dalle tariffe orarie esplicitate in sede di gara, che non potranno superare quelle sotto indicate, da intendersi comprensive di ogni onere e spesa anche relative a trasferte, ad esclusione dell'iva:

<b>figura professionale</b>	<b>vincolo</b>
Coordinatore	La tariffa oraria non potrà superare l'importo unitario di € 23,00 oltre iva

Educatore	La tariffa oraria non potrà superare l'importo unitario di € 19,00 oltre iva
-----------	--

Le attività ricomprese nell'appalto di cui trattasi hanno una esecuzione "a tempo spesa" e il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione delle figure professionali come risultante dal "piano di lavoro" e dal "rendiconto delle risorse" approvati dal Comune e delle tariffe unitarie esplicitate in sede di gara che non potranno comunque essere superiori a quelle sopra previste.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale verrà effettuato contro presentazione di fatture da vistarsi dal competente ufficio e da liquidarsi nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successivi, salvi diversi accordi tra le parti, sempre che non sussistano contestazioni o pendenze secondo un importo mensile commisurato alle prestazioni effettivamente erogate, quali risultanti dal "piano di lavoro" e dal "rendiconto risorse" approvati dal Comune. In particolare si prescrive che la fattura deve essere accompagnata da esplicitazione analitica delle ore suddivise per singolo operatore impiegato integrata da copia del foglio firma comprovante le ore effettivamente prestate da ogni singolo educatore quotidianamente e dal coordinatore.

## 3.2 Servizio di coordinamento Piedibus

### 3.2.1 Descrizione e requisiti del servizio Piedibus

Gli obiettivi del servizio di coordinamento Piedibus rivolto ai bambini della primaria consistono nel:

- Coordinare il servizio di accompagnamento a piedi destinato agli alunni delle scuole primarie, nato con lo scopo di diffondere pratiche di mobilità sostenibile, di prevenzione delle patologie da sedentarietà in età scolare, di conoscenza e rispetto dell'ambiente e del territorio. Il servizio viene svolto con la partecipazione di genitori volontari;
- Promuovere e accompagnare la definizione e attivazione di nuovi percorsi, sviluppando le tratte servite, sia in orario mattutino che pomeridiano;
- Sensibilizzare gli studenti delle scuole vimodronesi sulla tematica, al fine dell'attivazione di nuove tratte o implemento delle attuali;
- Sensibilizzare genitori, nonni e cittadini in genere con l'obiettivo di reclutare nuovi volontari e ampliare l'offerta di tratte esistenti
- Organizzare un momento di festa annua finale del servizio e almeno n.1 giornata annuale in occasione di particolari ricorrenze nazionali e internazionali (ad es. Giornata del camminare, Settimana della mobilità sostenibile, ecc.)

Il servizio conta attualmente un totale complessivo di n.4 linee, la mattina, da lunedì a venerdì:

- **Percorso Quadrifoglio:** linea Via Cattaneo-scuola primaria via Piave
- **Percorso Sole:** linea Martesana-scuola primaria via Piave
- **Percorso Mare:** linea Quasimodo scuola primaria via Piave – in corso di attivazione;
- **Percorso Fragola:** linea XV Martiri-scuola primaria Battisti

Ad ogni capolinea, un gruppo di volontari accompagna i piccoli alunni. Il Piedibus segue un percorso ed un orario stabilito. Alle "fermate" predisposte lungo il percorso il Piedibus si arresta per accogliere i bambini.

### 3.2.2 Dimensione del servizio Piedibus

Il Comune ha stimato il seguente fabbisogno, determinato sulla base degli anni passati:

Educatore	Ore mensili	Mesi effettivi (da 15 settembre a 15 giugno con esclusione festività)	Monte ore annuo	Anni	Monte ore triennio
1	12	8	96	3	288

### 3.2.3 Modalità di erogazione del servizio Piedibus

L'erogazione del servizio di educatore di coordinamento Piedibus avverrà nell'ambito dell'anno scolastico.

Compito dell'educatore coordinatore sarà quello di organizzare il servizio in accordo con l'assessorato e gli uffici di competenza, interfacciandosi con i volontari e fungendo da coordinatore dei medesimi, stabilendo la rotazione dei volontari al fine di prevedere una costante copertura del servizio, mediante la predisposizione di piani settimanali/mensili. Sarà inoltre suo compito attivarsi nella pubblicizzazione e nella sensibilizzazione verso l'iniziativa, individuando le eventuali criticità, proponendo soluzioni finalizzate al superamento delle

problematiche, promuovendo attività finalizzate alla ricerca di nuovi volontari e all'attivazione di nuove linee; curerà inoltre l'allestimento di un momento finale di festa e momenti di sensibilizzazione del servizio.

### 3.2.4 Quadro di budget del servizio Piedibus

Il quadro di budget del coordinamento Piedibus è ricompreso nel più generale quadro relativo al servizio di pre-dopo scuola.

## 3.3 Servizio di centro estivo scuola dell'infanzia

### 3.3.1 Descrizione e requisiti del servizio centro estivo

Gli obiettivi del servizio di centro estivo per i bambini dell'infanzia consistono nel:

- Gestire un servizio di centro estivo ubicato all'interno di una scuola dell'infanzia del territorio, per offrire ai bambini delle materne un centro di vacanza a carattere diurno, caratterizzato da attività ricreative, ludiche e formative, nonché uscite didattiche sul territorio. Gli obiettivi generali del centro estivo comunale, attengono, specificatamente, alle aree dell'apprendimento, dello svago, della socializzazione e del divertimento e sono mirati a rendere il bambino protagonista di tutte le attività che svolge con particolare attenzione a potenziare l'autonomia personale e l'autostima, sviluppare la capacità di inventiva, migliorare il piacere di relazione interpersonale;
- Strutturare il programma al fine da caratterizzare il centro estivo come luogo di incontro dove i bambini possono passare serenamente le giornate con vecchi e nuovi amici in compagnia di personale qualificato per fare attività di gioco, esprimere liberamente la fantasia creativa e fare esperienze significative di socializzazione.
- Elaborare un tema per un percorso triennale del centro estivo centrato sulla conoscenza e valorizzazione del territorio, delle sue ricchezze e peculiarità, considerate dal punto di vista dei bambini e delle loro famiglie, in un'ottica di rispetto per l'ambiente in cui viviamo e di stili di vita consapevoli e sostenibili;

Il servizio è rivolto ad utenti delle scuole dell'infanzia di Vimodrone.

Il centro estivo delle scuole materne inizierà tendenzialmente al termine dell'anno scolastico e si protrarrà per un periodo di 5 settimane dalle ore 7.30 alle 18.00, di cui le prime 4 da svolgersi nel mese di luglio e n.1 settimana nel mese di settembre. Possibili variazioni saranno definite in rapporto alla differente configurazione del calendario scolastico.

L'orario di accesso al servizio per gli utenti sarà garantito dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

L'orario di uscita per gli utenti sarà possibile dalle ore 16.30 alle ore 18.00.

### 3.3.2 Dimensione del servizio centro estivo

Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei piani di lavoro effettivi di cui oltre, il Comune ha stimato il seguente fabbisogno, determinato sulla base della media di presenze degli anni passati, che è il seguente

.

Settimane	N. Bambini Materne
1^ sett.	80
2^ sett.	80
3^ sett.	60
4^ sett.	60
5^ sett.	60

I numeri degli utenti indicati potranno variare in più o in meno in base alle iscrizioni effettivamente pervenute. L'appaltatore dovrà pertanto accettare degli scostamenti, dovendo garantire n. 1 educatore ogni 20 (venti) bambini iscritti.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità richieste; qualsiasi variante apportata al servizio dovrà risultare per iscritto mediante autorizzazione da parte dei competenti uffici comunali.

E' richiesta inoltre la presenza di un **coordinatore che garantisca la presenza presso il centro estivo per almeno 30 ore settimanali.**

L'aggiudicatario dovrà inoltre proporre, in ogni anno di centro, almeno 2 uscite didattico/ricreative sul territorio del comune di Vimodrone, al fine di valorizzarne le peculiarità, costruendo momenti di

apprendimento e svago specifici per l'uscita. Ogni onere relativo alle uscite (organizzazione, materiali, accompagnamento, ecc.) è a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà comunque garantire il normale funzionamento del centro, nei giorni di uscita, per gli iscritti che decideranno di non prendervi parte.

### 3.3.3 Modalità di erogazione del servizio centro estivo

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire da parte dell'appaltatore con la propria organizzazione nel rispetto e secondo le modalità previste della normativa nazionale e regionale, delle altre norme di legge e regolamenti vigenti in materia nonché nel rispetto dell'offerta tecnica presentata in sede di gara. .

In generale lo svolgimento delle attività dei centri estivi dovranno essere improntate a misura del singolo bambino e, pertanto, dovrà essere garantita la massima sicurezza, in modo da prevenire l'insorgere di situazioni a rischio.

Particolare cura dovrà essere prestata all'accoglienza e alla riconsegna dei minori ai genitori o loro delegati, verificando, in quest'ultimo caso, la corretta identità del delegato confrontandolo con il documento di delega sottoscritto dal genitore, così come la verifica e il monitoraggio continuo di aspetti importanti quali per esempio le diete personalizzate, le intolleranze alimentari o le patologie allergiche.

La tipologia delle attività da svolgere richiedono che tutte le attività dell'aggiudicatario siano improntate ad una assoluta attenzione alla riservatezza.

A tal fine l'appaltatore e gli operatori, da questo messi a disposizione, sono tenuti al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio nonché la tutela della privacy, in osservanza della normativa vigente e della deontologia professionale e, a tale scopo, l'appaltatore e gli operatori sono da considerarsi a tutti gli effetti come incaricati del trattamento dei dati relativi agli utenti con cui vengono a contatto.

L'appaltatore si impegna a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni di cui i suoi operatori siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata.

L'appaltatore si impegna inoltre:

- a) a curare l'allestimento preliminare degli spazi destinati ad accogliere il servizio,
- b) a garantire sotto la propria responsabilità la sorveglianza dei bambini durante l'intero orario di funzionamento e sugli edifici sede del centro estivo effettuando l'apertura e chiusura giornaliera dello stesso;
- c) a effettuare un incontro di presentazione del centro con i genitori, almeno 20 giorni prima dell'inizio del servizio per ogni anno di vigenza dell'appalto
- d) a fornire i propri operatori di cartellino di riconoscimento da cui risulti il nome ed il ruolo rivestito;
- e) a fornire il servizio di pulizia giornaliera degli spazi utilizzati, dello spazio refezione e, in modo particolare, dei bagni secondo le seguenti caratteristiche: almeno n.3 ore di pulizia giornaliera (1 ora dopo il momento del pranzo e 2 ore a fine giornata) mediante l'utilizzo di proprio personale specifico e relative attrezzature e prodotti per l'igienizzazione, oltre che una pulizia finale straordinaria al termine del servizio.
- f) a fornire i materiali di pronto soccorso;
- g) a fornire il materiale ludico e di presidi didattici ed educativi di uso corrente;
- h) a fornire i materiali di pulizia necessari nonché materiale di consumo per i servizi igienici quali salviette monouso, sapone e carta igienica.

La refezione per gli utenti iscritti viene garantita dal Comune mediante operatore specializzato titolare d'appalto, orientativamente dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

L'appaltatore dovrà comunicare al Comune, quotidianamente, entro le ore 9.00, all'Ufficio scuola del Comune il numero dei bambini presenti, al fine di predisporre i pasti.

Gli educatori dell'appaltatore potranno a loro volta usufruire del pasto fornito dall'Ente, previa comunicazione al servizio scuola. Il costo pasto per l'educatore sarà addebitato al termine del centro, mediante avviso di pagamento emesso dall'ufficio scuola.

In ogni caso all'appaltatore compete, mediante propria organizzazione tecnico – economico - aziendale:

- a. assicurare l'esecuzione delle prestazioni ricomprese nel servizio previste nel presente atto nonché quelle offerte in sede di gara, assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti alla mancata, parziale o inadeguata assistenza ai bambini ammessi;
- b. realizzare tutto quanto contenuto all'interno dell'offerta presentata in sede di gara e raggiungere gli obiettivi previsti nel presente atto e nell'offerta presentata in sede di gara, nel rispetto degli standard qualitativi, organizzativi, gestionali ed educativi previsti nel presente atto e nell'offerta presentata in sede di gara;
- c. sostenere ogni spesa inerente il personale;

- d. assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione;
- e. osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso la nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- f. assicurare l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- g. presentare al referente del Comune, entro il 30 novembre di ogni anno, una relazione esaustiva finale del servizio svolto nel periodo estivo;

Le attrezzature e gli arredi eventualmente necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli in proprietà del Comune, saranno conferiti dall'appaltatore a proprio esclusivo onere. L'appaltatore sarà tenuto a garantire, provvedendo a propria cura e spese, la piena efficienza di tutte le attrezzature e di tutti i materiali indispensabili e dovrà restituirli al termine del servizio in ciascun anno di vigenza dell'appalto in normale stato d'uso.

In ogni caso l'appaltatore dovrà provvedere, a sue spese ed a suo rischio e pericolo, con le attrezzature e gli arredi esistenti, all'organizzazione di tutto quanto è necessario alla gestione del servizio nonché alla pulizia del luogo e delle attrezzature in cui questo viene svolto.

Particolari supporti didattici, strumenti, utensili e materiali vari, che verranno utilizzati dall'appaltatore per l'attuazione dei programmi ludico-educativi proposti in sede di gara e dettagliatamente indicati nel progetto tecnico, che l'appaltatore stesso ha dichiarato in sede di gara di non voler cedere in proprietà al Comune, al termine dell'appalto, resteranno di sua esclusiva proprietà.

Eventuali guasti, perdite o deterioramenti ad opera degli utenti non potranno in ogni caso essere imputati al Comune. Prima dell'inizio della gestione del servizio, in ogni anno di vigenza dell'appalto, sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dei locali in cui si svolge il servizio e degli arredi e attrezzature. Per ogni anno di vigenza dell'appalto alla scadenza della gestione del servizio l'appaltatore è tenuto a riconsegnare i locali, gli arredi e le attrezzature in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso. La riconsegna deve risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità. Sarà a carico dell'appaltatore la sostituzione del materiale mancante o danneggiato consegnatogli dal Comune con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

### 3.3.4 Quadro di budget ed elementi economici del servizio centro estivo

Sulla base del fabbisogno indicativo sopra stimato si ipotizza il seguente quadro di budget del servizio, che viene posto a base dell'offerta economica:

1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> settimana (80 utenti)	Numero Operatori	Ore giorno per operatore	Ore settimana	Ore tot annue (2 sett.)	Costo orario	Totale
7.30-8.30	2	1	10	20	€ 19,00	€ 380,00
8.30-16.30	4	8	160	320	€ 19,00	€ 6.080,00
16.30 -17.30	3	1	15	30	€ 19,00	€ 570,00
17.30- 18	2	0,5	5	10	€ 19,00	€ 190,00
coord.			30	60	€ 23,00	€ 1.380,00
Pulizie	1	3	15	30	€ 18,00	€ 540,00
					<b>TOTALE:</b>	<b>€ 9.140,00</b>
3 <sup>a</sup> -4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup> settimana (60 utenti)	Operatori	Ore giorno	Ore settimana	Ore tot annue (3 sett.)	Costo orario	Totale
7.30-8.30	2	1	10	30	€ 19,00	€ 570,00
8.30-16.30	3	8	120	360	€ 19,00	€ 6.840,00
16.30 -17.30	2	1	10	30	€ 19,00	€ 570,00
17.30- 18	1	0,5	2,5	7,5	€ 19,00	€ 142,50
coord.			30	90	€ 23,00	€ 2.070,00
Pulizie	1	3	15	45	€ 18,00	€ 810,00
					<b>TOTALE:</b>	<b>€ 11.002,50</b>




<b>QUADRO RIASSUNTIVO COSTI</b>	
Costo totale operatori (5 settimane)	€ 20.142,50
<b>TOTALE ANNUO IVA ESCLUSA:</b>	<b>€ 20.142,50</b>
<b>TOTALE TRIENNIO IVA ESCLUSA:</b>	<b>€ 60.427,50</b>

L'ammontare massimo del servizio sarà oggetto di offerta in ribasso in sede di gara che dovrà essere determinata dal prodotto delle ore/persona per figura professionale prevista e dalle tariffe orarie esplicitate in sede di gara, che non potranno superare quelle sotto indicate, da intendersi comprensive di ogni onere e spesa anche relative a trasferte, ad esclusione dell'iva

<i><b>figura professionale</b></i>	<i><b>vincolo</b></i>
Coordinatore	La tariffa oraria non potrà superare l'importo unitario di € 23,00 oltre iva
Educatore	La tariffa oraria non potrà superare l'importo unitario di € 19,00 oltre iva
Personale ausiliario	La tariffa oraria non potrà superare l'importo unitario di € 18,00 oltre iva

Le attività ricomprese nell'appalto di cui trattasi hanno una esecuzione "a tempo spesa" e il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione delle figure professionali come risultante dal "piano di lavoro" e dal "rendiconto delle risorse" approvati dal Comune e delle tariffe unitarie esplicitate in sede di gara che non potranno comunque essere superiori a quelle sopra previste.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale verrà effettuato contro presentazione di fatture da vistarsi dal competente ufficio e da liquidarsi nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successivi, salvi diversi accordi tra le parti, sempre che non sussistano contestazioni o pendenze secondo un importo mensile commisurato alle prestazioni effettivamente erogate, quali risultanti dal "piano di lavoro" e dal "rendiconto risorse" approvati dal Comune. In particolare si prescrive che la fattura deve essere accompagnata da esplicitazione analitica delle ore suddivise per singolo operatore impiegato integrata da copia del foglio firma comprovante le ore effettivamente prestate da ogni singolo educatore quotidianamente e dal coordinatore.

## **4. Caratteristiche generali della fornitura**

### **4.1 Modalità di esecuzione e gestione della fornitura**

La tipologia dei servizi da svolgere e la delicatezza della materia trattata richiedono che tutte le attività ricomprese nell'appalto di cui trattasi siano improntate ad un'assoluta attenzione alla riservatezza.

A tal fine l'appaltatore e gli operatori, da questo messi a disposizione, sono tenuti al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio nonché la tutela della privacy, in osservanza della normativa vigente e della deontologia professionale e, a tale scopo, l'appaltatore e gli operatori sono da considerarsi a tutti gli effetti come incaricati del trattamento dei dati relativi agli utenti con cui vengono a contatto.

L'appaltatore si impegna a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni di cui i suoi operatori siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata.

Il Comune si riserva di modificare le modalità di esecuzione descritte e di introdurre nuove modalità, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso all'appaltatore. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'appaltatore, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

Prima dell'inizio dei servizi, il Comune illustrerà in dettaglio le attività, già brevemente descritte nel presente atto, che saranno affidate all'aggiudicatario. Inoltre, verranno segnalate eventuali variazioni, sia nei contenuti che nei tempi, eventuali diverse modalità di esecuzione, standard e ogni altro aspetto utile alla esecuzione delle attività stesse e ad una loro corretta pianificazione.

Per l'esecuzione dei servizi il Coordinatore nominato dovrà assumere la piena responsabilità dei rapporti con il Comune. L'appaltatore potrà individuare anche coordinatori differenti fra il servizio di pre-post scuola e quello di centro estivo.

E' necessaria la presenza dello stesso personale per tutta la durata dell'appalto. Potranno peraltro essere richieste dal Comune sostituzioni/integrazioni di risorse.

Le eventuali sostituzioni di personale durante l'esecuzione dell'appalto dovranno essere concordate preventivamente con il Comune, dietro presentazione ed approvazione dei curricula.

Tutte le attività dovranno essere svolte in collaborazione con il Responsabile del Servizio Istruzione del Comune.

Data la possibilità di modifiche non ponderabili ex ante, è comunque richiesto all'aggiudicatario un elevato grado di flessibilità nell'allocazione delle risorse, la disponibilità ad affrontare variazioni nonché la capacità di far fronte ad imprevisti.

## 4.2 Modalità continuativa

Tutti i servizi verranno erogati con modalità "continuativa", che presuppone che l'erogazione dei servizi sia senza soluzione di continuità per tutta la durata dell'appalto, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili già all'inizio dell'appalto sia tutte le altre che lo saranno solo in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta.

La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) è in ore/persona con modalità a tempo spesa.

L'erogazione dovrà comunque prevedere un alto grado di responsabilizzazione delle risorse dell'aggiudicatario, attitudine a lavorare per progetti, capacità di operare con utenti vari (bambini utenti del servizio, loro famiglie, insegnanti, dirigente scolastico, personale ausiliario, ect.) La remunerazione sarà a "a tempo e spesa" ovvero sulla base delle attività richieste dal Comune e pianificate nel piano di lavoro e periodicamente rendicontate. In tal caso il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione delle figure professionali come risultante dal piano di lavoro e dal rendiconto risorse approvati dal Servizio Istruzione comunale, sulla base delle tariffe unitarie offerte in sede di gara.

## 4.3 Luogo di esecuzione dei servizi

### 4.3.1 PRE-DOPO SCUOLA

Le **sedi del servizio** saranno le seguenti:

- n.3 plessi di scuola dell'infanzia: via Fiume, via Curiel, via Petrarca;
- n.3 plessi di scuola primaria: via Fiume, via Piave e via Matteotti.

Il plesso di via Fiume comprende sia la scuola dell'infanzia che la primaria.

Saranno riservati appositi spazi all'interno dell'Istituto scolastico, concordati con la dirigenza scolastica. I servizi si svolgeranno, di regola, in un'aula scolastica; qualora il numero degli utenti lo richiedesse potranno essere utilizzati, in accordo con la Dirigenza scolastica, ulteriori spazi (a titolo esemplificativo: palestra, atrio, ecc.)

### 4.3.2 Coordinamento Piedibus:

La sede di svolgimento sarà a cura dell'appaltatore trattandosi di servizio di mero coordinamento di volontari. Dovranno essere previsti sopralluoghi specifici per la delineazione di nuovi percorsi sul territorio e incontri pubblici presso spazi messi a disposizione di volta in volta dall'ente per la promozione del servizio, la raccolta volontari, la festa finale e le varie attività enucleate nell'offerta tecnica.

### 4.3.3. CENTRO ESTIVO:

La **sede** interessata dal presente servizio oggetto di gara è la scuola materna di Via Petrarca. Saranno riservati appositi spazi all'interno dell'Istituto scolastico, concordati con la dirigenza scolastica. Il Comune mette a disposizione in concessione gratuita per l'intera durata dell'appalto i locali del servizio di centro estivo con gli arredi ivi esistenti necessari per l'effettuazione del servizio, nello stato in cui si trovano al momento della consegna. Gli oneri per il consumo di gas, luce e acqua sono a carico del Comune. L'appaltatore durante l'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di mantenere gli arredi e le attrezzature in dotazione di proprietà del Comune, senza alcun onere ulteriore a carico dello stesso e dovrà garantire l'efficienza e il funzionamento del centro estivo con l'offerta presentata in sede di gara, nonché assumere tutti gli oneri per la gestione del servizio di centro estivo.

L'appaltatore potrà disporre di attrezzature e arredi in dotazione ai plessi, mentre il materiale didattico si intende a carico dell'appaltatore.

Le attrezzature e gli arredi ancora necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli in proprietà del Comune, saranno conferiti dall'appaltatore a proprio esclusivo onere. L'appaltatore sarà tenuto a garantire, provvedendo a propria cura e spese, la piena efficienza di tutte le attrezzature e di tutti i materiali indispensabili e dovrà restituirli al termine del servizio in ciascun anno di vigenza dell'appalto in normale stato d'uso.

Per una corretta assunzione di responsabilità, alla data dell'insediamento nel centro estivo e al termine dello stesso, alla presenza degli incaricati, rispettivamente:

- dall'Appaltatore
- dall'Amministrazione Comunale
- dalla Direzione Didattica competente della struttura scolastica

verrà redatto un verbale di sopralluogo sullo stato dei locali e degli arredi consegnati in uso e le condizioni dei medesimi al momento della restituzione. Con la sottoscrizione di tale documento da parte degli incaricati, viene congiuntamente determinata l'entità dei danneggiamenti incorsi in costanza di servizio appaltato, con obbligo di *restitutio in integrum* in capo all'Appaltatore. Eventuali lavori, richiesti all'Appaltatore per il ripristino dei locali/arredi, devono essere certificati mediante consegna delle fatture degli interventi effettuati.

## **4.4 Pianificazione e consuntivazione delle attività**

### **4.4.1 Piano di lavoro Servizio pre-post scuola, coordinamento Piedibus e Centro estivo**

L'esecuzione e il controllo del servizio di pre-post scuola, coordinamento Piedibus e centro estivo devono avvenire con una attività continua di pianificazione e consuntivazione di cui il piano di lavoro è lo strumento di riferimento.

Dovrà essere predisposto e mantenuto costantemente aggiornato, in collaborazione con il Servizio Istruzione del Comune, un Piano di Lavoro, articolato in piano di lavoro contenente il dettaglio delle attività, il numero dei bambini iscritti, il numero di educatori coinvolti, la tempificazione e le stime di impegno.

Il formato di redazione del piano verrà concordato con il Comune.

A fronte di ripianificazioni autorizzate dal Comune dovrà essere predisposta una nuova versione del piano di lavoro.

Il piano di lavoro dovrà essere consegnato entro 15 giorni solari dalla data di attivazione del servizio.

In ogni caso sarà cura dell'appaltatore consegnare un aggiornamento del piano di lavoro quando si determini una variazione significativa dei suoi contenuti. Il piano di lavoro e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comune. Tale approvazione rappresenta l'assenso del Comune sulle stime di impegno e tempificazione proposta.

L'appaltatore è tenuto a comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che vadano a modificare il piano concordato ed a inviare una ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando al Comune il relativo piano di lavoro. In nessun caso potrà essere rivisto il piano di lavoro in seguito ad uno o più rilievi emessi su prodotti/attività eseguite. In caso vengano formalizzate osservazioni da parte del Comune a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto al piano di lavoro, questo dovrà essere riconsegnato entro 5 giorni dalla formalizzazione delle osservazioni stesse.

Il piano di lavoro sarà approvato dal Comune. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione anche telefonica e verbale da parte del Comune. Non è prevista l'approvazione per tacito assenso. La presenza di anomalie di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività di verifica interromperà il termine per l'approvazione, che decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'appaltatore.

La valutazione delle dimensioni dei singoli interventi dovrà avvenire al termine della fase di definizione dell'intervento e sarà documentata nel piano di lavoro. Tale valore è da considerarsi fisso e invariabile, salvo modifiche consensuali.

Successivamente, nel caso in cui il Comune richieda modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo progettuale, che dovrà comunque essere approvata dal Comune.

Il piano di lavoro e le sue modifiche certificano ai fini contrattuali gli obblighi assunti dall'appaltatore e accettati dal Comune, su stime e tempi di esecuzione delle attività e sulle relative date di consegna dei prodotti e/o di attivazione degli interventi (scadenze).

### **4.4.2 Stato di avanzamento e rendiconto delle risorse**

Sulla base del piano di lavoro saranno prodotti lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse.

Lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse per il **servizio di pre-post scuola e coordinamento piedibus** dovranno essere consegnati a cadenza mensile, entro 5 giorni solari dall'inizio del mese successivo a quello di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto allo stato di avanzamento e al rendiconto risorse, questi dovranno essere riconsegnati entro 10 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse. Lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse saranno approvati dal Comune entro 30 giorni solari dalla consegna. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione anche telefonica. Non è prevista l'approvazione per tacito assenso. La presenza di anomalie di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività di verifica interromperà il termine per l'approvazione, che decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'appaltatore

Lo stato di avanzamento e il rendiconto delle risorse dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo per ogni Plesso:

- l'elenco nominativo del personale impiegato dall'aggiudicatario;
- il dettaglio delle ore impiegate con firma giornaliera da ciascuna risorsa per ogni attività svolta, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse ed in corso, relazioni di ripianificazione, scostamento eventuale delle date e dell'impegno, vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

Il rendiconto delle risorse per il **servizio di centro estivo** dovrà essere consegnato al termine del mese di luglio, comunque entro 10 giorni solari dall'inizio del mese successivo, al fine di valutare ripianificazioni per la settimana di settembre.

Il rendiconto delle risorse dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- l'elenco nominativo del personale impiegato dall'aggiudicatario;
- il dettaglio delle ore impiegate con firma giornaliera da ciascuna risorsa per ogni attività svolta, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse, relazioni di ripianificazione, scostamento eventuale delle date e dell'impegno, vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

## 4.5 Controllo del servizio –penali

### 4.5.1 Verifiche e Controlli del servizio

Il Comune si riserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica dei servizi ricompresi nell'appalto di che trattasi. A tal fine effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio ed al rispetto del presente atto e degli impegni assunti dall'appaltatore in sede di gara

Il suddetto controllo del servizio erogato sarà effettuato dal Comune, tramite gli uffici competenti.

Il Comune individua i seguenti obiettivi di lavoro ed indicatori di efficacia:

- continuità del servizio (sostituzioni, assenze cet);
- rispetto degli orari di servizio concordati;
- sicurezza e cura del bambino;
- interazione con i bambini;
- collaborazione con le famiglie;
- formazione del personale;
- adeguatezza del materiale didattico utilizzato;

La valutazione, secondo lo schema sopra esposto, avrà carattere di riservatezza e sarà utilizzata al fine di garantire l'uniformità delle prestazioni secondo gli indicatori di efficacia e parametri comuni a tutti gli operatori del settore. Gli indicatori di verifica potranno variare secondo gli obiettivi posti in essere dal Comune e concordati con l'appaltatore.

Il Comune si riserva altresì di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio avvalendosi anche di esperti del settore.

L'appaltatore si impegna a fornire al Comune almeno una volta per ogni anno di vigenza dell'appalto le risultanze di apposite rilevazioni, rivolte ai genitori e agli operatori, realizzate attraverso questionari strutturati per la misurazione della qualità percepita del servizio reso, in ordine ai seguenti livelli:

- a. qualità della sicurezza (struttura interna ed esterna);
- b. qualità professionale (risorse umane dedicate al servizio);
- c. qualità dell'ambiente interno (attrezzature ed attività)
- d. qualità della partecipazione delle famiglie;

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione degli incaricati del Comune tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta per effettuare i controlli.

### 4.5.2 Penali

Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato sarà effettuato dal Comune, tramite gli uffici competenti. La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione degli incaricati del Comune tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta per effettuare i controlli.

Si applicano le seguenti penali:

- mancata presentazione, nei termini previsti dal presente capitolato, della documentazione identificativa del personale impiegato dall'aggiudicataria per i servizi di pre-post scuola, coordinamento piedibus e centro estivo: € 500,00=
- mancata sostituzione del personale assente per i servizi di pre-post scuola, coordinamento piedibus e centro estivo: € 400,00= per ogni giorno di inadempienza
- mancata attuazione di attività previste nel progetto presentato in sede di gara per i servizi di pre-post scuola, coordinamento piedibus e centro estivo : € 500,00= per ogni giorno di inadempienza;
- mancata osservanza degli orari di servizio per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 150,00 per ogni inadempienza
- mancata osservanza del riordino degli ambienti per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 200,00 per ogni inadempienza
- mancata consegna degli elenchi presenze servizio pre-dopo scuola entro il primo giorno del mese successivo: € 100,00;
- mancata verifica dell'identità dei delegati al ritiro del bambino per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 3.500,00 per ogni inadempienza;
- inadeguata o insufficiente dotazione di materiale per attività per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 1.200,00
- mancata segnalazione al servizio scuola di utenti frequentanti i servizi ma non iscritti per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 300,00 per ogni inadempienza
- mancata consegna in allegato alla fattura del dettaglio ore e dei fogli firma/presenza mensili degli educatori: € 150,00 per ogni infrazione riscontrata;
- mancata consegna dei bambini all'interno del plesso ai genitori per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 1.000,00 per ogni caso riscontrato;
- rapporto educatore/minori non rispondente ai parametri indicati nel capitolato per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 150,00= per ogni giorno di inadempienza
- mancata sostituzione, entro 3 ore dall'inizio del servizio, del personale educativo assente per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 250,00= per ogni giorno di inadempienza
- mancata sostituzione entro 2 giorni dalla richiesta da parte del Comune del personale non ritenuto adeguato per i servizi di pre-post scuola e centro estivo : € 250,00= per ogni giorno di inadempienza
- mancata pulizia giornaliera dei bagni e degli spazi per il servizio di centro estivo: € 100,00 per ogni inadempienza riscontrata;
- mancata pulizia straordinaria a fine centro estivo: € 1.500,00;
- Mancata presenza dei cartellini di riconoscimento del personale per i servizi di pre-post scuola e centro estivo: € 50,00 per ogni inadempienza riscontrata;
- fornitura di materiale didattico difforme per qualità e/o quantità a quello offerto in sede di gara per il servizio di centro estivo: fino a € 1.500,00=;
- mancata partecipazione ai tavoli di raccordo e confronto del Settore servizi alla persona: € 150,00 per ogni inadempienza riscontrata;
- in caso di violazione o inesatto adempimento da parte dell'appaltatore, non ricompreso nelle fattispecie sopra indicate: da un minimo di euro 100 ad un massimo di euro 500,00, a seconda della gravità dell'inadempimento.

L'Applicazione della penalità dovrà essere ricevuta da regolare contestazione dell'inadempienza, via fax o via mail, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre cinque (5) giorni dall'avvenuta contestazione. Il provvedimento è assunto dal Responsabile del Settore. Si procederà al recupero della penalità, da parte del Comune, mediante ritenuta diretta dal corrispettivo dovuto all'appaltatore ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'Applicazione della penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonerano in nessun caso l'appaltatore dall'esecuzione delle prestazioni rispetto alle quali si fosse reso ritardatario o inadempiente. Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di ordinare e fare eseguire, a spese dell'appaltatore, le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi richiesti, oltre che la risoluzione del contratto a favore della ditta risultata seconda in graduatoria. In caso di abituale deficienza o negligenza nella conduzione del servizio, il Comune di Vimodrone potrà procedere alla risoluzione del contratto così come precisato nel prosieguo del presente atto e nel contratto. Il termine di pagamento della penalità da parte dell'appaltatore viene indicato nel provvedimento di sanzione. Qualora non venga rispettato, l'ammontare della penalità sarà prelevato dal deposito cauzionale. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto del Comune di Vimodrone di richiedere il

risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché di fare ricorso a tutti i rimedi di legge, ivi inclusa la risoluzione del presente contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

#### 4.5.3 – Risoluzione per inadempimento

Il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente capitolato e la conseguente applicazione delle penali di cui al precedente articolo, per un numero di tre volte, indipendentemente dall'ammontare delle stesse. In tal caso il Comune avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In base al combinato disposto degli articoli 297, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'appalto avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta

## 5. Profili professionali richiesti

### 5.1.1 Fabbisogno stimato servizio pre-dopo scuola e piedibus

L'appaltatore, per l'esecuzione del servizio di pre-dopo scuola, coordinamento piedi bus, dovrà avvalersi di idonei operatori appositamente formati e qualificati. Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei piani di lavoro, il Comune ha stimato a titolo puramente indicativo un impegno complessivo nell'arco dei 3 anni di contratto di 13.345,5 ore/uomo, così distinti per ciascun profilo professionale

Figura professionale	Ore/uomo
Coordinatore	300
Educatori	<b>13.045,5 di cui 288</b> per servizio coordinamento piedibus,

### 5.1.2 Fabbisogno stimato servizio centro estivo

L'appaltatore, per l'esecuzione del servizio di centro estivo, dovrà avvalersi di idonei operatori appositamente formati e qualificati. Fermo restando che il puntuale dimensionamento del fabbisogno potrà essere determinato solamente in fase di predisposizione dei piani di lavoro, il Comune ha stimato a titolo puramente indicativo un impegno complessivo nell'arco dei 3 anni di contratto di 3.097,5 ore/uomo, così distinti per ciascun profilo professionale

Figura professionale	Ore/uomo triennio
Coordinatore	450
Educatori	2.422,50
Personale ausiliario	225

### 5.2 Profili Professionali Servizio Pre-post scuola, piedi bus e centro estivo

Le figure professionali proposte dovranno essere ricondotte a quelle di seguito descritte:

<b>Educatori</b>
<b>Profilo:</b>
- età non inferiore a 18 anni;
- diploma di scuola media superiore ad indirizzo pedagogico o psico-socio-pedagogico o della comunicazione ad indirizzo sociale, o per dirigente di comunità, o di istituto professionale per i servizi sociali o equipollenti;
- anzianità lavorativa di almeno due anni in qualità di educatore nell'ambito delle scuole elementari e materne , ovvero nell'ambito di iniziative di formazione ed educazione rivolte a bambini della fascia d'età 4-10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del titolo di studio sopra riportato;
<b>Ruolo:</b>

L'educatore darà pratica attuazione alle linee didattico-ricreative e/o di assistenza previste in sede di offerta tecnica e sarà responsabile del proprio gruppo di bambini, in modo particolare per quanto riguarda:
- la conduzione del servizio;
- la sorveglianza;
- la sicurezza degli alunni.
Qualora dovessero frequentare bambini diversamente abili, l'educatore che verrà appositamente incaricato, dovrà essere in possesso, oltre ai requisiti di cui sopra, anche di titoli idonei per il sostegno a bambini diversamente abili.

<b>Coordinatore</b>
<b>Profilo:</b>
- diploma di laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale o un operatore socio-educativo in servizio con esperienza di almeno 5 anni
- anzianità lavorativa di almeno tre anni nell'ambito della prima infanzia o dei minori, in ruoli di coordinamento di servizi di pre e/o dopo scuola o di coordinamento nell'ambito della prima infanzia.
<b>Ruolo:</b>
Il coordinatore è responsabile della programmazione e organizzazione di tutte le attività. Inoltre dovrà operare in stretta collaborazione con il servizio scuola dell'Ente, per assicurare una corretta conduzione dei servizi, rappresentando per l'Amministrazione appaltante la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene la gestione dei servizi.
In particolare dovrà:
- dare attuazione al progetto tecnico presentato in sede di gara dalla ditta;
- gestire e organizzare l'attività oggetto dei servizi e gli educatori impiegati;
- tenere i rapporti con il Responsabile del Servizio Scuola e prendere parte ai tavoli di raccordo attivati;
- partecipare agli eventuali incontri con i genitori e ogni qualvolta sarà richiesto dall'Amministrazione Comunale;
- garantire la reperibilità durante la fascia oraria dei servizi.

### 5.3 Sostituzioni

L'appaltatore deve garantire la sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo.

### 5.4 Obblighi ulteriori

5.4.1 Prima dell'avvio dei servizi di pre-dopo scuola, piedi bus e centro estivo di ogni anno l'Amministrazione fornirà all'appaltatore gli elenchi degli iscritti, completo degli elementi informativi necessari alla congrua definizione della configurazione organizzativa.

5.4.2 L'appaltatore dovrà consegnare al Servizio scuola, prima dell'avvio dei servizi, l'elenco nominativo di tutto il personale impiegato nei servizi e del personale che sarà impiegato in eventuali sostituzioni, comprensivo di dati anagrafici, titolo di studio ed esperienze possedute. Potranno peraltro essere richieste dal Comune sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze.

Le eventuali sostituzioni di personale durante l'esecuzione dell'appalto dovranno essere concordate preventivamente con il Comune, dietro presentazione ed approvazione dei curricula, riservandosi il Comune la possibilità di procedere ad un colloquio di approfondimento per verificare la corrispondenza alle specifiche esigenze del servizio, ferma restando la necessità di un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, il cui costo sarà interamente a carico dell'appaltatore. In ogni caso l'appaltatore garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione delle attività oggetto del presente appalto, sia in fase di presa in carico sia durante l'esecuzione dell'appalto in caso di integrazioni e/o sostituzioni rispondono ai requisiti minimi espressi nel presente atto. In ogni caso l'appaltatore individua la risorsa afferente al profilo di Coordinatore da impiegare nelle attività previste dall'affidamento, nel soggetto per il quale è stato presentato in sede di offerta il Curriculum.

L'appaltatore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati dai propri operatori a terzi nel corso dello svolgimento del servizio prestato, esonerando la stazione appaltante da ogni responsabilità.

5.4.3 Durante lo svolgimento del servizio, tutta la documentazione relativa al personale dovrà essere esibita a richiesta dell'amministrazione comunale nel corso delle verifiche assoltte dal personale deputato alla funzione di vigilanza e controllo.

5.4.4. L'aggiudicatario, con riferimento al personale addetto, solleva il Comune di Vimodrone da ogni obbligo e responsabilità per:

- retribuzione;
- contributi assicurativi e previdenziali;
- assicurazione infortuni;

5.4.5 L'appaltatore si impegna altresì, salvo casi non imputabili alla volontà dell'appaltatore stesso, a garantire la massima stabilità del personale, finalizzata ad assicurare la continuità nell'assistenza ai bambini. Reiterate e non adeguatamente motivate sostituzioni del personale educativo costituiscono, previo rilievi, causa di inadempimento contrattuale e motivo di risoluzione del contratto.

Il Comune ha diritto di richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale che non offra garanzia di capacità, contegno corretto e, comunque, non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal servizio, così come esplicitate nel presente atto e nell'offerta presentata in sede di gara. L'appaltatore in tal caso dovrà provvedere a tale sostituzione entro **2** giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione.

5.4.6 Date le caratteristiche e la valenza relazionale dei servizi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si impegna a garantire, per tutto il periodo contrattuale la continuità del personale impiegato favorendo rapporti lavorativi continuativi e stabili finalizzati al contenimento del turn over.

L'Appaltatore si impegna altresì a garantire la continuità del servizio oggetto dell'appalto provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del personale incaricato, che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo.

In caso di scioperi o assemblee del proprio personale è fatto obbligo all'aggiudicatario di darne notizia al Comune almeno 5 giorni prima del giorno fissato per lo sciopero o per l'assemblea sindacale. In ogni caso l'Impresa appaltatrice deve rispettare pienamente la legge 12/06/1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni.

5.4.7 L'appaltatore si obbliga a rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e dei C.C.N.L. applicabili al proprio settore e osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.lsg. n. 81/2008 (testo unico della sicurezza). In particolare dovrà comunicare al Comune il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e dovrà dichiarare, a firma del legale rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro.

Sarà cura dell'appaltatore far partecipare a sue spese il personale operante nel servizio alle attività di aggiornamento, da attuarsi periodicamente.

È precisato che ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.a) e b), l'appaltatore assume a tutti gli effetti il ruolo di Datore di Lavoro per gli allievi iscritti ai servizi ricompresi nell'appalto.

Ove ricorrano le condizioni dovrà coordinarsi con il Comune e la direzione didattica per attuare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi.

5.4.8 L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del servizio.

L'appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta del Comune, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai sensi di quanto previsto agli artt. 4 - comma 2 - e 6 del D.P.R. 207/2010, in caso di ottenimento da parte del Comune del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso l'eventuale sub affidatario), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dal Comune direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva, dell'appaltatore, negativo per due volte consecutive, il Comune potrà ai sensi dell'art. 135, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, che si ritiene di applicare analogicamente, procedere con la



risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ove l'ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive riguardi il sub affidatario, il Comune pronuncerà, previa contestazione degli addebiti al sub affidatario e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, del codice, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del D.P.R. 207/2010, nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subaffidatario o dei soggetti titolari di sub affidamenti di cui all'art. 118, comma 8 ultimo periodo del codice, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Comune inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso, l'esecutore, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto inadempiente. Il Comune predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il Comune provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

## 6. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente atto nonché dal contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, nella sua qualità di contraente, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali sub affidatari o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

L'appaltatore, il sub affidatario o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Comune.

L'appaltatore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subaffidatari e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Comune verificherà che nei contratti di sub appalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il sub affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'appaltatore si obbliga a trasmettere al Comune, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che il Comune, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22 dicembre 2010, l'appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a) comunicare il/i CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all'appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'appaltatore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato

## 7. Deposito cauzionale

L'appaltatore, a garanzia della regolare esecuzione del servizio e dell'esatto adempimento dei propri obblighi previsti nel presente atto, nonché per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse e l'eventuale maggiore spesa per il completamento e prosecuzione del servizio in parola, ove non eseguito a regola d'arte o addirittura interrotto, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno all'appaltatore dovrà prestare cauzione definitiva resa ai sensi dell'articolo 113 del D.lgs. n. 163/2006, che si ritiene di applicare analogicamente, in favore del Comune che sarà svincolata al termine dell'esecuzione del servizio, previa deduzione di crediti del Comune. Tale cauzione dovrà essere prestata con le condizioni di seguito indicate :

- con espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- della rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,
- dell'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante,
- della copertura anche per le penali contrattuali, nonché la validità della stessa fino alla cessazione del contratto ed in ogni caso previo svincolo del Comune

Il Comune avrà diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che esso affermi di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'appaltatore per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. Il Comune avrà diritto di valersi direttamente della cauzione per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi espressamente previsti nel presente atto afferenti alle modalità ed esecuzione delle prestazioni contrattuali, agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, alle condizioni particolari di risoluzione del presente contratto, alle Penali, alla Risoluzione, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. La garanzia opera per tutta la durata del contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal presente contratto. Pertanto tale cauzione verrà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti del Comune verso l'appaltatore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo pari al venticinque per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'appalto, e l'aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

## 8. Infortuni, danni e responsabilità

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di cose di proprietà del Comune, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio. Inoltre l'appaltatore è altresì responsabile dei danni causati alle persone o alle cose di terzi comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi nei confronti del Comune, salvo gli interventi a favore dell'impresa da parte di società assicuratrici. Infine sono a carico dell'appaltatore tutti i danni verificatesi sui suoi beni da qualsiasi causa dipendenti, rimanendo l'appaltatore per tutta la durata del servizio custode della struttura ove di svolge il servizio, manlevando espressamente il Comune da ogni richiesta di risarcimento di danno in tal senso.

## 9. Assicurazione

E' obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00. (cinquemilioni/00) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto del Comune, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 5.000.000,00= (cinquemilioni/00).

Qualora l'appaltatore sia un RTI sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare la suddetta polizza.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

## 10. Obblighi di riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente appalto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con il Comune e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali sub affidatari e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Comune.

Fermo restando quanto previsto nel contratto con riguardo al "Trattamento dei dati personali", l'appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

## 11. Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima della sottoscrizione del presente contratto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

Il Comune tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi nonché per fini di studio e statistici. Con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, trattati in forma anonima, tramite il sito internet [www.comune.vimodrone.milano.it](http://www.comune.vimodrone.milano.it)

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

L'appaltatore si obbliga a:

- curare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali ivi inclusi - oltre al Codice privacy ed ai relativi allegati e s.m.i. - anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (nel seguito "Garante");
- eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;
- verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al D.Lgs. 196/03 e s.m.i. così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27.11.2008 sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Titolare del trattamento si riserva di richiedere

## 12. Subappalto

Il subappalto dovrà essere autorizzato dal Comune con specifico provvedimento previa verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti sopra indicati. In caso di sub appalto autorizzato, l'appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare al Comune o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I sub affidatari dovranno mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia, per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'appaltatore si impegna a depositare presso il Comune, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, la copia autentica del contratto di sub appalto. Con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso, da parte del sub affidatario, dei requisiti generali (requisiti ex art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.; requisito di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266) previsti dalla vigente normativa in materia, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti professionali e speciali, richiesti dalla vigente normativa e dagli atti di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Comune non autorizzerà il subappalto.

In caso di mancato deposito dei documenti necessari nel termine previsto, il Comune procederà a richiedere all'appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il sub appalto non verrà autorizzato.

Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subaffidamento.

Il sub appalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Comune, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Comune, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subaffidata.

L'appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Comune da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al sub affidatario o ai suoi ausiliari.

L'appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di sub appalto, qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dal Comune inadempimenti dell'impresa sub affidataria di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse del Comune; in tal caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte del Comune, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

L'appaltatore si obbliga, ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, a praticare per le prestazioni affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento (20%).

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il subappaltatore dovrà dotare, a propria cura e spese, il proprio personale dipendente di cartellino secondo le medesime modalità previste all'art. 3 del presente capitolato.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, il Comune può risolvere il Contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Comune revocherà, in autotutela, l'autorizzazione al subappalto.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 35, comma 28, della Legge 4 agosto 2006, n. 248

## 13. Responsabilità

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni tanto dell'operatore stesso quanto del Comune e/o di terzi.

L'appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti del Comune azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso, l'appaltatore manleva e terrà indenne il Comune, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico del Comune.

Il Comune si obbliga ad informare prontamente per scritto l'appaltatore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Comune riconosce all'appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Comune.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria di cui al precedente comma 2, il Comune fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per

l'avvenuto uso, salvo che l'appaltatore ottenga il consenso alla continuazione dell'uso delle apparecchiature e dei programmi il cui diritto di esclusiva è giudizialmente contestato.

## **14. Cessione di crediti e Trasformazione di status**

L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal presente appalto nelle modalità espresse all' art. 117 del D.Lgs. 163/2006, a banche, intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l' esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per il Comune di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'appaltatore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'appaltatore stesso. E' fatto, altresì, divieto all'Appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG assegnato al presente appalto al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti alla Società mediante bonifico bancario o postale sull/i conto/i corrente/i dedicato/i del l'appaltatore medesimo riportando il medesimo CIG. Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 35 della legge n. 248/2006. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto ex articolo 1456 c.c. mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R dal Comune. Ai fini del presente articolo non costituisce cessione del contratto la trasformazione dello status giuridico dell'appaltatore purché si continui l'esercizio della medesima attività imprenditoriale e salve le garanzie sulla base delle quali il presente appalto, che dovranno essere rigorosamente dimostrate. In caso di trasformazione dello status giuridico dell'appaltatore, questo è tenuto a comunicare le modalità attraverso cui si intende trasformare lo status almeno con preavviso di 30 (trenta) giorni rispetto l'avvio della procedura di trasformazione, la data di inizio e la data di ultima trasformazione, tenendo peraltro informato il Comune sull'andamento del procedimento in corso. In ogni caso nel corso della durata del contratto l'appaltatore non può apportare trasformazioni giuridiche tali da pregiudicare l'adempimento di tutte le prestazioni oggetto del servizio in parola così come disciplinato dal presente atto e dallo schema di contratto e da tutti gli atti ivi richiamati nonché delle relative garanzie. Il Comune, dopo aver ricevuto esaustiva documentazione comprendente l'atto costitutivo, lo statuto e le relazioni tecniche previste dal codice civile, relative alle modalità di trasformazione, nonché la documentazione sulle forme di garanzia della stessa, si dovrà pronunciare entro i 30 (trenta) giorni previsti, decorsi i quali senza che nel frattempo sia intervenuto un atto di diniego la trasformazione si intende accolta. Nel termine di cui sopra il Comune potrà in ogni caso richiedere i chiarimenti. E' fatta salva la cessione dei contratti a seguito del trasferimento di azienda. In quest'ultimo caso il Comune ha sempre la facoltà di recedere dal contratto laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di competenza tecnica e gestionale presenti in capo all'originario appaltatore. In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui sopra, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, il contratto si risolverà di diritto ex articolo 1456 c.c. previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata A/R scritta.

## A.1 OBIETTIVI E METODOLOGIA RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PRE POST SCUOLA

## A.1.1 GLI OBIETTIVI

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto ai bambini

- **Mostrare attenzione ai bisogni dei bambini, alle loro esigenze, ai loro diritti**
  - **Azione:** adeguare la programmazione al gruppo di bambini che si ha di fronte
  - **Positività:** verificare il gradimento dei bambini con la somministrazione di questionario a faccine
- **Creare contesti educativi in cui gli spazi siano progettati per favorire l'attivazione integrata di relazioni**
  - **Azione:** individuare spazi dedicati e allestirli in modo identitario e connotante
  - **Positività:** disporre di spazi dedicati al servizio almeno nell'80% dei plessi
- **Strutturare percorsi in cui i tempi siano progettati nel rispetto delle esigenze dei bambini**
  - **Azione:** scandire i tempi delle attività in modo chiaro, rispetto a giornata, settimane e mesi di servizio
  - **Positività:** partecipazione attiva alle proposte strutturate almeno dell'85% dei bambini iscritti
- **Realizzare un clima di accoglienza nell'ambiente educativo nei confronti di ogni bambina e ogni bambino**
  - **Azione:** proporre attività rituali di inizio e fine dei percorsi, in modo da consentire al bambino di riconoscersi
  - **Positività:** proporre almeno quattro attività rituali la settimana
- **Promuovere modalità di gioco cooperative**
  - **Azione:** programmare giochi cooperativi, evitando la competizione
  - **Positività:** almeno 70% di attività strutturate orientate al processo e non al risultato o al prodotto
- **Guidare il gruppo verso l'equilibrio relazionale, favorendo l'inserimento dell'individuo nella comunità**
  - **Azione:** proporre, al mattino soprattutto, giochi di accoglienza e di socializzazione
  - **Positività:** almeno 10 diversi giochi di accoglienza e socializzazione proposti per ciascun mese di servizio
- **Guidare i bambini verso la scoperta della loro identità espressiva**
  - **Azione:** strutturare percorsi laboratoriali diversificati
  - **Positività:** svolgere almeno 10 laboratori l'anno durante il post scuola
- **Stimolare la sfera emotivo-intuitiva dei bambini**
  - **Azione:** favorire il gioco spontaneo, stimolando le relazioni tra bambini
  - **Positività:** disporre di spazi dedicati al gioco libero almeno nel 75% dei casi
- **Avviare un concreto lavoro di consapevolezza motoria**
  - **Azione:** strutturare percorsi dedicati al movimento e al rispetto dello spazio dell'altro
  - **Positività:** realizzare attività motorie almeno una volta la settimana in tutti i plessi sia al pre sia al post
- **Abituare il bambino a esprimere in maniera istintuale la propria personalità**
  - **Azione:** proporre esperienze di improvvisazione creativa almeno una volta ogni due settimane
  - **Positività:** coinvolgimento in queste proposte di almeno il 75% dei bambini frequentanti
- **Stimolare la creatività dei bambini, liberando le naturali facoltà di immaginazione**
  - **Azione:** proporre laboratori multi-esperienziali
  - **Positività:** coinvolgimento in queste proposte di almeno il 75% dei bambini frequentanti

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto alle famiglie

- **Garantire l'informazione**
  - **Azione:** coinvolgere i genitori, sia attraverso momenti formalizzati, sia con contatti informali di scambio
  - **Positività:** strutturare almeno un momento al mese (al post scuola) con il coinvolgimento dei genitori o delle figure parentali di riferimento
- **Promuovere la conoscenza, il saper fare e il saper essere**
  - **Azione:** si propongono cicli di incontri per indagare le tre dimensioni sopra riportate
  - **Positività:** organizzazione di almeno 3 incontri l'anno
- **Garantire spazi di ascolto e il diritto al reclamo**
  - **Azione:** garantire sportelli d'ascolto telefonici e predisporre modalità per consentire il reclamo
  - **Positività:** coordinatore disponibile almeno 8 ore la settimana in orari stabiliti
- **Facilitare la condivisione e l'aggregazione spontanea**
  - **Azione:** attraverso attività gruppal, si promuovono reti di solidarietà e di mutuo sostegno tra genitori e famiglie
  - **Positività:** attivare almeno un gruppo per ciascun anno di servizio

Obiettivi e risultati da raggiungere rispetto al servizio

- **Promuovere una cultura dei diritti dell'infanzia**
  - **Azione:** dare dignità al servizio, dando allo stesso un'impronta ludica ed animativa
  - **Positività:** 80% di risposte positive allo specifico quesito del questionario di gradimento
- **Garantire una progettualità coerente**
  - **Azione:** percorso di progettazione condiviso con gli operatori incaricati
  - **Positività:** partecipazione al percorso di tutti gli operatori incaricati
- **Garantire una programmazione coerente**
  - **Azione:** partecipare alle riunioni di programmazione (équipe)
  - **Positività:** partecipazione di ciascun membro almeno all'80% delle riunioni
- **Garantire il presidio della programmazione**
  - **Azione:** sopralluoghi periodici da parte del coordinatore, con interviste ai diversi portatori di interesse
  - **Positività:** riscontri positivi dagli intervistati almeno nel 70% dei casi
- **Stabilire protocolli di servizio condivisi per le modalità di erogazione**
  - **Azione:** sottoscrivere protocolli d'intervento condivisi tra tutti gli attori dei servizi
  - **Positività:** addvenire alla sottoscrizione di un protocollo operativo entro il triennio
- **Promuovere la qualificazione dei servizi**
  - **Azione:** inserire personale qualificato, facilitando il superamento di approcci custodialistici
  - **Positività:** 80% di laureati in Scienze dell'educazione tra il personale di nuova nomina inserito nel triennio
- **Valorizzare la rete dei servizi, dei soggetti del Terzo Settore e del Profit**
  - **Azione:** strutturare azioni sinergiche che mettano a valore le possibili interconnessioni tra servizi
  - **Positività:** promuovere almeno tre interconnessioni strutturate l'anno
- **Garantire un adeguato livello di comunicazione sociale**
  - **Azione:** organizzazione di almeno un momento pubblico di restituzione del lavoro
  - **Positività:** partecipazione all'evento di almeno di 30 persone.

## A.1.2 LA CORNICE METODOLOGICA

Il progetto che presentiamo ha molteplici fonti di ispirazione, richiamandosi, in modo esplicito, al **pensiero progettuale creativo di Bruno Munari** con il **gioco-laboratorio**, un luogo di creatività e di conoscenza, di sperimentazione, di scoperta e di autoapprendimento<sup>1</sup>; il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. Altro autore tenuto nella massima considerazione è **Gianni Rodari** e la sua **"Grammatica della fantasia"**<sup>2</sup>, con il concetto di binomio fantastico, ossia la libera associazione di parole che genera un circuito immaginativo, creando accostamenti insoliti in grado di mettere in moto la fantasia. Rispetto ai giochi, il primo riferimento è senza alcun dubbio **Sigrig Loos e il suo lavoro sul gioco cooperativo**<sup>3</sup>, capace di determinare interazioni in un contesto esperienziale socio-affettivo di rete, che permette di riconoscere come "soggetto" la relazione interpersonale. Con simili presupposti, l'approccio

<sup>1</sup> B. Munari, "Fantasia", Roma-Bari: Laterza, 1998.

<sup>2</sup> G. Rodari, "Grammatica della fantasia: Introduzione all'arte di inventare storie". Torino: Einaudi, 1973.

<sup>3</sup> S. Loos, "Novantanove giochi cooperativi". Torino: Abele, 1989



metodologico non può che essere di **tipo relazionale**, fondato sulla costruzione di **relazioni intenzionali ed empatiche**, in cui l'elemento che rende possibile la relazione è la tensione continua all'interno del rapporto educatore-bambini; un movimento che conduce alla creazione di un legame asimmetrico e formativo. La proposta si fonda, poi, su tecniche operative caratteristiche:

- la pedagogia attiva, centrata sulla persona e sulle sue potenzialità, capace di promuovere la creatività, la responsabilità, il protagonismo dei bambini<sup>4</sup>;
- la centralità dell'esperienza, come ambito di apprendimento attraverso la sperimentazione di sé e del mondo<sup>5</sup>;
- l'utilizzo di diversi codici espressivi e comunicativi in grado di promuovere e sviluppare le potenzialità sociali di ciascuno<sup>6</sup>;
- l'investimento sul gruppo come contesto privilegiato di lavoro, di interdipendenza positiva (la cooperazione, appunto), di negoziazione<sup>7</sup>;
- l'attenzione posta sul processo più che sul prodotto delle attività<sup>8</sup>;
- l'adozione di un *setting* flessibile, capace di adattarsi alle caratteristiche del servizio.

L'operatore è il promotore di un sistema relazionale finalizzato all'aggregazione e alla socializzazione alternando varie forme di coinvolgimento in considerazione della tipologia di attività. Si favorisce l'**aggregazione spontanea**, ossia i momenti in cui i bambini propongono autonomamente attività ludiche con regole condivise e concordate dal gruppo mentre l'educatore vigila su di loro in modo discreto, assicurandosi che i giochi si svolgano in piena sicurezza, coinvolgendo ciascun partecipante e intervenendo soltanto in caso di necessità o esplicita richiesta del gruppo. Si lavora poi anche sulla **coppia**: l'operatore stimola tale forma associativa e relazionale in specifici momenti quali l'accoglienza, la merenda e il passaggio da un'attività altra. Ciò detto, il contesto d'interazione privilegiato resta il gruppo, in cui ciascuno può trovare uno spazio personale all'interno di una situazione organizzativa e relazionale adatta per lo sviluppo delle attività ludiche e laboratoriali

**A.1.3 LA PROGETTAZIONE PER ETÀ**

La programmazione, declinata per le diverse fasce d'età (prescolare, primo ciclo primaria, secondo ciclo primaria) viene sviluppata, per la fascia prescolare, con attività che prevedono una serie di divertenti percorsi sensoriali tesi a sviluppare, attraverso una serie di gioiose attività, i cinque sensi. Per i primi anni della fascia scolare l'accento si sposta sulla dimensione del fare: i bambini vengono condotti attraverso una serie di esperienze che li portano a entrare in contatto – sempre divertendosi – con materiali e colori, costruendo manufatti e sperimentandosi in attività espressive. Con i bambini più grandi si introducono elementi che stimolano una prima riflessione, favorendo la maturazione rispetto alla propria corporeità e al rispetto dell'altro.

**A.1.4 I TEMPI E I RITMI DELLE GIORNATE**

Prescuola infanzia			Prescuola primaria		
7.25-7.30	Allestimento degli ambienti e predisposizione del materiale		7.25-7.30	Allestimento degli ambienti e predisposizione del materiale	
7.30-8.00	Svolgimento attività secondo programma settimanale		7.30-8.30 <sup>9</sup>	Svolgimento attività secondo programma settimanale	
8.00	Consegna bambini		8.30	Consegna bambini	
8.00-8.10	Riordino ed eventuale pulizia dei locali utilizzati		8.30-8.40	Riordino ed eventuale pulizia dei locali utilizzati	
7.30-8.00	Accoglienza dei bambini e cura del rapporto con i genitori		7.30-8.30	Accoglienza dei bambini e cura del rapporto con i genitori	
7.30-8.00	Compilazione registro presenze		7.30-8.30	Compilazione registro presenze	
Post scuola					
Infanzia	Primaria	Attività			
15.55-16.00	16.25-16.30 <sup>10</sup>	Allestimento degli ambienti e predisposizione del materiale necessario alle attività			
16.00	16.30	Accoglienza dei bambini (eventuale prelievo dalla classe) e passaggio di consegne da parte dei docenti			
16.00-16.15	16.30-16.45	Compilazione registro presenze e merenda			
16.15-18.00	16.45-18.00	Svolgimento attività			
16.45-17.00	16.50-17.05	Prima uscita			
17.30-18.00	17.30-18.00	Uscita			
Dalle 18.00	Dalle 18.00	Riordino e pulizia dei locali.			

**A.1.5 L'ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI E DI ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE**

**A.1.5.1 PRE SCUOLA: LE ATTIVITÀ**

Rispetto alla fascia prescolare, considerato il lasso di tempo assai ridotto a disposizione e l'arrivo alla spicciolata dei bambini, il personale educativo, prima e più che concentrarsi sulla realizzazione di una programmazione articolata, avrà cura di sviluppare al massimo la relazione con i bambini occupandosi di accoglierli poiché, entrare al prescuola significa, per bambini e figure parentali di riferimento, distaccarsi. Un momento delicato, con significativi portati simbolici, particolarmente rilevanti per i bambini in età prescolare. Entrando, il bambino fa il suo ingresso in un ambiente con regole, linguaggi e modalità comunicative e relazionali diverse da quelle abituali. Per questo anche i genitori attribuiscono al momento dell'accoglienza significati emotivi molto intensi, che bisogna leggere ed interpretare. È dunque necessario che l'operatore, con professionalità, ma senza scadere in una eccessiva confidenza, accolga il bambino in maniera serena, aperta, disponibile; al tempo stesso egli dovrà rassicurare l'adulto, raccogliendone dubbi e richieste e fornendo tutte le informazioni che consentano di percepire il servizio come luogo sicuro, sereno, stimolante. L'operatore dovrà individuare quali sono i bisogni specifici di ciascun bambino, calibrando la risposta con proposte personalizzate. L'operatore garantirà la sorveglianza e, seppur con modalità organizzative non strutturate in maniera rigida, proporrà contesti di gioco libero in angoli predisposti, ascolto di musica, giochi da tavolo a coppia o in piccoli gruppi.

Le attività proposte, comunque, favoriscono un avvio graduale e piacevole, caratterizzato da un dialogo aperto e rassicurante con l'educatore ed i compagni. Si punta, innanzi tutto, a non sovrastimolare i bambini, favorendo, piuttosto, un risveglio graduale e un approccio sereno alla giornata. Particolare cura viene riservata all'**accoglienza**. Le attività sono studiate per facilitare nei bambini i processi di socializzazione, stimolarli nelle abilità personali, educarli alla vita di gruppo. Esse sono organizzate in modo flessibile: accanto alla programmazione strutturata si ha cura di favorire la libera aggregazione e l'autonomia iniziativa, attraverso l'allestimento di particolari zone (**gli angoli**) che permettano, a chi non è ancora pronto a partecipare alle attività di gruppo, di svegliarsi più lentamente, nel rispetto del proprio bioritmo e delle proprie esigenze personali. Le attività strutturate si differenziano a seconda delle età e dei giorni della settimana, anche in considerazione dell'arrivo frazionato dei bambini che a poco a poco si inseriscono nelle proposte in corso, organizzate per aree tematiche:

- area dell'alfabetizzazione artistica:** attività di manipolazione con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali (colori, carta, cartone, materiali di recupero, etc.), e differenti tecniche (stencil, collage, composizioni, riciclo, origami, etc.).
- Area della stimolazione cognitiva:** attività a gruppi, utilizzando giochi di società, di carte e di memoria, diversi a seconda delle età dei bambini.
- Area della affabulazione e delle letture ad alta voce:** attività di letture ad alta voce. L'educatore (o, in chiave inclusiva, un genitore o un nonno) propone la lettura di fiabe, favole, racconti e storie, favorendo il dialogo, il confronto e lo scambio tra bambini.

Qui di seguito uno schema delle attività che verranno proposte:

**L'accoglienza e i giochi**

L'accoglienza è il primo e fondamentale momento di incontro con il minore e rappresenta il presupposto necessario per stabilire un clima di relazione positivo. Il momento dell'accoglienza verrà organizzato in modo che ciascun bambino si senta accettato, ascoltato e valorizzato, all'interno di un contesto che favorisce la relazione e l'incontro tra coetanei ed adulti. Per questo motivo saranno proposti specifici giochi di accoglienza, di seguiti brevemente descritti.

- Tutti in gruppo.** Su un tema musicale i bambini ballano. Quando la musica smette due partecipanti si prendono sotto braccio e poi si lasciano di nuovo. Riparte la musica, poi si ferma di nuovo e tre partecipanti si prendono sotto braccio e poi si lasciano. Si continua finché tutti i partecipanti si prendono sotto braccio.
- Osservare.** Due giocatori si siedono uno di fronte all'altro e si osservano attentamente. Dopo venti secondi si voltano le spalle ed elencano tutto ciò che hanno osservato nel compagno (ad esempio: colore degli occhi, orecchini, ecc.). Quindi si formano nuove coppie.
- Palla chiamata.** I giocatori si dispongono in cerchio, uno sta in mezzo. Quello che è in mezzo lancia la palla in alto e chiama il nome di uno degli altri. Se chi è stato chiamato prende la palla al volo può immediatamente rilanciarla a sua volta in alto chiamando un altro nome.
- Come va?** I giocatori si dispongono in cerchio, ospiti di una festa di compleanno. Il festeggiato sceglie un ospite battendogli sulle spalle. Il festeggiato prende la mano del suo ospite, si presenta, e domanda: "Come va?". L'altro risponde: "Non c'è male". Ma il festeggiato ripete la sua domanda interessato: "Come va?" e l'ospite risponde ancora: "Non c'è male". Il festeggiato, a questo punto, comincia a correre nella direzione che seguiva prima di fermarsi, mentre l'ospite corre nella direzione opposta. Entrambi corrono intorno al cerchio. Chi raggiunge per secondo il posto diventa il nuovo festeggiato.

<sup>4</sup> J. Dewey, "Il credo pedagogico". Roma: Tip. Unione Ed., 1913.

<sup>5</sup> M. Montessori, "La scoperta del bambino". Milano: Garzanti, 1992.

<sup>6</sup> M. Pollo, "Manuale di pedagogia sociale". Milano: F. Angeli, [2004].

<sup>7</sup> Aida Vasquez e Fernand Oury, "L'organizzazione della classe inclusiva: la pedagogia istituzionale per un ambiente educativo aperto ed efficace". Edizione italiana a cura di Emanuela Cocever e Andrea Canevaro. Trento: Erickson, 2013.

<sup>8</sup> Richiamiamo qui l'opera di Vygotsky e quella di Winnicott

<sup>9</sup> 8.20 in via Fiume, 8.25 in via Matteotti

<sup>10</sup> In via Fiume attività anticipate di 10 minuti (16.20), in via Matteotti di 5 (16.25)

- o **Il tamburino.** Il gruppo sta seduto in ovale, tanto per evitare il solito cerchio. Ognuno sceglie un gesto e un suono e lo presenta agli altri, che lo ripetono in coro. Quando è finito il giro tutti cominciano a battere le mani sul tavolo, o sulle cosce se non c'è il tavolo. Una persona fa il suo gesto e suono e fa seguire quello di un'altra persona. La persona chiamata ripete il proprio gesto e suono e aggiunge quello di un altro. Si va avanti così finché si perde la voglia o ognuno è stato chiamato almeno una volta. Si può aumentare o diminuire il ritmo dei battiti in modo da rendere il gioco più dinamico.

#### Area della stimolazione cognitiva

- o **Il quizzone.** Una mattina la settimana sarà dedicata a giochi di enigmistica per bambini. Quiz, rebus, cruciverba, giochi di logica, indovinelli, saranno gli strumenti utilizzati per creare un clima allegro di domande e risposte. Il tempo del quiz favorirà il mettersi in gioco del pensiero astratto, dell'attenzione, dei nessi logici, della memoria. Manterrà il cervello allenato e pronto ad affrontare una giornata di lezioni.
- o **I giochi di carte** non possono mancare. Questa categoria di giochi aumenta la concentrazione del bambino, sviluppando la pazienza e anche la autostima man mano che avanzano nel gioco e ottengono la ricompensa. La proposta prevede di alternare superclassici a giochi più innovativi, passando da giochi di memoria al richiestissimo “Uno”, per arrivare a carte pensate per introdurre – in chiave di educazione alimentare - alla frutta e alle verdure di stagione.

#### Area dell'alfabetizzazione artistica

- o **La tasca di Eta-Beta.** Spazio settimanale dedicato al riciclo, con realizzazione di manufatti creati utilizzando materiali riciclati. Più del prodotto finito, le attività guardano al processo creativo e al valore che si dà agli oggetti.
- o **Non fare l'oca.** Il gioco dell'oca è protagonista di uno specifico segmento della programmazione. Le partite si svolgono a conclusione del percorso di preparazione del tabellone e delle pedine. Tutti i mesi le partite sono giocate su plance diverse, pensate in armonia con il tema che fa da sfondo integratore delle attività. Si gioca con il cibo e con la biodiversità, in percorsi che cambiano a seconda delle stagioni e dei prodotti che la natura propone di mese in mese.

#### Area dell'affabulazione e delle letture ad alta voce

- o **L'atelier di lettura.** Settimanalmente, si propongono appuntamenti di lettura ad alta voce. La lettura è per i bambini un momento di fascinazione e di apprendimento: dedicarsi alla lettura in gruppo serve per imparare a rispettare i tempi di ognuno nell'approccio ad un testo scritto e conduce a leggere in modo da divertirsi e far divertire gli altri. Gli atelier di lettura stimolano i bambini all'ascolto. La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenere con sé l'adulto nel modo a lui più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. I partecipanti vengono coinvolti in un lavoro di sviluppo delle proprie competenze, sviluppando la dimensione attentiva ed abituandosi alla fruizione dei libri come strumenti per conoscersi, imparare e divertirsi.

#### Gli angoli

- o **L'angolo del dolce risveglio.** Viene predisposto uno spazio - con cuscini di medie e grandi dimensioni, tappetini, materassini - in cui i bambini possono rilassarsi, chiacchierando piacevolmente e ascoltando musiche che richiamano i suoni della natura. Ciò avviene sotto lo sguardo vigile della figura educativa. Dopo un iniziale momento di relax, in questo angolo vengono proposti giochi psicomotori finalizzati al raggiungimento di uno stato di benessere corporeo.
- o **L'angolo dei libri e delle letture.** Anche questo angolo è pensato per consentire ai bambini di vivere il momento del pre scuola nel rispetto dei propri tempi e delle proprie esigenze. In aula viene allestita una piccola biblioteca, con tavoli e sedute per poter leggere in tutta tranquillità.
- o **L'angolo dei colori.** Pennarelli, matite e pastelli a cera sono i protagonisti di questa zona dell'aula, allestita per disegnare e colorare, coltivando – per chi lo desidera – la propria inclinazione e preparandosi al meglio alla giornata di scuola.
- o **L'angolo delle costruzioni.** In questa area dell'aula si gioca con i lego e si possono progettare costruzioni di qualsivoglia fattura. Lo spazio è pensato per stimolare il circuito che porta dall'ideazione alla progettazione, arrivando infine alla realizzazione del manufatto. Le costruzioni possono anche essere interrotte e riprese il giorno seguente, fino a compimento del lavoro. Una volta ogni quindici giorni (di norma il venerdì) i frequentanti partecipano al gioco della ri-generazione dei lego: si smonta tutto e i vari mattoncini vengono rimessi in ordine per ricominciare a costruire a partire dal lunedì successivo.
- o **L'angolo dei travestimenti.** L'angolo della fantasia allo stato puro con alcune valigie disposte in circolo e possibilità di cambiarsi a piacimento, interpretando liberamente personaggi della realtà e della fantasia. Le valigie contengono indumenti ed accessori divisi per argomento. C'è la valigia degli animali, con i bambini che possono trasformarsi in feroci leoni o in più mansuete tartarughe; la valigia della natura, per assumere le sembianze di alberi e fiori; la valigia della storia, con cappelli, guanti, barbe e baffi, che aiutano a interpretare personaggi visti in fotografia o in televisione; la valigia di frutta e verdura, con i bambini che possono assumere le sembianze di pomodori o di colorati frutti esotici.

PRE SCUOLA: LA SETTIMANA TIPO					
Lunedì	Allestimento preparazione attività	Gioco rituale dell'accoglienza	“Il collage con le riviste (La tasca di Eta Beta)”, area alfabetizzazione artistica	Conclusione attività ed inizio orario scolastico	Riordino degli spazi
Martedì			“Il quizzone della settimana”, area stimolazione cognitiva		
Mercoledì			“Sento e guardo”, lettura animata		
Giovedì			“I frutti di settembre (Non fare l'oca)”, area alfabetizzazione artistica		
Venerdì			“Memory degli animali”, area stimolazione cognitiva		

### A.1.5.2 IL CORPO MUSICALE: LE ATTIVITÀ DEL POST SCUOLA INFANZIA

**Il corpo musicale è un percorso triennale**, che mette in relazione il corpo e la musica. Il progetto che proponiamo vuole essere un’opportunità ludico-espressiva, in grado di stimolare l’interazione. Partendo da un semplice canovaccio narrativo i bambini vengono introdotti in una dimensione fantastica. Tutte le attività sono proposte in forma ludica strutturata e prevedono l’utilizzo di strumenti musicali (i dettagli nel paragrafo dedicato ai materiali). La libera iniziativa del bambino è favorita dall’interpretazione della propria azione, dallo stile con cui se ne appropria per dare spazio alle emozioni e alla scoperta del significato delle stesse. Si utilizzano diversi linguaggi, affiancando altri canali - il corpo, il gesto, la sonorità – alla più consueta comunicazione verbale.

La programmazione, incentrata sul gioco-laboratorio di ispirazione munariana, punta sulla realizzazione di attività idonee a favorire una corretta socializzazione tra i bambini. A tal fine, si individuano giochi motori e laboratori capaci di indagare diverse dimensioni presenti nei minori iscritti, puntando sull’importanza della dimensione ludica: **il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi** all’interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. Di seguito le aree di programmazione previste:

- 🌸 **area dei giochi-laboratorio:** l’attività prevede l’utilizzo dei diversi linguaggi espressivi (musica, danza, arti figurative etc.). Gli stimoli e gli strumenti messi a disposizione dalle figure educative faciliteranno un approccio aggregativo e favoriranno la partecipazione collettiva.
- 🌸 **area ludico-motoria:** l'importanza del gioco e l'abitudine al gioco sono componente essenziale di un cammino educativo. Giocando si allenano le proprie capacità logiche, intuitive, razionali ed emozionali; nei giochi di movimento devono intervenire anche le qualità atletiche condizionali e coordinative.
- 🌸 **Ludus in fabula: area della lettura animata.** Spazio dedicato alle letture e alle storie raccontate dagli adulti (educatori, genitori, nonni, volontari).
- 🌸 **Le feste.** Tre feste all’anno, prima delle vacanze di Natale, a Pasqua e a Fine Anno.

#### Area dei giochi-laboratorio

Le attività laboratoriali sono incentrate sul gioco e sulla libera espressività, sulla musica e sulla corporeità. La proposta si fonda sulla considerazione che **il corpo rappresenta il mediatore privilegiato** attraverso il quale il bambino entra in contatto con il mondo. **I suoni, il movimento e il gesto sono mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro** e stimolano l’esplorazione di diverse dimensioni espressive: i suoni e la voce introducono da un lato alla dimensione musicale, dall’altro alla affabulazione; il movimento rimanda ai codici cui è legato il linguaggio del corpo; il gesto rinvia alla dimensione artistica. Il bambino ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nella nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse. **Dieci i percorsi laboratoriali previsti per ciascun anno (uno per mese, 30 per l'intero periodo)**, suddivisi in tre diverse aree, alternati tra loro e sviluppati nelle tre diverse annualità. Nei percorsi di “**Musica e corporeità**”, si concentrano le proposte più direttamente collegate al movimento e alla dimensione musicale. Con i laboratori di “**Un tuffo nell’arte**” si propongono percorsi di prima alfabetizzazione artistica, incentrati su attività che spingono i bambini ad esprimersi liberamente, attraverso la forza del movimento, del gesto e dell’impronta lasciata. Gli itinerari proposti con “**I codici dell’animazione teatrale**” indagano il movimento nello spazio e la sua connessione con la voce e la parola. Entrando maggiormente nel dettaglio, si descrivono, in rapida sintesi, i moduli previsti.

#### Musica e corporeità

- o **La chiave di sol.** Il percorso consente un facile apprendimento delle caratteristiche principali dei suoni (altezza, durata) e ne permette immediata fruibilità. Con l’ausilio di uno strumentario si introducono i concetti di intensità e di durata, di silenzio (pausa musicale), di altezza e di timbro.
- o **Gioco e movimento.** Vengono proposte esperienze ludiche di vario tipo. Si parte da giochi di presentazione che facilitano un clima familiare. Si pone poi l’attenzione, attraverso il movimento corale, sulle relazioni orizzontali bambino-bambino e sul livello cooperativo (giochi e balli a coppie, a squadre).
- o **Ma che musica, Maestro!** Si introducono i fenomeni ritmici, sonori e musicali; si sensibilizza all’ascolto dell’ambiente e delle persone, stimolando i bambini ad appropriarsi dei suoni della natura e della città, delle voci del corpo, del battito cardiaco, del respiro. Nella parte conclusiva la musica diventa il mezzo attraverso il quale i bambini individuano un loro spazio, maturando una maggior autostima e una nuova consapevolezza della comunità.



- o **Danza e movimento libero.** Durante le attività vengono sviluppati movimenti piccoli e grandi, a linee rette o curve, simmetrici e asimmetrici, fluidi o spezzati. Si gioca ad improvvisare partendo da un tema stabilito dal gruppo. Si arriva a percepire *l'altro*, attraverso una serie di esercizi a coppie o in gruppo.
- o **La musica che gira intorno.** I bambini cantano, ascoltano, suonano e ballano. L'operatore guida la classe verso la ricerca di un'identità sonora di gruppo, metafora dell'equilibrio tra individuo e comunità scolastica.
- o **Il ritmo dei popoli.** Le danze popolari esprimono le emozioni della collettività. Si offre un approccio ludico al tema della tradizione sia come retaggio delle differenti culture, sia come occasione di arricchimento per tutti, facendo della danza un'attività altamente significativa dal punto di vista culturale e sociale.
- o **Libera la musica.** L'operatore stimola all'imitazione dei suoni dell'ambiente e incoraggia la rappresentazione sonora di movimenti, azioni e stati d'animo. Si lavora sul corpo e sul movimento tramite esercizi di coordinazione e consapevolezza motoria, rilassamento e contrazione, vocalizzazione e ascolto reciproco.
- o **Una tribù che balla.** La libera espressione attraverso il movimento consente ai bambini di sperimentare il mondo simbolico e relazionale. Attraverso la metafora della tribù, è possibile lavorare sull'unità-classe, intervenendo sulle dinamiche di gruppo con strategie di carattere ludico. Le attività portano i bambini a esprimere con il corpo energia e creatività: si passa dallo sfogo alla possibilità di dare forma all'esperienza emotiva.
- o **Suona e fai vivere l'espressività!** La pratica dell'improvvisazione è spesso trascurata: si perde così l'abitudine all'espressione immediata delle proprie intuizioni sonore, esperienza fondamentale per l'accrescimento della propria consapevolezza psicomotoria. La costante necessità di verificare l'aderenza dell'effettivo risultato sonoro alle proprie aspettative stimola nel bambino la facoltà di immaginazione e la capacità di un ascolto attivo.
- o **Movimento ed espressione corporea.** Il percorso ha lo scopo di permettere ai bambini di esprimersi liberamente, esplorando canali diversi, che valorizzano le naturali capacità comunicative del corpo di ciascuno di noi. Per facilitare il percorso verranno eseguite attività atte a favorire una corretta azione psicomotoria ed a stimolare le capacità d'attenzione. Una volta raggiunta una buona armonia all'interno del gruppo di lavoro, si passeranno in rassegna le modalità attraverso cui il nostro corpo comunica, svolgendo poi una serie di giochi adatti a stimolare l'espressione corporea.

#### Un tuffo nell'arte

- o **Il Pianeta Aridone.** Il laboratorio affronta giocosamente il tema della desertificazione, invitando i bambini a riflettere su un mondo senza acqua. La costruzione di semplici manufatti di creta diventa l'occasione per riflettere sul tema del rispetto della natura e della bellezza della nostra Italia.
- o **Segni e disegni.** Il bambino per esprimere l'universo immaginativo di cui è portatore spesso ricorre ai disegni e ai colori. Questo laboratorio invita i bambini a liberare la propria fantasia lasciando segni e impronte. Si gioca con grandi cartelloni riempiti dalle impronte delle mani e dei piedi dei bambini.
- o **Le macchine inutili.** Si realizzano composizioni da appendere al soffitto della classe. I partecipanti ritagliano dalle riviste una serie di immagini. I bambini colorano anche la faccia posteriore delle immagini ritagliate, quella faccia che non è possibile vedere: dal foglio bidimensionale si passa così alla scultura. Una scultura che, però, non è ferma, ma si muove liberamente nell'aria, presentando così in ogni momento combinazioni sempre originali e diverse, determinate non già dall'intenzione del bambino, ma semplicemente dalle rotazioni che l'aria provoca.
- o **Disegnare con il collage.** I bambini cominceranno a lavorare tagliando vecchie riviste ed accumulando così una serie di tessere colorate. Una volta raccolta un'ampia gamma di colori, i partecipanti realizzeranno i loro collage, accostando le tessere colorate in maniera opportuna.
- o **Action painting.** Un laboratorio per scoprire l'arte di Jackson Pollock, per imparare ad esprimere la forza istintuale del gesto, per stimolare la fantasia e divertirsi a ritmo di musica. Durante il percorso si realizzano opere collettive, dipingendo mentre si balla, accompagnati dalla musica. I bambini scelgono i colori e con i pennelli riempiono, istintivamente, un cartellone appeso a una parete.
- o **L'insalata magica.** Il laboratorio punta a riutilizzare in modo creativo gli scarti di frutta e verdura. Gli ortaggi non più servibili si trasformano in stampi da immergere nei colori per poi timbrare fogli di cartoncino e inventare composizioni artistiche. Al termine del percorso i bambini realizzano un libro collettivo.
- o **Lo spirito dell'infanzia.** Il laboratorio si ispira a Paul Klee e al suo modo di ritrarre con gli occhi dell'infanzia. I bambini giocano con le tecniche del collage e dei graffiti. Il percorso consente di avvicinare la ricerca di "grossolana essenzialità", sperimentando tecniche nuove e realizzando graffiti da esporre in classe.
- o **Dripping.** Il laboratorio ha lo scopo di sperimentare varie tecniche di pittura in cui l'acqua è l'elemento centrale. Dai colori a dita al dripping, dal graffito all'acquerello, dal gesso alla tempera per creare la propria opera d'arte acquatica.
- o **Nel mondo di Guermantes. Le maschere surreali di Enrico Baj.** I bambini liberano la propria fantasia costruendo maschere surreali con semplice materiale di recupero. Un bottone diventa così una parte di un'opera d'arte: un modo creativo per riciclare. Durante il laboratorio i bambini imparano, inoltre, ad apprezzare le differenti consistenze dei materiali impiegati. Un gioco tattile per realizzare maschere di tutti i tipi.
- o **Le mani in pasta.** Nel corso del laboratorio i bambini entrano in contatto con diversi materiali ed imparano ad apprezzarne le diverse caratteristiche, valutandone la densità e le diverse peculiarità. Gli incontri prevedono sempre un'esperienza guidata di manipolazione: modellare, scolpire, "fare", imparando per questa via ad apprezzare la plasticità e la duttilità della materia. Si insiste sull'utilizzo di materiali poveri o di recupero: dalla pasta di sale sino alla cera.

#### I codici dell'animazione teatrale

- o **Ritmo, fiaba ed armonia.** Il percorso prevede dapprima la costruzione di semplici strumenti a percussione, realizzati direttamente dai bambini, recuperando materiali di scarto. Costruiti gli strumenti, si impara a suonarli, dando ritmo a una serie di fiabe musicate. I bambini scoprono che ogni storia ha un suo ritmo interno e che la musica è in grado di dare voce alle emozioni, scandendo e sottolineando i passaggi più significativi di qualsiasi fiaba.
- o **Il linguaggio dei linguaggi.** La combinazione di diversi linguaggi espressivi può diventare un importante supporto per la creatività del bambino. Si comincia con tecniche di rilassamento, si eseguono poi esercizi che promuovono ora lo sfogo spontaneo della fisicità. Si passa al linguaggio dei gesti. Si riscopre infine la parola: il gruppo elabora storie che vengono sperimentate attraverso quel "linguaggio dei linguaggi" che è questo percorso interdisciplinare.
- o **Se ti muovi ti racconto.** Percorso di drammatizzazione. Durante il laboratorio i bambini arrivano a conoscere meglio le proprie capacità relazionali tramite l'esplorazione delle modalità attraverso cui si esprime il corpo, che comunica assumendo posture o espressioni caratteristiche. Nella fase successiva delle attività si lavora su una favola, che diventa il mezzo attraverso cui i bambini trasmettono le emozioni, esprimendole con codici verbali e gestuali.
- o **Poesie e giochi in libertà.** Durante questo laboratorio i bambini imparano a declamare ad alta voce alcune poesie di celebri poeti. Si gioca con le parole, che si accumulano, si scambiano, si affollano e poi scompaiono per introdurre i bambini al piacere di recitare.
- o **I racconti delle dita.** La fantasia non ha bisogno di grandi mezzi per esprimersi: la realizzazione di un vero teatro in miniatura, con le dita che si trasformano in personaggi, necessita soltanto di capacità immaginative e di qualche materiale "povero" facilmente reperibile. La messa in scena di una breve storia scelta dai bambini con l'ausilio del conduttore diventa l'occasione per allestire uno spettacolo da presentare ai genitori.
- o **Il paese della fantasia.** Il percorso permette ai bambini di familiarizzare con i codici dell'animazione teatrale. Nel paese della fantasia non ci sono videogiochi; ci sono, però, tante risorse naturali: brilla il sole, i prati sono rigogliosi e l'acqua permette al paese della fantasia di non seccarsi mai.
- o **Musical.** La contaminazione tra generi è la cifra di questo laboratorio. La proposta tende a coniugare l'esperienza musicale con l'espressione corporea, mettendo in scena i personaggi delle storie di Bernard Friot, uno degli autori per l'infanzia più conosciuti in Francia, da qualche anno celebre anche in Italia.
- o **Il dono del Cervo.** Il percorso prende spunto dalle canzoni di Angelo Branduardi e dalle sue storie minime di animali e di insetti. Il percorso parte da una narrazione animata, con i bambini che interpretano gli animali delle canzoni, muovendosi nell'aula, trasformata in vero e proprio bosco della fantasia.
- o **Lo zoo delle storie.** Il racconto di Rodari parla di due bambini che decidono di trascorrere la notte allo zoo, scoprendo che gli animali parlano e raccontano storie. I punti di vista si incrociano. Il racconto parla della relatività dei punti di vista. I bambini, con pochi oggetti, sono invitati a ri-immaginare l'ambientazione e a interpretare le storie, muovendosi come i diversi animali dello zoo.
- o **Un colore tutto mio.** Il racconto di Leo Lionni narra di un camaleonte alla ricerca di un proprio colore, che non cambi a seconda di dove scelga di posarsi. La storia, permette di introdurre ai concetti di cambiamento, di adattamento e di mutevolezza. Attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, i bambini si travestono e cambiano di continuo postura e colore, cercando di mimetizzarsi all'interno dell'aula, divenuta ormai un vero laboratorio teatrale.

#### I giochi motori

Si propongono **giochi motori**, con attività capaci di sviluppare al massimo grado l'integrazione del singolo nel gruppo sociale. Si tratta di giochi che permettono di sviluppare il senso dello spazio, dell'equilibrio, del coordinamento; di conoscere il proprio corpo, scoprendone le potenzialità e imparando a gestire la motilità e l'energia; di migliorare le relazioni, stimolando canali espressivi diversi da quello verbale. Per i bambini della fascia prescolare si propongono giochi motori pensati per favorire l'espressività corporea in chiave di promozione del benessere. Scopo di questo segmento di programmazione è favorire l'utilizzo "positivo" della corporeità e delle sue manifestazioni dinamiche ed emozionali, riconoscendo e facilitando l'interazione tra aree motoria, cognitiva ed affettiva. Di seguito un elenco esemplificativo delle proposte.

- o **Gli atomi.** I bambini corrono liberamente; l'animatore chiama alta voce un numero e i bambini devono formare dei gruppi con un numero di componenti pari a quello chiamato. Formato il gruppo si siedono legati per mano a terra. Regole: ci si lega con i compagni che per primi passano vicini. Non ci si può sedere se il numero non è giusto.
- o **Gli animali.** L'animatore dice: "Come cammina l'orso? Il canguro? La rana? Ecc." I bambini devono imitare le andature degli animali indicati.
- o **Corsa ad inseguimento.** Bambini a coppie, una coda per ogni coppia, uno di fianco all'altro. Uno dei bambini ha una coda attaccata ai pantaloni. Al via chi ha coda deve scappare e cercare di superare la riga posta a 9 metri, l'altro deve cercare di prendergli la coda prima che superi la linea.
- o **Lo specchio.** Bambini a coppie, uno di fronte all'altro. Uno si muove per la palestra eseguendo vari tipi di spostamenti, l'altro deve imitare i suoi movimenti.
- o **Lo sparpiero.** Tutti i bambini si mettono ad un'estremità del campo, fatta eccezione di uno che si pone al centro (lo sparpiero). Al segnale i bambini partono e devono attraversare il terreno di gioco cercando di raggiungere l'altra estremità senza farsi toccare dallo sparpiero. Quelli toccati restano con lo sparpiero e, uniti per mano, cercheranno di toccare altri compagni nelle successive attraversate.

- **Il cacciatore.** Un giocatore con una palla di spugna (il cacciatore) insegue i compagni per la palestra e cerca di colpirli. Chi è colpito diventa cacciatore. Regole: un giocatore non può fare il cacciatore due volte di seguito.
- **Gli incroci.** Bambini suddivisi in 4 squadre che si dispongono una per ogni lato di un quadrato. Scopo del gioco attraversare il campo e ritornare al proprio posto senza toccare i compagni. L'animatore chiama a caso due numeri dall'uno al quattro, ogni giocatore della squadra corrispondente deve attraversare il campo fino al lato opposto e poi ritornare al proprio posto senza scontrarsi con nessun compagno.
- **Giganti silfidi e maghi.** Questo gioco viene vissuto in un regno abitato da creature molto diverse. I giganti, che si muovono in punta di piedi e braccia sollevate, assumono un'aria feroce e gridano: "Giganti, giganti". Le silfidi si fanno piccole, tenendo la testa bassa tra le spalle e sussurrando: "Silfidi, silfidi". I maghi con uno sguardo incantato e la schiena gobba bisbigliano: "Maghi, maghi". Nessuno ha il potere su tutti gli altri: i giganti possono sopraffare le silfidi, mentre le silfidi, più furbe dei maghi, sono in grado di vincerli; i maghi, a loro volta, sono più forti dei giganti. Il gruppo si divide in due squadre e delimita un campo d'azione, come indicato nel disegno sotto. La squadra nella sua casa sceglie quale personaggio interpretare (giganti, silfidi o maghi: a questo punto tutti i componenti lo interpreteranno insieme). Poi le squadre si ritrovano l'una di fronte all'altra in mezzo al campo da gioco e gridano in modo ritmico, per tre volte di seguito: "Giganti, silfidi, maghi", assumendo ad ogni parola l'atteggiamento adatto. Alla quarta volta ogni squadra grida il nome del proprio personaggio convenuto e, secondo la scelta, si mette in salvo nella casa o va a caccia (i giganti cacciano le silfidi, le silfidi i maghi, i maghi i giganti). Chi viene catturato cambia squadra. Il gioco finisce quando una squadra si è sciolta nell'altra.
- **I maghi.** Il gruppo si dispone a cerchio. Tutti chiudono gli occhi, mentre il conduttore, passando dietro, fa una carezza sulla schiena di chi sarà mago (per ogni 5 persone ci vuole un mago). Il gruppo apre gli occhi e ciascuno comincia a muoversi. Nessuno sa chi sono i maghi finché con una carezza sulla schiena, la vittima "si gela" e rimane immobile. Gli immobilizzati possono essere "scongelati" dai liberi con un abbraccio. Siccome anche i maghi ogni tanto desiderano un abbraccio, passato un po' di tempo quelli che non lo sono chiudono gli occhi e tutti i maghi fanno una carezza sulla loro schiena, invertendo così i ruoli.
- **Il mostro blob.** Un giocatore, indicato dal conduttore, inizia ad acchiappare gli altri mentre essi cercano ovviamente di salvarsi. Chi viene toccato dal "blob" diventa una parte di esso e deve prenderlo per mano. I due vanno alla caccia degli altri, che a mano a mano che vengono catturati si aggregano alla catena. Il gruppo del "blob" può anche dividersi per prendere meglio gli ultimi sfuggiti. L'ultimo incorporato dal "blob" inizia il gioco successivo.
- **La caccia alle pulci.** Un volontario con gli occhi bendati viene circondato dal gruppo. Quando comincia a girare su se stesso il gruppo si allontana subito da lui, saltando su una gamba. Dopo il terzo giro il volontario dice "Stop" e tutti devono fermarsi immediatamente. Il cacciatore, muovendosi solo nella direzione in cui era rivolto quando si è fermato, cerca di acchiappare qualcuno. Chi viene toccato diventa a sua volta cacciatore.
- **L'invasione dei marziani.** Tutti i giocatori tranne uno si muovono con gli occhi chiusi in uno spazio delimitato, all'aperto o al chiuso, sotto la sorveglianza di un animatore. Fingono di svolgere qualche attività quotidiana. L'unico con gli occhi aperti interpreta la parte di un marziano, che si avvicina a questi ignari cittadini terrestri e con un forte urlo li trasforma, uno dopo l'altro, in marziani come lui, fa aprire loro gli occhi e insieme vanno alla caccia degli altri, inconsapevoli di quanto stia succedendo loro. L'ultimo sopravvissuto terrestre potrà avere in premio un biglietto gratuito per un film di fantascienza.

**Ludus in fabula: le letture animate del post scuola**

Se il mattino è dedicato alle letture ad alta voce, il pomeriggio si preferiscono letture animate, ossia drammatizzate dal personale educativo e da ospiti d'eccezione coinvolti per le attività. Lo strumento del gioco è fondamentale per invogliare ed abituare i bambini alla lettura, affinché l'incontro con i libri divenga, per il resto della loro vita, un piacere e non un obbligo. Si sceglie un racconto o un brano di un libro. L'animazione crea fascinazione, stupore, attesa, ritualizza il momento e promuove la cultura della lettura. Attraverso la lettura, si mettono in evidenza gli elementi che caratterizzano il racconto: si lavora sulla voce e sul ritmo, accentuando le pause e facendo risaltare al massimo la punteggiatura. Si eseguono giochi di lettura sugli elementi analizzati: associare i cambi di ritmo a dei rumori e provare a "suonare" la punteggiatura del testo; leggere immaginando di essere un personaggio; scoprire le caratteristiche fonetiche, la musicalità, la qualità di ogni parola. Di seguito alcuni dei contenitori animati, proposti durante le settimane di servizio.

- **Silenzi**o, **si parte!** Narrazione silenziosa. Valigie da preparare e fantasie in cui perdersi. Narrazione senza parole ispirata ad alcuni silent book.
- **L'antico regno di Caccola.** In un paese lontano c'è un re tanto vanitoso quanto spietato: guai a essere più belli di lui! Narrazione seguita da un gioco.
- **Un giardino nel deserto.** Lucilla e Giocondo amano viaggiare e raccontare ai bambini dei luoghi che hanno visitato e dei personaggi che hanno incontrato.
- **Storie di Streghe.** Lettura animata con oggetti realizzati con materiale di recupero. C'era una volta in un luogo buio e lontano un castello triste e solitario, dove vivevano tre sorelle che non ridevano mai.
- **Libri in Pentola.** Lettura animata con menù. Lucilla e Gustavo preparano in un grande pentolone una ricetta speciale per i bambini...
- **Storie da giocare.** Una breve lettura seguita da un laboratorio per costruire pipistrelli, api o farfalle di gommapiuma, pesci variopinti o burattini.

POST SCUOLA INFANZIA: LA SETTIMANA TIPO						
Giorno	15.55-16.00	16.00-16.15	Attività proposta	16.45-17.00	17.30-18.00	Dalle 18.00
<b>Lunedì</b>	Allestimento preparazione attività	Merenda	Laboratorio: i codici dell'animazione teatrale	Prima uscita, scambio con i genitori	Secondo spazio di uscita, scambio con i genitori	Riordino degli spazi e pulizia degli stessi
<b>Martedì</b>			Gioco psico-motorio			
<b>Mercoledì</b>			Laboratorio: musica e corporeità			
<b>Giovedì</b>			Lettura animata			
<b>Venerdì</b>			Laboratorio: un tuffo nell'arte			

**A.1.5.3 MANGIA CHE TI PASSA: LE ATTIVITÀ DEL POST SCUOLA PRIMARIA**

Il percorso, **Mangia che ti passa: esperienze agro-ludiche nel cuore della Martesana**, si pone come ideale continuazione delle attività svolte negli scorsi anni al Centro Estivo: un tema fa da sfondo e viene declinato nelle tre diverse annualità attraverso la proposizione di giochi, laboratori e attività ludiche, motorie e sportive, nonché attraverso la proposizione di momenti di incontro per e con il territorio. L'obiettivo, dichiarato fin dalle premesse, è di connotare il tema - con coerenza nell'arco del triennio - **in chiave ludica, esperienziale ed educativa**, promuovendo il protagonismo dei bambini. Entrando più nello specifico, la prima annualità (**"Il tempo agro: percorsi alla riscoperta del territorio e del patrimonio agricolo"**) prevede un giocoso approfondimento sul mondo agricolo, sulle modalità di coltivazione e sulle tecniche di produzione: i bambini partono alla scoperta di terre e di campi, imparando a distinguere i prodotti stagionali e prendendo familiarità con il concetto di biodiversità. Nella seconda annualità si gioca con il cibo e con la ricchissima tradizione culinaria. Nei percorsi di **"Mangia che ti passa"** si impara, sempre in modo divertente, a rispettare il cibo, prendendo confidenza con termini come genuino e biologico, in un itinerario goloso fatto di aromi e sapori, pensati per stimolare il gusto e favorire la maturazione di una prima consapevolezza su come ci si nutre. Il triennio si conclude con un itinerario dedicato agli animali (**"Io sto con gli animali"**), che punta a far scoprire la ricchezza del patrimonio faunistico, rifuggendo da sirene esotiche e concentrandosi sugli animali della Pianura, da quelli da cortile a quelli da compagnia, in un rincorrersi di polli e galline, di cani e di gatti, di asini e cavalli, di mucche e maiali, senza dimenticare i piccoli abitanti degli ambienti umidi, come ad esempio le rane. Diversi i segmenti di programmazione previsti:

- 🌸 **Area dei giochi-laboratorio**, con l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi (musica, danza, arti figurative etc.). Previsti 30 laboratori, 10 per anno.
- 🌸 **Area dei giochi cooperativi**: giochi strutturati in abbondanza, per tutti i gusti e per tutte le stagioni, con preferenza per i giochi cooperativi.
- 🌸 **Ludus in fabula: area della lettura animata**. Percorsi di invito alla lettura, costruiti in collaborazione con la biblioteca.
- 🌸 **Le animazioni a tema**. Una volta al mese il servizio ospita un animatore dall'esterno che propone una animazione strutturata.
- 🌸 **Gli incontri con il territorio**. Il servizio ospita nelle sue aule testimoni e protagonisti della vita cittadina. In chiave inclusiva e bidirezionale, il servizio si apre al territorio, invitando a raccontare le proprie storie agli artigiani e ai rappresentanti del vivace tessuto sociale.
- 🌸 **Le feste**. Tre feste all'anno, in corrispondenza del Natale, della Pasqua e della fine dell'anno.

**Area dei giochi-laboratorio**

I percorsi laboratoriali si caratterizzano per i contenuti educativi, prevedendo attività di manipolazione, percorsi espressivi e dedicati al movimento, nonché itinerari conoscitivi pensati per stimolare la fantasia e l'immaginazione dei partecipanti.

**Il tempo agro: i laboratori del primo anno**

Il Tempo Agro è il tema che fa da sfondo alle proposte laboratoriali del primo anno. L'insieme di laboratori introduce in modo giocoso all'agricoltura, al territorio e alla cultura alimentare.

- **Ma l'Arcimboldo è un teatro?** I partecipanti vengono introdotti all'opera del grande pittore guardando una serie di ritratti realizzati con frutta e verdura. I bambini pescano da una grande cassetta alcuni ortaggi e realizzano un autoritratto alla maniera dell'Arcimboldo.
- **Tavole d'artista.** A ciascuno dei partecipanti viene consegnata una base di compensato. I bambini incollano tovaglia, tovaglioli, piatti, posate e bicchieri. Poi, aiutandosi con i colori e con scarti alimentari – sulla scorta dei lavori di Daniel Spoerri - aggiungono gli avanzi di una cena, come se quella tavola fosse all'improvviso stata rubata alle persone che ci stavano mangiando.



- o **Pop-cibo.** L'alimento può trasformarsi in icona, come insegna l'opera di Andy Warhol (le celeberrime latte di salsa). I bambini sono invitati a costruire collage con immagini pubblicitarie relative al cibo.
- o **Botteghe storiche.** Attraverso le attività di questo laboratorio i bambini, oltre a conoscere i mestieri antichi, potranno “fare” mettendo in campo le loro abilità manipolative ed espressive. In questo laboratorio si costruiranno anche alcuni dei giochi antichi che i minori scopriranno nel corso dello sviluppo progettuale.
- o **Ti manca la stoffa.** Il laboratorio punta a trasmettere ai bambini la conoscenza di tecniche per dipingere e decorare le stoffe. Si individua un tema per poter elaborare idee da sviluppare sulla tela. A questo punto i frequentanti progettano il loro lavoro, passando dal bozzetto su carta alla realizzazione su stoffa. Alla fine del percorso i bambini esporranno gli elaborati in un'originale mostra collettiva.
- o **Mastro vasaio.** Durante gli incontri i bambini imparano a modellare la creta, costruendo recipienti ed oggetti di vario genere. Si prende confidenza con un antico mestiere, ancor oggi praticato anche se, per lo più, a fini turistici. Al termine del percorso ogni bambino avrà costruito un proprio vaso, che potrà regalare ai genitori per mettere in bella mostra i fiori.
- o **Nell'antica cartiera.** In questo laboratorio i bambini imparano a “fare” la carta. Ausiliati da un animatore appositamente formato, i bambini, adottando antiche tecniche, tagliano e sminuzzano fogli di riviste patinate, seguendo poi un particolare procedimento che li porterà a produrre veri e propri fogli di carta colorata.
- o **Tessere d'acqua.** Laboratorio creativo dedicato alle vie d'acqua, pensato per introdurre la tecnica del mosaico. Con semplice materiale di riciclo i bambini sono invitati a dare forma a fiumi, laghetti, canali, immaginando zampillanti fontanili. I bambini vengono invitati a dar libero sfogo alla propria fantasia, immergendo nei colori oggetti recuperati in cortile (sassi, ciotoli, ecc.) o materiali semplici da reperire (pastine, paste, altri alimenti di diverse consistenze).
- o **Nella vecchia fattoria.** Alla scoperta di mucche, maiali e animali da cortile. Un viaggio tra le cascine, ricostruite su un plastico, un'occasione per imparare a conoscere le abitudini di vita della civiltà contadina, fino a qualche decennio fa caratteristica di gran parte d'Italia. A fine percorso si ospita un agricoltore.
- o **Bio-culture.** Attraverso una serie di divertenti attività manuali, i bambini compiono un vero e proprio viaggio tra le tecniche di coltivazione naturali, alla scoperta di sistemi rispettosi dei ritmi e dei tempi della terra, senza abuso di risorse o uso intensivo delle stesse.

#### Mangia che ti passa: i laboratori del secondo anno

Imparare a riconoscere ciò che si mangia ed iniziare un percorso di educazione alimentare: questi gli obiettivi dei laboratori del secondo anno.

- o **La grande abbuffata.** Questo laboratorio vuole dare ai bambini le prime coordinate di una alimentazione consapevole, in modo che essi possano conoscere la provenienza e le caratteristiche di ciò che mangiano. Attraverso una serie di giochi associativi, i bambini familiarizzano con corrette abitudini alimentari, imparando a riconoscere l'importanza degli alimenti.
- o **Alla scoperta della catena alimentare.** Il ciclo di incontri si apre con il gioco del “che cos'era prima”, un percorso a ritroso dalla portata servita agli alimenti che la compongono. Ricorrendo ad attività illustrative e di manipolazione i bambini familiarizzano con le abitudini dei vari animali: dalla voracità del maiale alla moderazione del passero, dalle previdenti scorte dello scoiattolo alla disciplina collettiva delle formiche. Il passo successivo porta all'associazione tra animale e cibo. Questa attività aiuta i bambini a comprendere la sequenza della catena alimentare.
- o **Il gioco degli odori.** Attraverso divertenti giochi a squadre esploriamo il mondo del cibo con un approccio sensoriale. Si devono indovinare gli alimenti, imparando – con il gusto - a distinguere tra diversi tipi di frutta e di verdura, nonché ad individuare gli ingredienti di un dolce. Si stimola anche l'olfatto e si invitano i bambini, con il gioco Annusa annusello, a riconoscere a occhi bendati alcuni alimenti solo dall'aroma e dal profumo.
- o **Il Ricettario del Post Scuola.** I bambini lavorano alla costruzione di un ricettario collettivo. Gli animatori assegnano a ciascun bambino una portata, avendo cura di costruire un ricettario completo, con piatti che vanno dagli antipasti ai dolci. I bambini intervistano i genitori e tornano con una ricetta pronta per il ricettario. Il confronto fa scoprire a tutti quanto si mangi diversamente da casa a casa, si costruisce un libro collettivo, riprodotto poi per tutti i partecipanti.
- o **Il mio primo orto.** Il giardino può contenere un piccolo orto. I bambini, accompagnati da alcuni volontari appositamente coinvolti, potranno - attraverso le attività di semina e cura dell'orto - riscoprire i cicli dell'acqua e della natura, i tempi della crescita, l'attesa e la scoperta del nuovo. Adulti e piccoli potranno insieme scoprire il processo di crescita dal seme alla pianta, ma anche scoprire le piante aromatiche, coltivare fiori ed ortaggi, in un avvicinamento al mondo della natura diretto ed entusiasmante.
- o **Aromi e sapori.** In questo percorso si approccia in modo sensoriale il mondo delle piante aromatiche.
- o **I cicli della natura.** Il laboratorio si propone di svelare ai bambini il segreto della mutevolezza e del continuo divenire della natura. Si vuole insistere sulla sorprendente capacità delle forme viventi di adattarsi alle sempre nuove condizioni di vita. Si impara ad osservare e a ri-creare, attraverso divertenti e coinvolgenti attività manuali, l'intero ciclo vitale di alcune specie vegetali. Imparare a rispettare i tempi della natura introduce al tema di una alimentazione che introduca all'uso di alimenti stagionali, prodotti in territori vicini al luogo di consumazione.
- o **Parla come mangi.** Il percorso prevede esperienze sensoriali per imparare a riconoscere i profumi e i sapori di prodotti agricoli della zona, che i bambini non conoscono e non consumano. Si intende favorire il recupero di stili alimentari orientati al rispetto del luogo di provenienza e della stagionalità dei prodotti.
- o **Differenzia.** Il percorso è impostato su attività animative condotte da personaggi che simboleggiano le varie fasi della raccolta e del recupero dei materiali di scarto. Il sacco della spazzatura diventa un contenitore pieno di sorprese, al cui interno c'è di tutto: i bambini estraggono oggetti dal sacco nero, l'operatore e i partecipanti scoprono nuovi utilizzi, manipolano e giocano con i per presunti materiali di scarto.
- o **I giochi me li faccio da solo.** Laboratorio di costruzione di burattini con materiale di recupero. Giochiamo ad inventare burattini, trasformando oggetti di uso comune, riciclandoli, assemblandoli, esercitando la vista a guardare con gli occhi della fantasia. I burattini animeranno alla fine un breve spettacolo, messo in scena in uno speciale teatro dei burattini.

#### Io sto con gli animali: i laboratori del terzo anno

Il percorso si compie, nella terza annualità, con Io Sto con gli animali, serie di laboratori ispirati all'affascinante mondo degli animali, intesi come fonte di vita e risorsa primaria per l'equilibrio eco-sistemico del pianeta.

- o **Le storie della Pimpa.** Con la Pimpa i bambini partono alla scoperta del mondo, con occhi sempre pronti per esplorare e fare nuove scoperte, affrontando le piccole grandi avventure di tutti i giorni. La selezione di racconti permette ai bambini di sperimentare l'incontro con gli animali del bosco e della foresta.
- o **Il mio cavallo blu.** Il laboratorio parte dall'osservazione di alcune opere di Franz Marc contraddistinte da colori fantasiosi. Ciascun bambino potrà dipingere con le tempere il proprio animale preferito usando la fantasia: cavalli blu, coccodrilli a strisce, serpenti a fiorellini e gatti verdi. Durante il percorso si libera l'immaginazione e si realizzano animali fantastici e coloratissimi. I lavori verranno esposti nella mostra finale del Post Scuola.
- o **Animali in maschera.** I bambini giocano con l'opera di Lele Luzzati e scelgono un personaggio tra le immagini di animali dell'artista. Seguiti dagli animatori, lavorano alla costruzione di una maschera con carta e cartoncino, usando collage, frottage e pastello. Al termine si procede alla decorazione con i colori, stimolando la creatività e la fantasia dei partecipanti.
- o **Ritratti famosi di comuni animali.** Il laboratorio prende spunto da una serie di lavori Svjetlan Junakovic, illustratore che ha ripreso opere di famosi pittori trasformando in animali gli illustri personaggi ritratti. Ai bambini dopo aver mostrato gli originali, vengono consegnate le immagini di personaggi famosi. I bambini abbinano i personaggi a degli animali. Il percorso consente di stimolare i circuiti immaginativi, favorendo la libera associazione.
- o **Pluto, Argo, Fido.** Il rapporto tra persone e cane si trasforma facilmente in una vera e propria relazione d'affetto e di piacere nel trascorrere tempo insieme. Grazie alla collaborazione della associazione Aiuca, che porterà presso il servizio alcuni cani, i bambini potranno interagire con i cani, stabilendo un contatto privilegiato: un contatto fisico, emotivo e comunicativo. In questo programma educativo, gli incontri saranno basati sul gioco, sull'ascolto e la collaborazione.
- o **Cambio di trazione.** Il laboratorio ripercorre le diverse funzioni sociali assegnate agli animali nel tempo. Si compie un viaggio a ritroso, rendendosi conto delle tante e differenti mansioni svolte dagli animali, un tempo chiamati persino a trainare i bus (gli antichi omnibus a cavalli): da ieri ad oggi per arrivare agli husky siberiani che nei territori ghiacciati guidano le slitte consentendo agli uomini di muoversi in territori inospitali.
- o **L'aia dai mille colori.** Si gioca con la pittura a spugna e a spruzzo. Vengono inoltre fornite delle mascherine per realizzare modelli tridimensionali in scala degli animali della fattoria. Ogni bambino può preparare la sua particolare aia, nella quale collocare tutti gli animali realizzati durante il laboratorio. I bambini pensano anche l'ambientazione, dagli scenari di cartone agli spazi per gli animali (gli steccati e le siepi con cancelli, la scuderia, la porcellaia o il pollaio).
- o **Mangi come un maiale!** Il laboratorio indaga la dieta della specie onnivora per eccellenza. Si scopre così quanto siano variate le abitudini alimentari del maiale. L'occasione consente di tornare, in modo giocoso, sul tema del cibo e delle corrette abitudini alimentari.
- o **Dalle api alla cera.** Il laboratorio si concentra sull'organizzazione sociale del mondo delle api, sulla loro operosità, sul miele e sulla cera, i prodotti di un incredibile lavoro collettivo. Si invitano i bambini a paragonare l'organizzazione sociale delle api a quella degli uomini. Durante le attività si scopre anche il processo dell'apicoltura, dall'allevamento ai prodotti (propoli, miele, cera, polline), fino alla trasformazione dei prodotti stessi (cera, miele). A fine percorso viene ospitato l'apiculatore Mauro Veca, che si presenta con la sua arnia mobile.

#### Area dei giochi cooperativi

La proposta, per quest'area, punta sull'autonomia dei partecipanti che vengono stimolati, per quanto possibile, ad assumere gradualmente la conduzione del gioco, a modificarne le regole, a escogitare soluzioni, assumendo la responsabilità delle varie fasi. In ognuno dei giochi si richiede il raggiungimento di un risultato che può essere conseguito solo se tutto un gruppo coopera e coordina le energie.

- o **Ballare schiena contro schiena.** Questo gioco è un invito ad un ballo schiena contro schiena, in modo da vedere bene gli altri ballerini. Si cerca un compagno e ci si mette a schiena contro e con le braccia intrecciate. Si comincia a ballare cercando un ritmo comune, e quando si incontra un'altra coppia si fa un grande sorriso. Bisogna stare attenti a non “trascinare” il compagno attraverso la pista da ballo, ma a creare un bellissimo ballo armonioso a schiene unite.
- o **Calcio a gemelli.** I giocatori formano due squadre e in ognuna si mettono a coppie. I due compagni si mettono fianco a fianco e si legano le rispettive gambe

- interne. I portieri vengono legati schiena contro schiena. Il gioco si può svolgere secondo le normali regole del calcio, oppure può essere un qualsiasi gioco libero a pallone. Come pallone si possono usare tutti gli oggetti che rotolano bene, una palla, una lattina ecc.
- o **Giocoleria in gruppo.** I giocatori si dispongono in cerchio. Il conduttore lancia una palla ad un giocatore che la lancia ad un altro. Si forma così un intreccio di traiettorie compiuto quando ognuno ha avuto almeno una volta la palla in mano. Ognuno deve ricordare bene da chi ha ricevuto la palla, poiché alla fine questa ripercorrerà tutte le traiettorie tra i giocatori in senso inverso, finché sarà ritornata nelle mani del conduttore.
  - o **I leoni addormentati.** I giocatori sono seduti, sdraiati oppure accoccolati in terra in un ambiente all’aperto, o anche al chiuso. Un volontario in piedi fa il cacciatore e gira tra quelli a terra nelle loro svariate posizioni. Gli occhi devono essere aperti. Il giocatore cercherà con tutta la sua abilità clownesca di far ridere questi “leoni” addormentati. Chi comincia a ridere diventa cacciatore pure lui. Il gioco è finito quando l’ultimo che è riuscito a rimanere serio scoppia finalmente a ridere davanti a tutti i cacciatori che fanno i clown per lui.
  - o **I robot.** I giocatori si dividono in gruppi di tre. Ogni terzetto decide chi deve essere il capo ingegnere, gli altri due faranno i robot. Si metteranno d’accordo su un segnale comune: potrà essere una melodia o il suono di una macchina elettronica. Ogni terzetto procurerà di non copiare o di non avere suoni simili a quelli degli altri. Quando ogni terzetto si è accordato, i robot partono in una direzione, le gambe e le braccia rigide, il passo meccanico. Quando i robot si scontreranno tra loro o con un ostacolo, scatterà il segnale concordato: l’ingegnere dovrà accorrere per mettere i robot nella direzione giusta. Dopo tre minuti si scambiano i ruoli in modo che in ogni terzetto ognuno faccia almeno una volta il robot e l’ingegnere.
  - o **Tre posizioni.** Si formano tre gruppi, che si dispongono in modo a triangolo. Tutti assumono una posizione di partenza e mettono le mani sui fianchi. Il conduttore propone una prima posizione (le mani sopra la testa), tutti i gruppi la ripetono, per poi riprendere la posizione di partenza. Un giocatore propone un’altra posizione (tutti si sporgono in avanti), i gruppi la ripetono e rifanno anche la prima posizione. Un altro giocatore propone una terza posizione (una gamba alzata in avanti), tutti la ripetono, rifacendo anche le due precedenti. Poi ogni gruppo si raduna per decidere quale posizione assumere. Lo scopo è arrivare a sintonizzarsi con gli altri in modo che tutto il triangolo assuma la stessa posizione. Ogni gruppo ha 30 secondi per decidere quale posizione presentare.
  - o **Il gioco del cieco.** Guidare e poi essere guidati, esplorando l’ambiente dove ci si trova. La guida accompagna il “cieco”, ad occhi chiusi o bendato, in silenzio. Variante con la guida “zoppa” (su un solo piede) che con le mani sulle spalle del “cieco” lo conduce con o senza la voce.
  - o **Tutti sul podio.** Al gruppo viene assegnato il compito di mettersi in uno spazio limitato (ad esempio la parte superiore di un plinto). Ogni componente del gruppo deve stare in piedi su una gamba e non deve toccare nulla (parete, sbarre, ecc.) se non la superficie del plinto. Il gruppo, composto da dieci a dodici persone, deve restare in questa posizione per almeno tre secondi.
  - o **La macchina di Tinguely.** Viene formato un gruppo da sei a dieci giocatori che ha il compito di costruire una macchina di Tinguely (formata dai corpi dei componenti del gruppo), che si muove ed emette suoni ritmici adatti a tali movimenti. Il gioco viene iniziato da un partecipante con un movimento ripetuto. Un secondo giocatore che è in contatto fisico con lui tenta di impostare un altro movimento su questo movimento, oppure inventa una propria componente della macchina con un proprio rumore. Ogni componente del gruppo fa lo stesso, finché viene creata una macchina con il suo rumore.
  - o **Il computer impazzito.** I giocatori girano in una sala o in uno spazio libero all’aperto. Ad un determinato comando tutti, ad occhi chiusi, devono mettersi in fila indiana secondo l’ordine alfabetico dei nomi, ripetendo il proprio nome ad alta voce.

#### Le animazioni a tema

Una volta al mese si prevede una animazione strutturata. Di seguito alcune delle proposte:

- o **La bottega della fiabe:** nel mondo della fantasia. Dedicarsi alla lettura in gruppo serve per imparare a rispettare i tempi di ognuno nell’approccio ad un testo scritto e conduce a leggere in modo da divertirsi e far divertire gli altri.
- o **Balloons.** Gli animatori intrattengono i bambini regalando palloncini dalle forme imprevedibili: dalle classiche spade ai fiori, ai più diversi animali.
- o **Body art:** maschere e face-painting. Gli animatori adornano i visi dei bambini, intrattenendoli poi in divertenti sketch comici.
- o **Supermagia.** Magia a ciclo continuo, con un vero e proprio spettacolo per intrattenere i bambini e sorprenderli con una serie di numeri ad effetto.
- o **I libri pop-up.** I pop up sono costruiti su un unico foglio che viene piegato e inciso, formando una doppia pagina. Quando si apre la pagina l’immagine diventa tridimensionale, per poi scomparire appiattendosi se si chiude il foglio.
- o **“Origami”:** costruiamo gli animali della fattoria di carta. Una antica tecnica per una divertente esperienza animativi-laboratoriale.

#### Gli incontri con il territorio

Una volta al mese, in coerenza con l’andamento della programmazione e lo svolgimento delle attività laboratoriali, il servizio ospita i protagonisti del territorio e della città, dando spazio ad associazioni, volontari e a rappresentanti della cosiddetta società civile. Non mancano i confronti generazionali, con i diversamente giovani che vengono a raccontare le loro storie, aiutando i bambini nelle attività di ortocoltura, attive nel giardino. La cooperativa ha solidi e consolidati rapporti con Auser (referente Paola Bottos), con la cooperativa Il Germoglio (referente Roberto Guzzi) e con il GAS (referente Giulia Marconi). Per le attività di lettura è previsto anche il coinvolgimento attivo dei volontari dell’associazione Giocapeccchi.

#### Le letture animate

Per le letture animate della fascia scolare è previsto il coinvolgimento della biblioteca e di un gruppo di volontari attivo all’interno della biblioteca stessa. Previsto anche il coinvolgimento dei referenti dell’associazione Giocapeccchi.

POST SCUOLA PRIMARIA – LA SETTIMANA TIPO					
Giorno	16.25-16.30	16.30-16.45	Attività proposta	18.00	Dalle 18.00
Lunedì	Allestimento preparazione attività	Merenda	Attività laboratoriali	Uscita, scambio con i genitori	Riordino degli spazi e pulizia degli stessi
Martedì			Gioco cooperativo		
Mercoledì			Attività laboratoriali		
Giovedì			Lettura animata		
Venerdì			Animazione strutturata		

Come si diceva gli orari vanno anticipati di 10 minuti in via Fiume, di 5 minuti in via Matteotti

#### A.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E STRUMENTI DI RETE IPOTIZZATI VERSO PERSONALE AUSILIARIO E DOCENTE

Gli spazi perimetrano i limiti entro i quali si sviluppa l’azione educativa. Essi verranno organizzati in modo diverso a seconda dell’età dei bambini coinvolti, con ambienti più flessibili per la fascia prescolare e organizzazione più articolata per quella scolare. Accreditare il contesto di un protagonismo relazionale nei confronti dei bambini e degli adulti può consentire di dare sostegno e progressivo corpo alle attese di entrambi, attivando un circolo virtuoso di scambi in cui una generale condizione di benessere possa aprire il campo al piacere dell’esperienza. Per rendere un contesto accogliente bisogna prestare cura ai particolari, rispettando le diverse sensibilità dei bambini e utilizzando strategie opportune attraverso le quali sia possibile connotare in chiave identitaria sia gli spazi personali, sia quelli riservati al gruppo. In definitiva, l’intermediazione della relazione fra adulti e bambini da parte del contesto - di un contesto pensato con attenzione e organizzato con cura - favorisce la giusta regolazione della temperatura emotiva che bambini e adulti esperimentano nel corso del loro tempo condiviso di esperienza. La differenziazione degli spazi permette ai bambini di maturare esperienze individuali in contesti e momenti specifici. Gli spazi verranno predisposti in modo accurato, attraverso una differenziazione degli angoli interni alle aule, con la creazione di situazioni più idonee alle attività proposte dagli educatori, addobbando le singole aree con cartelloni colorati; il colore è l’elemento che può influenzare positivamente i contesti e gli spazi ludici dei bambini e sarà il segnale di benvenuto dedicato ai più o meno piccoli protagonisti dei servizi parascolastici.

🌸 **Spazio dell’accoglienza** (con cartello di presentazione di colore verde): è posto nei pressi dell’ingresso ed è il luogo del primo incontro con i bambini e con la famiglia. Lo spazio è ordinato e organizzato in modo da raccogliere materiali consegnati dai genitori; la zona viene inoltre attrezzata con alcune sedute, per dare un segnale di accoglienza anche ai **genitori o, nel caso, ai nonni**.

🌸 **Spazio comunicazioni** (cartello arcobaleno, i colori del mondo). Di fianco alla zona dedicata all’accoglienza si trova questa area nella quale verrà **affissa la bacheca degli eventi**. Qui sono raccolti tutti i materiali informativi relativi al servizio, con indicazioni inerenti la programmazione, recapiti delle figure di coordinamento, scatola dei suggerimenti con possibilità per i genitori di segnalare ciò che si ritiene, scatola dei questionari per esprimere la propria valutazione circa il gradimento del servizio.

🌸 **Spazio guardaroba** (blu). Nei pressi dell’ingresso si allestisce anche una zona dedicata agli indumenti, per lasciare il materiale scolastico e i personali indumenti di stagione (giacche, maglioni) e per gestire al meglio l’entrata e l’uscita dei bambini. L’area consente ai bambini la sensazione di avere uno spazio dedicato e personale.

Pertanto si organizzano gli spazi in modo accurato, partendo dalle reali connotazioni strutturali dei singoli plessi e considerando il numero di iscritti alle attività. Da un’analisi delle scuole presenti sul territorio, ecco di seguito la declinazione dei contesti di lavoro:

- **Plesso dell'Infanzia di via Curiel:** è una scuola di piccole dimensioni che prevede l'attivazione di un unico gruppo sia di pre che di post. Le aule presenti con il relativo atrio, sufficientemente spazioso, consentono di svolgere in maniera ottimale il servizio che andiamo a proporre. Anche il bel giardino recintato sul retro della struttura consente di svolgere attività all'aperto durante la bella stagione.
- **Plesso dell'Infanzia di via Petrarca:** è una scuola di medie dimensioni; la previsione porta a pensare all'attivazione di un unico gruppo di pre scuola e due di post scuola. La struttura dispone di un bell'atrio d'ingresso dove si potranno accogliere i genitori sia all'ingresso che all'uscita. La scuola si divide in due ali, relative alle diverse sezioni scolastiche, e due atri di differenti dimensioni che possono essere impiegati per il servizio di doposcuola. L'ampio giardino esterno, strutturato con alcuni scivoli e altalene, ben si presta alle attività all'aria aperta da svolgere nel pomeriggio nei periodi di bella stagione.
- **Plesso dell'infanzia e della primaria di via Fiume:** qui siamo in presenza di una scuola elementare che negli anni è stata riadattata per accogliere anche i minori dell'infanzia. Da circa 1 anno alcuni lavori di manutenzione hanno finalmente separato le due diverse fasce d'età, andando inoltre a creare due ingressi separati. La Cooperativa Il Melograno vorrebbe quindi rimarcare la differenza d'età andando a svolgere due ben definiti servizi (sia per spazi che per modalità): quello dedicato all'infanzia e quello dedicato alla scuola primaria. I due differenti punti d'accesso riservati ai genitori indirizzano i fruitori del servizio ai relativi spazi individuati per lo svolgimento delle attività. Il giardino esterno è molto ampio e dispone di alcuni giochi. Anche qui si faranno specifiche attività da svolgersi in spazi bene definiti per ogni età. Le attività si svolgeranno nelle zone adiacenti alle aule o all'eventuale salone individuato per lo svolgimento del servizio.
- **Plesso della primaria di via Piave:** è una delle scuole più grandi del territorio. Il pre scuola è il post scuola avvengono in spazi differenti; il pre all'interno di un'aula adiacente l'ingresso, mentre il post scuola in un aula in fondo alla struttura. Tali scelte sono dettate da alcune criticità legate all'organizzazione del personale ausiliario. A nostro giudizio sarebbe invece strategico, con tutti i soggetti coinvolti, trovare un unico spazio da dedicare al servizio. Nella struttura è presente una piccola palestra che si potrebbe utilizzare per attività motorie e per i giochi di gruppo, così come sarebbe opportuno utilizzare gli atri presenti, di notevoli dimensioni. Questa scelta è da privilegiare anche durante le belle giornate in quanto la struttura non offre grandi arie verdi se non un cortile interno realizzato in cemento.
- **Scuola primaria di via Matteotti:** la scuola di via Matteotti vede da sempre una grossa affluenza di minori che porta a svolgere il servizio anche all'interno dei locali della mensa. Anche in questo caso, in accordo con la dirigenza scolastica e sulla base dei numeri reali delle iscrizioni, sarà strategico individuare soluzioni più congeniali. Anche il salone sul quale si affacciano le varie classi può rappresentare uno spazio interessante per lo svolgimento di attività di gruppo e di movimento. La scuola non ha spazi verdi ma un cortile molto ampio, realizzato con autobloccanti e ghiaia, da utilizzare durante la bella stagione.

Gli strumenti di rete ipotizzati verso il personale ausiliario e docente sono così caratterizzati:

Tipologia	Modalità di attivazione	Operatori coinvolti	Tempi	Obiettivo
<b>Diario di servizio</b>	L'educatore annota, eventuali segnalazioni relative al minore (stati d'animo, agiti, malessere, eventi traumatici) sul diario allegato al registro presenze (distinto tra Pre e Post). E' prevista la possibilità di risposta anche solo apponendo una sigla di presa visione.	Educatori, insegnanti personale ATA	Al bisogno	Mantenere viva e aggiornata la circolarità delle informazioni e del lavoro integrato di tutti gli operatori coinvolti nell'educazione del minore
<b>Bacheca degli eventi*</b>	L'educatore aggiorna la bacheca informando genitori e personale scolastico dei principali eventi e/o attività da porre in evidenza	Educatori	Mensile	Rendere partecipata l'attività parascolastica e creare flussi informativi aggiornati.
<b>Comunicazione smart (SMS)</b>	L'educatore che intravede la necessità di avvisare tempestivamente il corpo docente relativamente a situazioni preoccupanti, potrà inviare un SMS al referente di plesso che si farà portavoce della comunicazione ai diretti interessati.	Educatori – referente di plesso	Al bisogno	Garantire tempestività nella presa in carico di eventuali situazioni critiche.
<b>Tavolo di confronto</b>	Educatori, referente di plesso e un rappresentante del personale ATA, si incontrano per momenti di confronto relativi a: avvio, verifica in itinere, verifica finale con progettazione per l'annualità successiva.	Educatori, coordinatore, referente di plesso, personale ATA	Tre volte l'anno	Creare una rete interna al singolo plesso, per la condivisione di modalità operative, di azioni e procedure finalizzate al buon esito del servizio, a una buona collaborazione tra gli attori della rete e al superamento delle eventuali criticità riscontrate.
<b>Invito alle feste del servizio di Post scuola</b>	Gli educatori, nell'ambito della programmazione generale, prevedono ed organizzano durante l'anno scolastico, insieme al proprio coordinatore, feste a tema e di fine anno.	Educatori - Coordinatore	Si segue il calendario delle festività e la fine della scuola	Creare momenti di condivisione e restituzione del lavoro svolto, nei confronti delle famiglie e del personale scolastico, coinvolgendo attivamente i bambini come protagonisti assoluti delle attività proposte.
<b>Colloqui per casi particolari</b>	Gli educatori, confrontandosi con il proprio coordinatore, si rendono disponibili ad approfondire situazioni critiche partecipando ad incontri e colloqui con i genitori e gli insegnanti,	Educatori, coordinatore, insegnanti	Al bisogno	Garantire la presenza dell'educatore dei servizi parascolastici nei momenti formalizzati di segnalazione di criticità e supporto pedagogico al superamento delle stesse.

### A.3 ATTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DI RETI TERRITORIALI

La città di Vimodrone è caratterizzata da un **forte tessuto associativo** che si intende valorizzare, coinvolgendolo all'interno del progetto sul servizio parascolastico che la cooperativa Il Melograno va a proporre. Sono state pensate ed elaborate proposte diversificate per la scuola dell'infanzia e per quella della primaria, al fine di valorizzarne le specifiche peculiarità che tali età manifestano. Intendiamo realizzare nell'ambito artistico, con la collaborazione del **gruppo Amici per Vimodrone**, una mostra annuale con quanto prodotto da chi frequenterà il servizio dell'infanzia. Le ricadute di tale azione sono molteplici, valorizzare un bene della comunità di Vimodrone, coinvolgere i membri dell'associazione e insegnare ai bambini a conoscere l'importanza della storia del proprio paese, attraverso la dimensione artistica e espressiva. Solo a titolo esemplificativo citiamo alcune tematiche che potrebbero essere affrontate dai bambini nei loro lavori: la Chiesetta di Santa Maria Nova, il Naviglio Martesana, le corti del centro storico, il nuovo insediamento urbanistico delle case nel Martesana, ecc. Con i bambini della primaria si affronteranno gli stessi temi ma con linguaggi espressivi completamente differenti. **Piccoli cortometraggi** da realizzare durante il servizio parascolastico e successivamente da proiettare all'interno delle varie iniziative che l'associazione organizza da sempre in paese insieme al comune e alle altre associazioni territoriali: la Notte XL, la Festa del paese, le varie rievocazioni storiche. **Con il gruppo di lettori informali Amedeo Franchini, Raffaele Di Guida e Gianfranco Maletti**, la cooperativa Il Melograno organizzerà letture di fiabe animate da tenersi all'interno dei plessi dell'infanzia di via Curiel, di via Petrarca e di via Fiume. Le letture saranno a cura di questi volontari pensionati che già da tempo leggono i racconti ai bambini alla domenica mattina in biblioteca. Per quanto riguarda la primaria sarà invece proposto un percorso differente, gli stessi minori saranno chiamati a mettersi in gioco in prima persona esprimendo le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo. Saranno brevi cicli di incontri tenuti in tutti i plessi della primaria, da un nostro esperto teatrale. Abbiamo chiesto una collaborazione anche agli operatori della **Cooperativa sociale Industria Scenica**. La Cooperativa ha manifestato il proprio interesse a far parte della rete che stiamo costruendo e a valutare eventuali collaborazioni da attivare insieme. In questi tre anni l'arte sarà al centro della nostra azione, è anche per questo che abbiamo voluto coinvolgere anche il **maestro Piergiorgio Ballerani**. L'artista Vimodronese, da sempre interessato a lavorare con i più giovani, ha dato la propria adesione per la nostra proposta di collaborazione e ha deciso di proporre dei laboratori artistici in tutte le sedi dove avverrà il servizio parascolastico. Utilizzerà materiali semplici come il betongas, elemento poroso simile al gesso che modellato permetterà ai bambini di passare dall'idea, al disegno e infine alla materia. I laboratori saranno calibrati a seconda che si volgano con l'infanzia o con i bambini della primaria: saranno di 2 incontri per singolo plesso. Abbiamo preso contatti con il **Comandante della Polizia Locale di Vimodrone Gianni Pagliarini**, per proporgli dei percorsi di sensibilizzazione sui concetti legati all'educazione stradale e al rispetto delle regole. Il comandante, che già svolge alcune di queste azioni nelle scuole di Vimodrone, si è reso disponibile per intervenire durante alcuni momenti del post scuola per spiegare ai bambini, sia dell'infanzia che della primaria il ruolo che rivestono gli agenti della Polizia locale di Vimodrone. La sua visita non sarà però solo una semplice lezione ma un vero e proprio percorso che coinvolgerà attivamente i minori, con percorsi e circuiti di educazione stradale, esercitazioni e dimostrazioni. Come cooperativa Il Melograno, abbiamo deciso di coinvolgere **l'associazione culturale PiGreco** – il luogo Ideale. L'associazione vimodronese ha lo scopo di diffondere la passione della matematica attraverso molteplici attività divertenti. Sarà organizzato un laboratorio e dei racconti per bambini dai 3 ai 5 anni, da parte della **presidente Giulia Bernardi**, per giocare insieme con la matematica. È previsto un incontro annuale per ogni plesso dell'infanzia. Con **l'associazione musicale Nonsoloblus e l'associazione la Goccia Onlus**, si vuole invece portare con forza il tema della musica e dell'integrazione all'interno del nostro progetto. **Vito Morello**, referente dell'associazione Nonsoloblus svolge da diverso tempo un laboratorio musicale, con l'utilizzo di chitarre e strumenti a percussione, con alcuni disabili appartenenti all'associazione la Goccia. Presidente dell'associazione è il sig. **Palmiro Gattella**. Il nostro intento è quindi quello, di dar vita attraverso la musica a nuove sinergie. Ragazzi disabili e bimbi normodotati si conosceranno attraverso la musica, suonando insieme. Con Vito abbiamo pensato di fare 3 incontri per ogni plesso, dove i bambini potranno dilettarsi in attività musicali impiegando strumenti musicali o in alternativa semplici oggetti di uso comune che emettono del suono (coperchi di pentole, posate, bottiglie di plastica, ecc.).



## A.4 COORDINATORE DEL SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE EDUCATIVO

Il coordinatore, il dott. Francesco D'Agui, è in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e di 15 anni di esperienza in ambito educativo.

## A.5 “GIRA CHE TI RIGIRA”, IL CENTRO ESTIVO E IL TEMA CONDUTTORE

Viaggiare. Viaggiare per scoprire e per stupirsi. Viaggiare e incontrare, contaminarsi e crescere. Gira che ti rigira è un progetto incentrato sul viaggio, per introdurre, giocando e divertendosi, temi con cui conviviamo quotidianamente, cercando l'incontro con l'altro attraverso la musica, l'arte, il cibo. Le attività libere e strutturate, le proposte motorie e ludiche, le escursioni e i laboratori espressivi, offrono ai bambini l'occasione **per** mettersi in gioco nella relazione con i compagni, entrando in contatto soprattutto attraverso il fare, un “fare” che assume significato nel senso collettivo del percorso e che sollecita rapporti di cooperazione. Si parte dal gioco con l'obiettivo, dichiarato fin dalle premesse, di connotare il tema - con coerenza nell'arco del triennio - in chiave ludica, esperienziale ed educativa, accompagnando i bambini ad esprimere le proprie emozioni tramite un linguaggio espressivo, lavorando in spazi non strutturati, con materiali diversificati, con linguaggi universali - come la musica, l'arte, lo sport - capaci di superare, anzi di andare oltre, le barriere di qualsivoglia genere (culturali, linguistiche, semplicemente fisiche). Gira che ti rigira, allora, per viaggiare, migrare, scoprire, in un vero e proprio caleidoscopio di esperienze, studiate per far divertire i bambini, stimolando, al contempo, la loro naturale curiosità, presupposto per favorire la graduale maturazione di una coscienza attiva e critica. La progettazione presentata si caratterizza per la sua articolazione e per il suo sviluppo nel corso del triennio. **Gira che ti rigira, per viaggiare, migrare e scoprire, come hanno fatto in passato gli immigrati provenienti dal sud Italia in cerca di lavoro e stanziatisi a Vimodrone e come fanno ancora oggi tante famiglie che escono dalla città di Milano in cerca di luoghi più vivibili e meno caotici.** Negli ultimi 3 anni Vimodrone ha visto sorgere nuove edificazioni che hanno portato a circa 2000 residenti in più sul suo territorio. Dai dati Istat emerge anche che il 10% della popolazione residente a Vimodrone è di origine straniera e proviene da tutti e 5 i continenti del nostro pianeta. Come cooperativa Il Melograno intendiamo quindi valorizzare questa ricchezza, culturale e linguistica che il territorio offre, andando anche a riscoprire le radici storiche tipiche di Vimodrone e dell'area della Martesana. Si partirà quindi dalla conoscenza del territorio e dalla sua storia; Vimodrone è adagiata lungo l'asse del Naviglio Martesana, che ne caratterizza i tratti. Il territorio si distingue per un sostanziale equilibrio tra scorci della tipica campagna lombarda, una considerevole eredità storico-architettonica e un più moderno sviluppo insediativo avvenuto negli ultimi anni. La sede del centro estivo è proprio adiacente all'alzaia del Naviglio Martesana, a piedi i bambini potranno quindi percorrere, insieme ad un educatore esperto del territorio, la pista ciclabile che costeggia il corso d'acqua per scoprirne le bellezze. Il Martesana ospita trote, anatre della specie dei Germani e i campi attigui sono ricchi anche di lepri. Si potrà ammirare anche la flora fatta di tantissime varietà di alberi tra i quali bellissimi salici piangenti. Proseguendo sull'alzaia del naviglio i bambini saranno condotti ad ammirare la splendida villa Cazzaniga, situata sul Naviglio in località Gaggiolo. Con l'apporto del presidente dell'Associazione Centro Anziani, l'artista Piergiorgio Ballerani, la cooperativa porterà i bambini alla scoperta della sede della storica associazione che si trova all'interno di Cascina Tre Fontanili. La Cascina ha una struttura architettonica rurale, oggi adibita a uso abitativo e a sede dell'associazione. Nel perimetro della struttura sono installati 14 pannelli in ferro battuto realizzati dal Ballerani che rappresentano ricordi e aneddoti di una Vimodrone che oggi non vi è: il vecchio Tram della Rampina che correva lungo la SS11, l'arte della tessitura, il famoso laghetto Pirelli, le attività legate al raccolto e alla fresatura che si svolgevano in cascina. Ballerani ci racconterà di questa storia passata regalando ai minori degli opuscoli informativi a ricordo della visita. Oltre a Cascina Tre Fontanili, i bimbi saranno condotti in altre visite guidate presso altre strutture che raccontano la memoria storica del paese e che sono collocate all'interno del centro storico: la Corte della Filanda e le cancellate realizzate presso via Crocifisso. La corte della Filanda racconta di come a Vimodrone, ma anche in tutta l'area della Martesana, fosse diffusa la coltivazione dei gelsi per i bachi da seta. In via Crocifisso è invece raccontata la storia della trebbiatura che si svolgeva nella vecchia corte rurale che ha lasciato il posto a un nuovo complesso residenziale che purtroppo ha cancellato il fascino dei tempi passati.

Alle visite parteciperà anche Derno cantarelli, uno dei maggiori poeti dialettali contemporanei che impreziosirà le visite guidate con l'amato *milanées*. È lui stesso a dire: *“il dialetto milanese, anno dopo anno, sta diventando sempre di più una sorta di nicchia che appassiona sì gli intellettuali e i frequentatori dei circoli letterari ma che non riesce più a far presa tra i giovani”*. Come cooperativa crediamo possa quindi essere interessante, attraverso l'uso di qualche parola in dialetto, dare dei piccoli stimoli culturali un po' diversi dal solito. Grazie alla collaborazione con il Gruppo Amici per Vimodrone, la cooperativa Il Melograno farà delle visite guidate presso il gioiello storico architettonico più importante della città, la quattrocentesca cappella della Beata Vergine, attribuita a Gian Giacomo Dolcebuono, appoggiata alla facciata della cinquecentesca chiesetta di Santa Maria Nova, al cui interno sono presenti affreschi riferibili alla mano di Bernardino Luini. I bimbi saranno divisi in gruppi omogenei, al massimo di 25 partecipanti, per delle visite guidate condotte dal pittore Vincenzo Gornati. Per quanto riguarda il rapporto con le istituzioni, come cooperativa proponiamo delle visite guidate a piccoli gruppi in biblioteca, da svolgersi al mercoledì mattina a partire dalle 9:00. Si potrà utilizzare la sala “Jacoviti” pensata proprio per i più piccoli. Qui in un ambiente su misura, sicuro e allegro, saranno ambientate favole fantasiose, filastrocche e fiabe animate. Confrontandoci con il bibliotecario, Massimo Levati, si è deciso di proporre ai bambini, previo accordo scritto dei genitori, il rilascio della tessera per il prestito dei libri. Questo permetterà al comune di diffondere maggiormente il progetto “Nati per leggere” aumentando gli iscritti della biblioteca. I bimbi avranno invece la possibilità di portare al centro estivo i libri scelti, di leggerli con calma e di riportarli nelle visite successive. Il comandante della Polizia Locale di Vimodrone, Gianni Pagliarini, ha invece dato il suo assenso, ad aprire le porte del comando di Vimodrone per mostrare ai piccoli la quotidianità del lavoro del corpo di polizia e gli strumenti che utilizzano per il proprio lavoro, autovetture, motociclette, ecc. Siamo entrati in contatto con alcune associazioni storiche del territorio, come la Scuola d'Italiano per stranieri e nuove associazioni fatte da giovani leve Vimodronesi che hanno deciso di trasformare i propri sogni in hobby e professioni. È questo il caso di Giulia Bernardi presidente dell'Associazione PiGreco. Siamo entrati in contatto con la sig.ra Mariagrazia Gallivanone, coordinatrice della Scuola di Italiano per stranieri. La referente si è offerta di venire presso il centro estivo con alcuni adulti e ragazzi che hanno incontrato in questi anni d'attività. L'incontro durerà circa 35-40 minuti e sarà l'occasione per far conoscere ai bambini, probabilmente alcuni sono i figli di partecipanti alle loro lezioni; tradizioni, canti e usanze di differenti paesi del mondo. Il linguaggio utilizzato sarà molto semplice, tarato sull'età dei bimbi e i racconti saranno fatti in forma di fiaba e racconto. In due appuntamenti sarà anche presente al centro estivo Eleonora Bernardi, referente dell'associazione PiGreco. Eleonora proporrà il gioco “mai troppo piccoli”, laboratori e racconti per bambini dai 3 ai 5 anni. L'obiettivo è quello di far divertire i bambini con semplici giochi divertenti, passando senza che se ne accorgano concetti legati al mondo della matematica.

## A.5.1 I VALORI, LE FINALITÀ PEDAGOGICHE, GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI

L'insieme di proposte si ispira al principio secondo il quale ogni bambina e ogni bambino ha diritto a **crescere in stato di salute e benessere, a seguire percorsi equilibrati di socializzazione, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze e le dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica.** In questa prospettiva si declina la progettualità, pensata per garantire anche il **diritto dei genitori lavoratori** di disporre di servizi estivi adeguati, in grado di proporre **attività stimolanti e creative.** Si punta, soprattutto, sulla **valorizzazione della dimensione della socializzazione e sull'importanza della dimensione ludica:** il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi all'interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. Si tratta di promuovere una **cultura dei diritti dell'infanzia,** ponendo al centro i bambini, con le loro esigenze e i loro bisogni.

### Gli obiettivi

Il percorso punta a **stimolare le naturali capacità immaginative** dei bambini e a **promuovere il protagonismo dei partecipanti.** Il protagonismo del bambino sarà promosso attraverso **attività ludiche,** laboratoriali, ricreative, motorio-sportive, espressive e di animazione. Verrà valorizzata l'esperienza corporea favorendo le attività manipolative con materiali offerti dalla natura (acqua, terra, sabbia, farina, etc.), motorie e di libera espressione corporea (movimento e psicomotricità). Sarà altresì valorizzata l'**espressione creativa e l'elaborazione fantastica** di storie, luoghi, persone, situazioni e animali; il tutto in **spazi appositi,** utilizzati per laboratori, giochi organizzati di gruppo, animazioni e altre attività strutturate. In concreto, i diversi momenti del Centro ricreativo punteranno a:

- promuovere attività ludiche, per consentire a tutti i partecipanti di esprimersi e divertirsi;
- facilitare l'interazione del singolo con il gruppo;
- offrire spazi e momenti di aggregazione diversi rispetto a quelli tradizionali;
- garantire ai bambini un ambito di socializzazione, attraverso il confronto con altri bambini, anche di età diverse;
- offrire ai bambini ambienti strutturati in cui poter sperimentare attività manipolative, creative, simboliche;
- proporre attività in grado di stimolare la sfera motoria volte a favorire una corretta percezione della propria corporeità;
- stimolare la scoperta di nuovi linguaggi di espressione;
- stimolare le naturali capacità immaginative, attraverso la riscoperta di forme di divertimento ormai estranee alla quotidianità del minore;
- permettere l'emersione dell'espressione personale di ciascuno dei frequentanti;
- stimolare nei bambini il circuito ideazione-creazione-realizzazione, nell'ottica di un'educazione a forme di divertimento alternative a quelle solipsistiche e passive offerte dalle nuove tecnologie.

## A.6 CENTRO ESTIVO: LA CORNICE METODOLOGICA

La metodologia che caratterizza il nostro intervento educativo ha due forti riferimenti pedagogici: l'**animazione** e la **pedagogia attiva.** L'**animazione** è un approccio che favorisce lo sviluppo e l'espressione sia di risorse personali, che di capacità relazionali, poiché è rivolta ai piccoli gruppi e agisce sulle dinamiche relazionali; propone il corpo come valore, come centro della relazione; cerca di dar voce alle emozioni, nonché crea spazi protetti dove è possibile sperimentare ruoli, forze e competenze. In altre parole l'educatore è educatore che sceglie quali strumenti, quali attività o risorse siano più opportuni per suscitare un **ruolo attivo** all'interno del gruppo da parte di ogni suo componente. Per quanto riguarda la **pedagogia attiva,** vengono acquisiti come propri alcuni punti chiave: **apprendere tramite l'esperienza e fare in gruppo.** Tale modo di procedere offre la possibilità di comunicare conoscenze e di rafforzare le proprie, di apprendere dall'altro ascoltando, di rispettare le diversità, di favorire il processo di socializzazione, di far nascere in modo informale e spontaneo le relazioni tra i bambini. Il Centro ricreativo diurno presenta caratteristiche peculiari, per le quali è necessario formare adeguatamente il personale educativo e strutturare percorsi ludici e di socializzazione che permettano

ai bambini di **esprimersi compiutamente**, all'interno di un contesto nel quale le **regole siano chiare e condivise**. Un obiettivo non facile da raggiungere, visto che i bambini vengono ospitati in strutture a loro note, ma in estate destinate ad una nuova tipologia di servizio, in cui gli aspetti didattici vengono sostituiti da contenuti di carattere ludico-educativo. Anche il grado di conoscenza tra i partecipanti non è omogeneo: alcuni sono compagni di classe, o si conoscono dall'anno precedente, altri non si sono mai frequentati prima dell'inizio del Centro. Lo stesso vale per la **struttura ospitante**: per alcuni è un luogo familiare, frequentato quotidianamente; per altri si tratta di un ambiente sconosciuto, che non offre alcun punto di riferimento. I bambini più piccoli, infine, sono spesso spaesati, devono creare un legame di attaccamento nei confronti di figure nuove, mai viste prima. Date queste caratteristiche, fondamentale diventa il ruolo dell'*équipe* degli animatori, che deve riuscire a conquistare la fiducia dei bambini, **connotando in una nuova chiave gli spazi** a disposizione e studiando una programmazione efficace, che permetta di gestire al meglio un gruppo dei bambini, stimolati attraverso attività espressive, ludiche e animative. In poco tempo l'*équipe* deve sapere entrare in relazione con tutti gli interlocutori; deve contribuire a creare un **ambiente accogliente e sicuro**, percepito come tale anche dai genitori. Si propone, pertanto, una programmazione che offra ai frequentanti la possibilità di cimentarsi in un'esperienza educativa significativa, in cui vengano **valorizzate le dimensioni espressive** presenti in ciascuno dei partecipanti. Per raggiungere questo obiettivo si strutturano le giornate **curando nel dettaglio la programmazione**, la quale ruota intorno a un tema centrale, deciso dall'*équipe* educativa; attenzione particolare si presta sia alle varie fasi che scandiscono la giornata (**i tempi**), sia ai luoghi entro i quali i frequentanti si trovano ad agire (**gli spazi**); "il fare educativo", inoltre, tiene nella massima considerazione l'utente, inteso come individuo che si esprime all'interno di un gruppo: per questo oltre ai gruppi formalmente costituiti, si lascia libero spazio anche ai cosiddetti gruppi informali, siano essi guidati oppure spontanei. All'interno di queste precise coordinate si organizzano le attività: i percorsi laboratoriali, le attività ginnico-sportive, i giochi corali, le animazioni.

**La metodologia educativa: il valore del gruppo**

In un'agenzia educativa ogni bambino si trova immerso in un **tessuto relazionale complesso**, del quale i soggetti sono la trama, e **i gruppi**, nei quali quei soggetti sono organizzati, l'ordito. **Il gruppo è l'unità** con cui l'animatore è chiamato a confrontarsi durante la sua attività al Centro ricreativo diurno. All'interno del Centro, però, agiscono numerosi gruppi di diverso tipo: innanzitutto gli animatori (l'*équipe* educativa) e i frequentanti, che appartengono evidentemente a due compagini distinte. I frequentanti possono poi essere suddivisi in **gruppi formali** (la squadra) e **informali** (il gruppo di amici che si forma durante il gioco libero), oppure in **guidati** (gruppi a formazione eterodiretta) e **spontanei** (gruppi a formazione autodiretta).

**La metodologia e la strutturazione della progettazione**

Il Centro ricreativo diurno, come ogni agenzia educativa, ha bisogno di una **progettazione strutturata**, capace di guidare i bambini. Per questo motivo sono necessarie alcune regole, un quadro di norme di riferimento che aiuti a connotare l'agenzia educativa stessa e, in un certo senso, contribuisca a qualificarla. Perché questo accada è necessario che le **regole siano chiare, condivise ed uguali per tutti**. Per raggiungere questo obiettivo è innanzi tutto fondamentale che l'*équipe* sia adeguatamente formata ed affiatata e sappia quindi guidare il grande gruppo trasmettendo alcune regole generali che valgano sempre, a prescindere da chi sia l'educatore di riferimento: importante, in tal senso, la fase di formazione compiuta sull'*équipe* prima dell'inizio del Centro ricreativo diurno. Durante gli **incontri formativi**, infatti, si insiste sull'importanza delle regole e sul ruolo che l'educatore va a ricoprire, sottolineando che accanto alle competenze animative, egli deve concentrarsi anche sugli aspetti che ineriscono la regolamentazione e sulle sue funzioni di consulenza e supporto dei minori. Detto che le norme vanno comunque date perché senza di esse non sarebbe possibile "prendersi cura" di qualcuno ma soltanto assistere, ossia stare a guardare senza poter intervenire, il confine tra la libertà e l'anomia passa tra la **qualità delle regole** e la loro assenza pura e semplice. Invece di rinunciare a fornirle, è molto meglio fare in modo che siano qualitativamente significative e cioè flessibili, pragmatiche, concordabili, motivate e autorevoli. È anche necessario **ridurre al minimo quelle prescrittive** (ciò che non è permesso è vietato), che tendono a frenare l'espressione, e **privilegiare quelle prescrittive** (ciò che non è esplicitamente vietato è permesso) che hanno, invece, carattere di vincolo entro cui sono aperte diverse possibilità tra le quali scegliere. Proprio perché il dato normativo deve costituire soprattutto un quadro di **possibilità di azione** e non un elenco di comportamenti obbligati cui attenersi, sorge spesso la necessità di un consiglio, un'idea, un conforto. Un bambino iscritto per la prima volta al Centro invariabilmente si inserisce in un contesto che sta nascendo. Possono avere quindi bisogno delle informazioni più elementari ma anche di essere stimolati negli approcci con gli altri e la nuova realtà in generale; hanno l'opportunità di contribuire a definire il modello di convivenza invece di inserirsi passivamente in uno predeterminato, ma devono comprenderlo e soprattutto devono superare probabili rifiuti ed ostilità iniziali proprie ed altrui. **Le possibilità da giocare sono tante** e paura, timidezza, tendenza alla passività ma anche eccesso di sicurezza e di confidenza possono portare ognuno a giocare da solo. Ecco perché i consigli degli educatori possono essere preziosi: sono la possibilità per tutti di utilizzare al meglio le possibilità.

**La progettazione e il protagonismo dei bambini**

Con l'obiettivo dichiarato di promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini, si propongono elementi metodologici mutuati dalle tecniche di apprendimento del metodo *peer to peer* (da pari a pari), seguendo i principi in base ai quali un piccolo gruppo di "pari" (pari è chi condivide uno stesso gruppo sociale come riferimento identitario), numericamente inferiore, opera attivamente per informare ed influenzare il resto del gruppo). Si punta, per questa via, ad attivare un processo naturale di **passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze** da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di *pari status*; un intervento, secondo questa prospettiva, che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Con l'approccio educativo della *peer education*, i bambini diventano soggetti attivi della propria formazione, non più solo recettori di contenuti, valori, esperienze trasferite dall'adulto. Nel concreto delle attività del Centro, la comunità dei bambini eleggerà ogni settimana un paio di rappresentanti con il compito di costruire una scatola dei giochi da proporre agli altri bambini. Tutta la settimana **i bambini liberamente potranno inserire proposte** o segnalare gradimento verso certi giochi. I due rappresentanti prima dell'*équipe* avranno l'incarico di raccogliere le proposte e stilare una classifica; l'*équipe* degli educatori inserirà nella proposta educativa settimanale i grandi giochi scelti dai bambini. I due rappresentanti affiancheranno gli educatori nella conduzione dei giochi. Il cenno metodologico introduce alla **programmazione**, che punta a promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo dei bambini. Si lavora costantemente all'integrazione tra i vari partecipanti, favorendo la continua formazione di nuovi gruppi, che permettano al bambino di aprirsi all'interno, comunque, di un contesto in cui non gli vengano a mancare i punti di riferimento di partenza: il gruppo di base e gli animatori di riferimento. Definito il tema ed individuati gli obiettivi, in fase di programmazione vanno anche specificati gli strumenti che si intendono utilizzare per verificare il raggiungimento dei risultati. Si predispone a tal fine una apposita modulistica: alla carta del servizio e ai questionari rivolti ai genitori, si affianca il lavoro quotidiano dell'*équipe* e del coordinatore del servizio: gli educatori osservano i bambini durante le attività e relazionano poi sulla loro riuscita durante la riunione d'*équipe* settimanale; il coordinatore riceve settimanalmente i genitori, registrando ogni possibile notazione in merito alla programmazione proposta.

**A.6.1 I TEMPI E I RITMI DELLE GIORNATE: LA PROGRAMMAZIONE DELLA GIORNATA**

Il tema viene sviluppato con attività che prevedono una serie di divertenti percorsi sensoriali tesi a sviluppare, attraverso una serie di gioiose attività, i cinque sensi: si impara a guardare e ad ascoltare, annusando odori del mondo e assaggiando sapori insoliti e ancora sconosciuti. Le attività sono sviluppate nel corso del triennio attraverso appositi cicli di laboratori. Quanto alla scansione delle proposte, durante la giornata si alternano attività motorie, giochi corali liberi e strutturati, percorsi laboratoriali. Le attività motorie verranno intese non già in chiave competitiva, quanto piuttosto come esperienza collettiva: l'immagine è quella della corsa di un grande gruppo, come alla partenza di una marcia non competitiva. Grande importanza rivestono poi i giochi corali, i quali riprendono il principio cardine dell'agenzia educativa, tesa a valorizzare, in accordo con la Convenzione ONU dei diritti per l'infanzia, la dimensione educativa del gioco. Quanto ai percorsi laboratoriali, le proposte interessano, per ciascuna annualità, quattro aree diverse e intendono stimolare la fantasia e la creatività dei bambini. Di seguito si presenta la programmazione di massima della giornata-tipo del Centro ricreativo diurno.

Fascia		12.30-13.30	Refezione
07.30-09.00	Pre Centro, fascia d'ingresso	13.30-14.30	Gioco libero, riposo
09.00-09.15	L'accoglienza	14.30-16.00	Attività ricreative e animative
09.15-10.15	Attività laboratoriali	16.00-16.30	Merenda pomeridiana
10.15-10.30	Merenda mattutina	16.30	Uscita
10.30-12.30	Giochi corali	16.30-18.00	Giochi serali e uscita

Le attività si susseguono secondo un **ordine stabilito**, che aiuta a cadenzare i tempi della giornata. La **mattina**, dopo i giochi d'accoglienza, spazio alle **attività ricreative e laboratoriali**, poi merenda, giochi corali, pranzo e pausa post prandiale, con possibilità di riposare per i più piccoli e per chi si sente affaticato. Nel **pomeriggio** nuove attività ricreative e laboratoriali alternate a **giochi a taglio animativo**, poi merenda pomeridiana, uscita e giochi serali. Lo schema tipo non verrà ovviamente seguito in occasione delle giornate dedicate alla gita e alle uscite verso la piscina. La programmazione quotidiana tiene comunque sempre conto della necessità di strutturare al meglio le attività, offrendo una pluralità e varietà di momenti, capaci di coniugare aspetti ludici con le funzioni più propriamente educative.

**7.30-9.00 Pre Centro**

Durante questa fascia oraria le entrate sono aperte e la struttura si riempie gradualmente: gli animatori accolgono i bambini e salutano i genitori, consegnando i moduli per le deleghe: il momento di contatto con chi accompagna i minori al Centro risulta prezioso per gli animatori, che hanno l'occasione per chiacchierare con i genitori, trasmettendo agli stessi informazioni utili e ricevendone al contempo altre relative al figlio e ad eventuali sue particolari esigenze. Il momento di contatto risulta inoltre fondamentale per trasmettere ai genitori l'idea di uno spazio strutturato e sicuro, in cui i bambini possano esprimersi liberamente. Un'accoglienza adeguata è il primo e fondamentale momento di incontro con il minore e rappresenta il presupposto necessario per stabilire un clima di relazione positivo ed armonico. Accogliere il bambino non è inteso come un semplice momento formale, quanto piuttosto come una occasione instaurare fin da subito – con i bambini e con i genitori – un rapporto caldo ed empatico. Il momento dell'accoglienza viene organizzato in modo che ciascun bambino si senta accettato, ascoltato e valorizzato, all'interno di un contesto



spaziale appositamente connotato e pensato per favorire la relazione e l'incontro tra coetanei ed adulti.

#### 9.00-12.30: Attività programmate, ludico-ricreative, sportive e di laboratorio

• **I giochi di accoglienza.** Nella prima parte della giornata si propongono una serie di giochi utili per stimolare la **creazione di un ambiente accogliente** ("Il gioco del nome", "disegna te stesso e raccontati al gruppo", "il gioco della presentazione a coppie"). I giochi di questo gruppo vengono proposti con più insistenza durante il primo giorno di ciascun modulo. I giochi di accoglienza, e per converso di congedo, continuano comunque per tutta la durata del servizio: al mattino e alla sera si pensano attività rituali che stimolano una sorta di identità di gruppo nei bambini, i quali si sentono individui all'interno della loro classe di riferimento. Semplici le attività: la giornata potrà essere inaugurata o con "la canzone del gruppo", oppure con una danza rituale, o ancora con una qualsiasi attività che abbia in sé una valenza identitaria. Si lavora sulla costruzione di un clima positivo: si tratta di una modalità operativa, più che di una attività specifica, immanente a tutte le proposte. Con una simile premessa, è facile intuire quanta importanza sia data alle attività della prima parte della mattinata, fondamentali per consentire l'instaurarsi di un clima di fiducia, presupposto per il successo dell'esperienza. Sono proposti giochi in cerchio e in gruppo, utili per favorire una corretta socializzazione. Gli animatori accolgono i bambini e salutano i genitori, consegnando i moduli per le deleghe.

• **I laboratori.** Le attività previste hanno l'obiettivo di stimolare la creatività e l'espressività del singolo in un contesto di corretto e positivo rapporto con gli altri. Si sperimentano diversi codici espressivi, attraverso i quali i bambini sono invitati a cimentarsi con gli altri, all'interno di una dimensione corale e di gruppo, stimolando le facoltà espressive dei partecipanti. Ogni settimana sarà attivato un nuovo laboratorio per area: i bambini quindi potranno sperimentarsi nelle attività in cui riescono ad esprimersi con più facilità.

• **Merenda mattutina.** Intorno alle 10.30 si prevede una breve pausa con distribuzione frutta (si vedano le routine).

• **Attività ludico-ricreative.** Con la bella stagione, i bambini tornano a giocare negli spazi aperti. Si propongono quindi attività utili per sviluppare al massimo grado l'integrazione del singolo nel gruppo. La stagione estiva facilita e predispone la riappropriazione del territorio da parte dei bambini. Le attività svolte all'aperto offrono l'occasione per una libera e compiuta espressione delle potenzialità dinamiche individuali e collettive. Le pertinenze e il giardino della struttura permettono di realizzare attività corali pensate per facilitare i processi di socializzazione e di compiuta integrazione dell'individuo all'interno del gruppo: giochi e animazioni attraverso cui esprimersi ed esprimere le potenzialità relazionali e sociali.

• **Attività motorie e sportive.** Presso il centro si organizzano attività motorie e sportive, intese come utile momento per la **maturazione psico-fisica dei minori**. Si punta sulla valorizzazione delle componenti non competitive, tendendo a favorire l'integrazione del singolo nel gruppo sociale: i tornei, quindi, non vanno intesi come gare finalizzate al raggiungimento di un risultato, quanto piuttosto come momenti in cui la positiva componente agonistica si stempera in una **formativa attività di socializzazione**. Si lavora per contribuire a sviluppare il **senso dello spazio, dell'equilibrio, del coordinamento**; per conoscere il proprio corpo, scoprendone le potenzialità e imparando a gestire la motilità e l'energia; per migliorare le relazioni, stimolando canali espressivi diversi da quello verbale. I giochi sportivi si dividono in attività a squadre come i tornei di calcio, calcetto, basket e pallavolo e in giochi individuali, come le Olimpiadi del Centro ricreativo diurno. Uno spazio importante viene poi riservato alle attività natatorie. Per ogni turno è prevista un'attività specifica, descritta nella programmazione settimanale. Le attività motorie e sportive sono pensate su misura dell'età degli utenti, per cui vi saranno gruppi di gioco individuati in base a criteri di omogeneità psicofisica.

#### 12.30-14.00: Mensa e attività libere con vigilanza degli animatori

• **Il momento della mensa.** A Mezzogiorno si va a pranzo (vedi le attività di routine).

• **Giochi liberi.** Dopo il pasto, ai bambini viene lasciato lo spazio per digerire e per sfogare la propria fantasia liberamente. Grande importanza viene riservata ai momenti di gioco libero, durante i quali i bambini hanno la possibilità di esprimersi all'interno di attività non strutturate dagli adulti. Questi momenti hanno un grande valore da un punto di vista educativo, poiché favoriscono processi naturali di socializzazione tra i vari partecipanti al Centro. In tali momenti il ruolo dell'animatore diventa quello di osservatore attivo delle dinamiche relazionali che si sviluppano durante le attività. L'animatore osserva il gruppo di bambini, facilitando il coinvolgimento di coloro che non riescono ad integrarsi compiutamente nel gruppo.

• **Il riposo dei piccoli.** Nel rispetto delle abitudini dei più piccoli, dopo il pasto, un animatore accompagna i bambini che lo desiderano a riposare (routine).

#### 14.00-16.30: Attività programmate

• **Le attività del pomeriggio:** Durante il pomeriggio si alternano attività motorie, percorsi espressivi e giochi d'acqua, proposti nelle giornate particolarmente afose per dare refrigerio ai bambini, promuovendo occasioni di divertimento e benessere. Verranno proposti giochi con pistole ad acqua, gare tra barchette di carta e giochi di pesca in bacinelle di vario formato. Ai giochi d'acqua si alternano, giochi delle altre aree previste. Una volta la settimana è prevista una animazione sul grande gruppo: si propongono spettacoli ideati dagli animatori e messi in scena dai bambini; non manca poi il "truccabimbi" né la fiaba animata dall'équipe educativa e dai bambini divisi per gruppi.

• **Uscita.** Gli animatori accolgono i genitori e salutano i bambini, dando appuntamento per l'indomani.

#### 16.30-18.00: Post Centro

Durante l'ultima parte della giornata l'attività di gioco si propone ai bambini di trovare spazi per una serena socializzazione in un ambito connotato in chiave ricreativa. Seguendo gli insegnamenti di Sigrid Loos si preferiscono i giochi cooperativi, i quali permettono ai bambini di abbandonare il criterio competitivo, per abbracciare un'esperienza di gioco collaborativa, in cui nessuno alla fine "vinca", ma in cui tutti trovino appagamento dalla partecipazione attiva a un divertimento corale. Il valore fondamentale della cooperazione è quello di creare abitudini allo scambio, alla messa in comune di risorse in vista di obiettivi.

#### A.7 CENTRO ESTIVO: SVILUPPO ANALITICO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NELL'ARCO DELLA SETTIMANA

Durante la settimana verranno proposte le seguenti attività, ovviamente modulate sulle caratteristiche dell'utenza presente: attività laboratoriali: ogni settimana verranno proposti due laboratori diversi; giochi di conoscenza: proposti ad inizio turno, e poi ad inizio giornata; giochi corali: ogni settimana giochi scelti dalle diverse sezioni previste; una attività di movimento strutturata; una gita e una uscita verso la piscina; una attività animativa, una escursione al Ronco Ranch.

##### A.7.1 LE ROUTINE

In tutte le giornate trovano spazio di momenti ricorrenti, definiti di routine. Ciascuno di questi momenti ha un proprio codice di regole, che stabilisce il quadro entro cui i bambini agiscono. Nel tempo di routine rientrano: il momento dell'entrata e dell'accoglienza; l'intervallo di metà mattino; il pranzo; il momento del riposo per i bambini più piccoli; il momento della merenda; il momento del saluto e del congedo.

##### A.7.1.1 IL MOMENTO DELL'ENTRATA E DELL'ACCOGLIENZA

Accogliere il bambino non è un semplice momento formale e di presentazione delle attività, quanto piuttosto una occasione per instaurare un rapporto di collaborazione e di empatia. L'accoglienza richiede un grande investimento professionale da parte degli educatori, impegnati a catturare fin da subito gli interessi e le motivazioni del bambino, a capire e interpretare le domande e le esigenze, promuovendo attività stimolanti inserite in un percorso comune, che lascia comunque sempre al bambino uno spazio di autonomia e di iniziativa personale.

• **Accoglienza del primo giorno.** Consapevoli che il primo giorno di frequenza presso il Centro Estivo rappresenta un momento importante e carico di attese ed emozioni per i minori e per le loro famiglie, garantiremo le condizioni perché tutti si sentano accolti nella loro individualità, dando inizio ad un percorso positivo e rassicurante. Bambini e genitori verranno accolti e seguiti dall'équipe educativa in maniera organizzata e scrupolosa, rendendo visibile l'efficacia e l'efficienza organizzativa e i presupposti qualitativi del progetto previsto per il servizio. I genitori, il primo giorno di frequenza, potranno: ricevere assistenza nella eventuale compilazione della modulistica; ottenere ulteriori spiegazioni e delucidazioni ancora più dettagliate rispetto a quanto già in precedenza comunicato; ricevere opuscoli con il programma delle attività settimanali; conoscere gli educatori di riferimento; verificare la suddivisione dei gruppi dei minori (organizzati tenendo conto delle eventuali richieste dei genitori presentate in fase di iscrizione); visitare gli spazi interni ed esterni del Centro Estivo; intrattenersi presso la struttura sede del servizio, per partecipare alle attività introduttive della giornata, finalizzate ad una prima conoscenza tra tutti gli iscritti. Il positivo inserimento dei minori, nel corso del primo giorno di frequenza, sarà garantito permettendo loro di: conoscersi reciprocamente e inserirsi nel proprio gruppo di riferimento attraverso proposte di giochi e canti appositamente organizzati; conoscere tutti gli educatori ed in particolare il proprio educatore di riferimento; conoscere ed identificare gli spazi interni ed esterni dove verranno svolte le attività; ricevere informazioni sulla vita del Centro Estivo: orari, attività, sfondo integratore, patto di corresponsabilità.

• **Accoglienza mattutina.** L'accoglienza mattutina riveste un valore simbolico e rappresenta il momento del distacco dalle figure parentali e da un ambiente con regole, linguaggi e modalità comunicative e relazionali diverse. Per questo anche i genitori attribuiscono al momento dell'accoglienza significati emotivi molto intensi, che è necessario, da parte degli educatori, leggere con la massima attenzione. È dunque necessario che l'educatore, con professionalità, ma senza scadere in una eccessiva confidenza, accolga il minore in maniera serena, aperta, disponibile e al tempo stesso rassicuri l'adulto, raccogliendone dubbi e richieste e fornendo tutte le informazioni che consentano di percepire il Centro Estivo come luogo sicuro, sereno, stimolante. Partendo dalla consapevolezza che ciascun bambino si differenzia dagli altri, l'animatore dovrà individuare quali sono i bisogni specifici di ogni minore e rispondervi con proposte personalizzate. L'educatore garantirà la sorveglianza e, seppur con modalità organizzative non strutturate in maniera rigida, proporrà contesti di gioco libero in angoli predisposti, ascolto di musica, giochi da tavolo a coppia o in piccoli gruppi.

##### A.7.1.2 L'INTERVALLO DI METÀ MATTINO

Intorno alle 10.30 si prevede una breve pausa che consente agli animatori di **distribuire la frutta**, nel frattempo consegnata dal servizio pasti. Il momento è significativo poiché il bambino assume cibo in ambiente extrafamiliare; un'attività importante per raggiungere il benessere fisico, psichico emotivo e per socializzare con i coetanei, nonché occasione di apprendimento di competenze.

##### A.7.1.3 IL PRANZO



Il momento della mensa si presenta come un'importante occasione di socializzazione, di confronto e di scambio di esperienze. In effetti, in una società sempre più multiculturale, il pasto può divenire un momento in cui emergono maggiormente le differenze tra bambini provenienti da culture diverse. Per questo, gli animatori curano il rispetto di ciascuno dei partecipanti, garantendo che le diete speciali - scelte per motivi sanitari, etici o religiosi - siano assicurate a tutti i bambini che ne fanno richiesta. Il momento è valorizzato dal gruppo degli animatori, i quali affiancano i bambini durante la consumazione del pasto, avendo cura che ciascuno mangi secondo le proprie attitudini e necessità. Si cerca di sviluppare al massimo grado la dimensione sociale e conviviale del mangiare insieme, favorendo lo scambio e la chiacchiera.

#### A.7.1.4 IL MOMENTO DEL RIPOSO PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI

Nel rispetto dei tempi e delle abitudini dei più piccoli, dopo il pasto, un animatore accompagna i bambini che lo desiderano a riposare. Per creare un'atmosfera di serenità i bambini vengono lasciati liberi di scegliere autonomamente il compagno di nanna. Nello spazio riservato al riposo si utilizza, di norma, un sottofondo di musiche, che rilassa e concilia il sonno. Per facilitare il riposo, ogni bambino può portare al Centro l'oggetto transizionale preferito, l'animatore presente nell'aula del riposo si siede vicino al bimbo che vuole essere coccolato e in situazione di maternage lo accompagna nel sonno. I bambini dormono quanto hanno bisogno, per poi lasciarsi svegliare dolcemente, ascoltando il racconto di una fiaba.

#### A.7.1.5 IL MOMENTO DELLA MERENDA

Prima dell'uscita gli animatori distribuiscono la merenda, l'occasione giusta per rifare dopo le attività pomeridiane, per congedarsi dai compagni e dagli animatori. Di norma, la merenda viene distribuita nelle classi, in cui i bambini tornano dopo le diverse ore passate in giardino. Nei primi giorni di Centro, al fine di facilitare la creazione di un gruppo armonico e coeso, gli animatori propongono un secondo momento rituale, dopo il gioco di accoglienza del mattino. Si riprende la canzone del gruppo (o la danza), cantata al mattino: un modo per identificarsi sempre meglio come parte di un gruppo.

#### A.7.1.6 IL MOMENTO DEL SALUTO E DEL CONGEDO

Il momento dell'uscita rappresenta l'ambito all'interno del quale le relazioni interne al centro, le attività e, più in generale, la vita del Centro si "collegano" e "parlano" con l'esterno. Partendo da questa consapevolezza, la nostra progettazione, prevede che tutti gli attori interni (coordinatore, educatori, **altre figure eventualmente coinvolte**) si adoperino affinché questi momenti siano organizzati con modalità precise e strutturate in modo da assicurare che le attività realizzate nel corso della giornata possano essere visibili (attraverso cartelloni, manufatti, programma, ecc), che vi sia il corretto e puntuale passaggio di informazioni e comunicazioni ai genitori, la vigilanza sui minori, il corretto utilizzo degli spazi da parte dei minori. **Anche per la fase finale della giornata** verranno allestiti angoli differenti: **angolo per il relax**, nel quale si potranno ascoltare musiche di sottofondo riposanti, particolarmente indicate per i più piccoli; **angolo con giochi in scatola e di società** per favorire lo scambio e la cooperazione; **angolo di lettura**, con libri, fumetti e testi.

#### A.7.2 I GIOCHI ORGANIZZATI

I giochi proposti si muovono all'interno di una programmazione definita, tesa a sottolineare il **valore educativo del gioco** e a **recuperare la capacità di divertirsi con semplicità**, organizzando attività che sappiano agire sulla sfera della socializzazione. Si individua, quindi, una **alternativa alla sempre maggiore diffusione di giochi tecnologici** che invade, in maniera anche poco controllabile, sempre più la vita dei bambini. La sfera ludica - fondamentale momento di socializzazione, di apprendimento e di svago dall'infanzia alla preadolescenza - subisce in modo molto potente l'avvento di un nuovo universo di giochi, quello tecnologico, che presenta i ben noti problemi di accentuazione della solitudine, di autoemarginazione e di mancanza di comunicazione del minore, il quale spesso diviene il soggetto passivo di un'attività di gioco che tende a ridurre le potenzialità espressive ed immaginative. Si propongono allora attività volte a **stimolare la manualità, la rielaborazione creativa degli oggetti, la riappropriazione di materiali "rigenerati"**, che vanno ad acquistare un nuovo e particolare significato per i bambini. In tale prospettiva si inserisce un percorso di recupero e ri-valorizzazione di giochi semplici ed antichi. La programmazione punta sulla realizzazione di attività idonee a favorire una corretta socializzazione tra i bambini (giochi a squadre, giochi di gruppo, giochi sportivi). A tal fine, si individuano giochi capaci di indagare diverse dimensioni presenti nei minori iscritti, puntando sulla valorizzazione della dimensione della socializzazione e sull'importanza della dimensione ludica: **il bambino viene invitato ad esprimersi, a giocare e a divertirsi** all'interno di un gruppo di riferimento, nel rispetto di una serie di regole e di principi condivisi dal gruppo stesso. I giochi proposti sono differenziati in base all'età dei bambini e non puntano soltanto a far divertire i partecipanti, essendo pensati come veri e propri strumenti di crescita, mezzi importanti attraverso i quali stimolare abilità e potenziare competenze. Al centro dei giochi sono sempre la cooperazione, l'accettazione, la partecipazione e il divertimento.

- 🌱 **Cooperazione.** La cooperazione è in stretta relazione con la comunicazione, l'unione, la fiducia e lo sviluppo di positive competenze relazionali (di interazione sociale). Tramite la cooperazione i bambini imparano a mettersi nei panni degli altri, a rispettare gli altrui sentimenti e a stare meglio insieme. I partecipanti devono aiutarsi a vicenda lavorando come un'unità - della quale ogni giocatore è parte indispensabile - senza escludere alcuno. Il fatto che si lavora per una meta comune anziché uno contro l'altro trasforma reazioni distruttive in azioni di aiuto: i giocatori percepiscono se stessi come parte accettata del gioco: ne risulta la sensazione di guadagnare qualcosa invece di perdere qualcosa.
- 🌱 **Accettazione.** I sentimenti di accettazione sono in relazione diretta con l'aumento dell'autostima e un sentimento di felicità generica. Durante i giochi cooperativi ogni bambino ha un ruolo significativo all'interno del gioco, una volta presa la decisione di farne parte. Ogni bambino è anche, almeno in parte, responsabile del raggiungimento della meta o della buona riuscita del gioco.
- 🌱 **Partecipazione.** La partecipazione si pone in diretta relazione con il sentimento di appartenenza, con la possibilità di dare un contributo e con la soddisfazione per l'attività stessa. Uscire dal gioco, essere tagliato fuori e ignorato viene senz'altro vissuto come un rifiuto. I bambini vogliono essere parte dell'azione, non starne fuori. Nei bambini il desiderio di partecipazione è sempre presente, almeno che il bambino non si senta respinto o rifiutato.
- 🌱 **Divertimento.** Non dobbiamo mai perdere di vista che il motivo più importante perché bambini giochino è che vogliono divertirsi. Senza divertimento, senza il sentimento di felicità, il gioco non è riuscito nel suo intento. Nel gioco cooperativo l'elemento di divertimento viene rafforzato perché i bambini possono giocare liberi dalla paura del fallimento o del rifiuto.

Tipo	Obiettivi	Modalità
<b>Giochi di conoscenza</b>	Facilitare l'inserimento nelle attività del Centro Estivo Permettere la conoscenza reciproca Favorire la formazione di relazioni positive	Piccolo gruppo 8-10 giocatori
<b>Giochi cooperativi</b>	Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza Favorire l'emergere dei vissuti di solidarietà e mutuo aiuto Rinforzare l'autostima individuale	Gruppo ridotto 10 -15 giocatori
<b>Giochi di stimolazione cognitiva</b>	Potenziare e sostenere le capacità di cognitive Favorire le capacità di categorizzazione e di costruzione di nessi causali	Piccolo gruppo 5-10 giocatori
<b>Giochi di ruolo</b>	Sostenere le capacità immaginative Favorire i processi di immedesimazione Ampliare le competenze di comprensione e rielaborazione	Piccolo gruppo 5-10 giocatori

#### A.7.3 LE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per ciascuna annualità sono previsti sette laboratori, uno per settimana.

##### Viaggi e miraggi, nel mare aperto della fantasia: i laboratori del primo anno

- **La mappa del Centro Estivo:** partendo da un planisfero, collochiamo le immagini di tutti i bambini del Centro su un punto della cartina. Avremo così costruito la mappa con le località da cui provengono tutti i bambini presenti al Centro.
- **Il giro del mondo.** I bambini avranno a disposizione la fotocopia in bianconero di una carta geografica politica. Con l'ausilio di colori a tempera potranno liberamente colorare la cartina, superando i confini e dando un nome a i nuovi Paesi creati.
- **Il mondo a colori.** I colori vengono scelti per rappresentare metaforicamente la varietà naturale e geografica: giallo il deserto, bianco la neve, blu gli oceani; un'occasione per introdurre il tema della diversità. Durante il percorso si invitano i bambini ad esprimersi con le mani, la voce, il corpo.
- **Dal mandolino al sitar,** costruiamo gli strumenti con materiali di riciclo. Si tratta di un percorso in cui i bambini, guidati dagli animatori, realizzano, con semplici oggetti di uso comune, strumenti di vario tipo.
- **Viaggi selvaggi: la Polinesia di Gauguin.** I bambini lavorano sulle immagini di Gauguin realizzando un proprio collage con le figure ritagliate dalle fotocopie delle opere originali. I lavori vengono poi esposti per la Mostra finale del Centro estivo.
- **Poesia graffiata: i muri di Bansky.** I bambini vengono introdotti ai graffiti guardando le immagini di Bansky. Con la tecnica dello stencil i bambini riempiono di bimbe coi palloncini una parete attrezzata appositamente predisposta con grandi fogli di carta da pacco.
- **Piccolo blu e piccolo giallo.** Si comincia con la lettura del testo di Lionni, che accompagna i bambini a scoprire il concetto di diversità legata alle sfumature della pelle. Il libro offre lo spunto per attività di pittura con colori a tempera per confrontare le relazioni tra colori primari e secondari.
- **Diverso da chi?** Partendo dalla lettura de "Il cerchio di zero", di A. M. Gozzi ed E. Rasano si introduce la tematica della diversità. La storia di Zero insegna quanto la diversità tra gli uomini della terra sia preziosa. Solo guardando la propria immagine riflessa ognuno di noi ha la chiara visione del suo aspetto.

##### Specchi delle culture. I laboratori del secondo anno

- o **Costruzione della carta di identità.** Viene consegnata a ciascun bambino una carta di identità con una foto (un cartoncino piegato su se stesso). Poi la carta viene scambiata e il compagno disegna il volto. A fine attività si appendono le carte. Come mi vedono i miei compagni? Mi riconosco nel disegno?
- o **Foto piete: colorare le foto dei nonni.** I bambini trasformano un'immagine fotografica che hanno portato con loro, modificandone i soggetti. Ciascuno immaginerà anche una piccola storia di cui la sua opera è l'illustrazione che racconterà al termine dell'attività.
- o **Le mille barche.** La barca come simbolo del viaggio. I bambini costruiranno centinaia di barche di carta occupando e trasformando lo spazio del Centro Estivo. Alla fine del percorso si creerà una installazione, risultato di un'opera collettiva.
- o **Il treno dell'emigrante.** Il laboratorio deve il titolo a una filastrocca di Gianni Rodari dedicata alle migrazioni da Sud a Nord Italia. L'animatore spiega che i viaggi accomunano molti dei bambini che stanno partecipando al laboratorio.
- o **Il decollage e le pubblicità dal mondo.** Durante il laboratorio i bambini pescano da un grande cesto immagini con pubblicità, sovrapponendole poi con colla vinilica. Dopo un'ora si comincia a strappare e i mondi si incrociano, lasciando strappi, da interpretare o come lacerazioni o come opportunità.
- o **Foto di persone speciali.** Si mostrano ai partecipanti foto di persone famose che grazie alla loro diversità hanno contribuito al progresso nel loro campo. Si raccontano poi le storie di persone "diverse" di successo: perché tutto è relativo.
- o **I mondi di cartapesta.** Il laboratorio permette di creare un mappamondo con giornali e palloncini gonfiabili.

#### Quando i migranti eravamo noi. I laboratori del terzo anno

- o **La valigia dei sogni sognati.** Prendendo spunto da Migrando di Mariana Chiesa Mateos ogni bambino costruirà una valigetta colorata dentro cui riporre alcuni elaborati ispirati ai ricordi dei propri viaggi, ai luoghi visitati e quelli che vorrebbe visitare. Questa traccia ci darà modo anche di riflettere sul tema del viaggio in generale, sul concetto di migrazione, insito nella natura e nell'uomo, ma anche nel suo significato odierno, nel mondo in cui viviamo oggi.
- o **Un mare di musica.** Durante il laboratorio i bambini giocano con i suoni per inventare, manipolare, improvvisare e comporre un linguaggio musicale. La musica del mare è un suono, un gesto, una parola; una collezione di onde sonore che raccoglie gocce di poesia, appunti di storie e di musiche piene d'acqua. Il laboratorio diventa un'esposizione di quadri sonori che si formano e si trasformano con gli oggetti raccolti sul bagnasciuga, con le storie che vengono dal mare e scopre tesori nascosti nei fondali della fantasia e dell'immaginazione.
- o **I messaggi nella bottiglia.** Il percorso comincia con la lettura di "Giordano del faro" di Janna Carioli. Si tratta della storia di un bambino che impara a conoscere l'altro attraverso il mare e ai messaggi che manda e riceve. Il mare rappresenta il confine che ci separa dall'altro. I messaggi nella bottiglia un modo per disvelarci a chi sta dall'altra parte del mare.
- o **Le sculture da viaggio.** Prendendo spunto dall'opera di Bruno Munari, i partecipanti costruiscono piccole sculture componibili, da piegare e da trasportare, per farsi accompagnare da un po' di arte anche quando si va in viaggio. Si costruiscono oggetti diversi assemblando materiali di vario genere: carte, stoffe, plastiche, materiali naturali e riciclati. Alla fine è prevista una mostra degli elaborati prodotti e commentati dai bambini.
- o **La valigia delle storie.** Un luogo in cui i bambini giocano a raccontare sé stessi e gli altri. La valigia delle storie è stracolma di sogni, voci, ombre, musica, abbracci e silenzi. Un luogo dove, attraverso i mille linguaggi del teatro, il bambino può trovare nuove forme per il racconto di sé e per l'ascolto degli altri.
- o **La valigia delle immagini perdute.** Una valigia incustodita piena di fotografie che vengono dal passato. Ai piccoli detective il compito di rintracciare indizi e segreti e di creare un personalissimo libro fotografico da portare a casa, che racconti i ricordi e le storie del misterioso proprietario della valigia.
- o **Pane arabo a merenda.** Il laboratorio prende ispirazione da un libro di Antonio Ferrara, che racconta la storia di un bambino di origini marocchine arrivato in Italia. A partire dai piccoli episodi di vita quotidiana che lo vedono protagonista a casa, a scuola, in città, Nadir ci accompagna a conoscere le difficoltà che un bambino di origine straniera incontra, ma anche le tante possibilità di arricchimento reciproco che può offrire l'incontro tra culture diverse.

#### A.7.4 LE USCITE SUL TERRITORIO

Come proposta qualificante, abbiamo pensato di offrire escursioni territoriali. Si tratta di luoghi e località di Vimodrone. Si alternano mete significative sotto diversi profili: artistico, naturalistico, di storia locale, dalla forte valenza civica. Un interessante itinerario tra fontanili, corti, il Naviglio Martesana, nuovi insediamenti urbanistici, tra parchi urbani e piattaforme ecologiche: si tratta, in definitiva, di un percorso a tappe teso a valorizzare l'identità locale, imparando a conoscere meglio il proprio territorio e le sue risorse. Nelle escursioni – di mezza giornata, senza colazione al sacco – i bambini saranno sempre condotti da un animatore appositamente formato per guide educative a taglio animativo. Di seguito un breve elenco delle possibili escursioni.

#### La storia, Santa Maria Nova, La corte della Filanda, Villa Cazzaniga

- **Santa Maria Nova.** E' chiamata "Madonna del Pilastrello" perché si ritiene che prima del 1500 sul luogo sorgesse solo l'immagine di una Madonna venerata a protezione dei viandanti. Oggi intorno a tale immagine sorge un sacello affrescato, a pianta quadrata con volta a crociera. Gli stupendi affreschi presenti all'interno sono riferibili alla mano di Bernardino Luini. La cappella appoggia alla facciata dell'oratorio costituito da un vano rettangolare absidato scandito da larghi archi in aggetto. I bimbi avranno la possibilità di fare delle visite guidate a cura del Pittore Vincenzo Gornati e del gruppo Amici per Vimodrone.
- **La corte della Filanda e il parco Torri di via S. Anna.** Dopo una breve visita alla corte della filanda, dove i bimbi potranno ammirare in piccolo gruppo una cancellata dell'artista Ballerani e la struttura della corte dove in passato veniva lavorata la seta, la corte è stata ben ristrutturata e mostra caratteristiche proprie delle corti lombarde. Ci si recherà successivamente all'adiacente parco Torri. Il parco si affaccia sulla storica Villa Torri, attualmente non visitabile. I bimbi avranno la possibilità di giocare in questo parco storico dove sono installati diversi giochi.
- **Villa Cazzaniga.** La Villa sorge lungo il Naviglio della Martesana in località Gaggiolo L'edificio, con la fronte principale affacciata sul Naviglio, appartiene alla metà del XVIII secolo. Elemento qualificante è senza dubbio la corte volta verso il Naviglio con un giardino a pianta quadrata tenuto a prato, con piante e alberi, e con una magnolia secolare al centro. Il lato lungo il canale d'acqua termina in un muro di recinzione piuttosto basso sul quale è inserita una balaustra in pietra, proveniente da una chiesa milanese non più esistente e aperta al centro per mezzo d'un cancello. Di qui, i proprietari potevano accedere all'imbarcadere posto lungo la riva.
- **Murales "Perché Corri?".** A poche centinaia di metri dalla sede del centro estivo si trova quest'opera realizzata dall'artista Vincenzo Gornati. È un Murale realizzato su un muro di cinta privato che racconta alla cittadinanza che cosa avviene in quel preciso angolo di territorio. Il Murale si intitola così, perché racconta della frenesia di chi utilizza la metropolitana al mattino, delle mamme che corrono per lasciare i figli a scuola, ecc. L'artista racconterà l'opera ai bambini previo appuntamento.

#### I luoghi della cultura civica

- **Sede polizia Locale.** Il comando della polizia locale aprirà le porte ai minori del centro estivo. Il Comandante della Polizia Locale mostrerà le varie sale che caratterizzano la struttura e racconterà ciò che avviene quando si è chiamati ad intervenire su un'emergenza.
- **Presidio della Pubblica Assistenza di Vimodrone.** La PAV di Vimodrone è un importante presidio, animato da volontari e stipendiati sempre in prima linea durante le emergenze. La visita consente di conoscere e di apprezzare gli sforzi compiuti dai volontari.
- **La stazione dei Carabinieri.** Presidio dei carabinieri presso il comune di Vimodrone. I bambini avranno l'opportunità di vedere e conoscere il prezioso lavoro che viene svolto dalle forze dell'ordine.
- **La biblioteca comunale.** Sarà possibile visitare la sala lettura dedicata ai ragazzi, consultare i libri ed effettuare eventuali prestiti per proseguire la lettura al centro estivo o a casa.
- **La piattaforma ecologica.** I bambini avranno l'opportunità di vedere come vengono stoccati in modo provvisorio i rifiuti urbani prodotti sul territorio. Sarà poi possibile giocare presso il parchetto comunale recentemente ristrutturato con giochi adatti ai bimbi dell'infanzia.

#### La vocazione agricola

- **Cascina tre Fontanili.** Cascina tre fontanili, è una delle poche cascinie rimaste quasi intatte a Vimodrone. Ha una struttura architettonica rurale, oggi adibita a uso associativo e abitativo. I bambini avranno la possibilità di visitarla, di conoscere i membri di una delle associazioni che hanno la sede all'interno (Centro anziani) e di fare dei giochi organizzati nel parco adiacente alla struttura.

#### Parchi e aree verdi

- **Parco Martesana.** Un enorme polmone verde a ridosso del Naviglio Martesana in direzione Milano. Si tratta di un parco urbano di 8 ettari che si integra con un recente quartiere residenziale. I bimbi avranno la possibilità di giocare con alcuni giochi presenti nel parco e di scoprire la varie essenze arboree.
- **Parco Quasimodo.** Si tratta di un parco comunale molto grande dove vi è anche uno spazio dedicato all'associazione A.R.C.P.. L'associazione si occupa della sorveglianza del parco e da sempre svolge a Vimodrone un servizio di vigilanza di tutti i parchi. In passato nel parco si trovava il laghetto Pirelli, utilizzato dai figli dei dipendenti dell'azienda Pirelli, che venivano a Vimodrone per le colonie estive. I bimbi potranno conoscere la storia del parco e giocare all'interno dello stesso.

#### A.7.5 LE USCITE EXTRATERRITORIALI

Le gite sono tematizzate in armonia con la programmazione, alternando mete di interesse storico, culturale e naturalistico. Non mancano inoltre le destinazioni di puro divertimento. Questa programmazione garantisce la necessaria varietà dell'offerta. Di seguito si elencano le mete indicativamente previste; date e mete, infatti, saranno concordate con la stazione appaltante. Chi fosse impossibilitato a partecipare a tali attività potrà chiedere l'esonero, compilando un semplice modulo.

- **Arte e creatività – Muba, Museo dei Bambini di Milano.** Il Museo dei Bambini di Milano è un luogo dove si sperimenta, si conosce e si impara attraverso il gioco e l'esperienza diretta. Giocare, fare, pensare, crescere, emozionarsi, divertirsi, toccare, annusare, ascoltare. Tutte le attività sono sviluppate per favorire ed incoraggiare il pensiero creativo dei bambini. E' prevista la partecipazione alla Mostra-gioco interattiva per bambini dai 2 ai 6 anni alla scoperta del lavoro di Bruno Munari.

- 🌸 **Divertimento - Tropical Acquapark di Cilavegna (PV).** Il parco acquatico è immerso nel verde ed offre una struttura sicura con spazi adeguati. La “laguna con giochi d’acqua” è la vasca di arrivo del grande scivolo morbido dove si trova anche la cascata della vasca dei tuffi e al centro c’è un fungo acquatico, una rete da volley in acqua e una zona idromassaggio accanto al solarium. Presente anche una piscina olimpionica in cui si può nuotare in piena libertà.
- 🌸 **Cultura agricola e alimentare - Azienda agricola Le Cave del Ceppo Trezzo d’Adda.** Accredita dal 2008 dalla Regione Lombardia per laboratori didattici, l’azienda agricola offre vari percorsi didattici per bambini dai 3 ai 12 anni. La didattica è incentrata prevalentemente sulle caratteristiche e peculiarità dell’azienda quali l’allevamento, il bosco, il fiume e tutte le attività manuali e sensoriali a loro correlate. Durante la giornata è previsto un laboratorio sensoriale, la visita alle stalle, la mungitura della capretta. Durante il pomeriggio verrà proposta l’attività “La favola nel Bosco”, durante la quale i bambini potranno vivere una vera e propria fiaba ambientata nella azienda agricola.
- 🌸 **Street Art – Il giardino delle culture.** Un giardino metropolitano, tra le vie di Milano, in un quartiere centrale. A fare di quest’area uno splendido set dedicato all’arte e alla cultura pop sono stati anche i bellissimi lavori di Millo, lo street artist torinese che, sulla bianchissima parete di due edifici tra le vie Morosini e Bezzecca, ha disegnato due enormi murali, pieni di linee, di dettagli in bianco e nero, in cui i personaggi la fanno da protagonisti con i loro carnosì cuori rossi.
- 🌸 **Alla scoperta degli animali – Oasi di Sant’Alessio, Sant’Alessio con Vialone (PV).** Attorno al castello omonimo di impianto medievale (X-XV secolo) si estende un’incredibile oasi naturale e faunistica che riproduce alcuni peculiari ambienti naturali: la pianura padana, la foresta pluviale e la foresta amazzonica. Lungo un itinerario di due chilometri completamente immerso nella natura, si possono osservare, senza disturbare l’ecosistema (un sipario di cannetto e un tunnel a vetri permettono di osservare gli animali senza essere visti), cicogne, ibis, spatole, lucci, bradipi, castori e lontre che sono inseriti in precisi progetti di ripopolamento. Un prato fiorito attira numerosissime specie di farfalle. La visita, libera, prevede che i partecipanti siano accompagnati dai loro animatori, il pranzo viene consumato nella zona pic-nic (che ha anche una parte coperta da un grande tendone).
- 🌸 **Divertimento - Minitalia Leolandia, Capriate San Gervasio (BG).** Il parco è orientato principalmente alle famiglie con bambini, ma presenta attrazioni rivolti a persone di ogni età e alcuni percorsi per i gruppi di bambini. Al suo interno ospita anche un acquario, un rettilario e un’area aperta con animali da fattoria e una collezione di pappagalli. La sua storica attrazione, tuttora presente e completamente ristrutturata, è l’Italia in miniatura, con 160 riproduzioni in scala dei monumenti più belli del nostro Paese.

## A.7.6 L’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda la presenza al Centro di minori con disabilità, seguiti già durante tutto l’anno scolastico da personale educativo qualificato della Cooperativa Il Melograno, verrà redatto dall’educatore di riferimento un piano educativo personalizzato d’intervento, che verrà poi discusso con il coordinatore per definire meglio gli obiettivi da raggiungere e le modalità che si intendono seguire per il raggiungimento degli obiettivi stessi; tenendo in considerazione i progetti educativi individualizzati seguiti dai minori durante l’anno scolastico e condivisi all’interno delle singole équipe del progetto “Camminiamo con la disabilità”. La concreta azione educativa si declina ogni giorno in una serie di attività, che vanno intese non come somma di prestazioni, ma come parte di una progettualità più ampia. Progettualità, che come si è sopra specificato terrà conto della singola patologia del minore affinché con l’aiuto dell’intervento educativo possa essere valorizzata e resa maggiormente fruibile dalla persona disabile ogni categoria d’attività valorizzando quindi le risorse residue dei minori disabili partecipanti. Per favorire l’integrazione quindi, si strutturano le attività, che possono essere brevemente riassunte in alcune categorie:

- 🌸 **Affiancamento durante le attività in aula e in giardino:** l’educatore facilita il lavoro della persona con disabilità, favorendo la piena fruizione delle attività previste per la squadra; si tende a restare con i compagni di squadra e a contrastare dinamiche che tendono ad isolare il minore, estromettendolo di continuo dalle attività del gruppo di riferimento.
- 🌸 **Valorizzazione dei tempi di routine:** l’educatore lavora anche durante i momenti di aggregazione informale. Suo compito è favorire la socializzazione con il gruppo dei pari, stimolando le positive interazioni.
- 🌸 **Sviluppo delle diverse abilità:** si stimolano abilità diverse rispetto a quelle di norma sollecitate. Si sperimentano i linguaggi espressivi, al fine di valorizzare le risorse del cittadino disabile, potenziandole per consentirgli di acquisire più sicurezza in se stesso.
- 🌸 **Attività sul piccolo gruppo:** al contrario del lavoro isolato, le attività di piccolo gruppo possono essere un valido stimolo per facilitare processi di integrazione. In un gruppo ristretto entrano in gioco dinamiche particolari che, opportunamente mediate dall’educatore, possono rivelarsi risorse importanti per il cittadino disabile;
- 🌸 **Spazi laboratoriali:** il lavoro sulla stimolazione delle capacità espressive passa anche da veri e propri spazi laboratoriali strutturati, pensati a misura del cittadino disabile, ma aperti anche ai suoi compagni di squadra: si gioca con la musica, con i colori dell’arte, con il proprio corpo.

## A.8 PRESENZA DI PERSONALE IN POSSESSO DEGLI ATTESTATI RICHIESTI

La Cooperativa dichiara di avere, all’interno della struttura personale almeno un soggetto, sempre presente durante lo svolgimento delle attività, in possesso di attestato relativo alle tecniche di base di primo soccorso e si impegna a mettere tale unità di personale a disposizione del Comune di Vimodrone. La Cooperativa dichiara, inoltre, di avere, all’interno della struttura personale almeno un soggetto, sempre presente durante lo svolgimento delle attività, in possesso dell’attestato relativo all’utilizzo del dispositivo DAE e si impegna a mettere tale unità di personale a disposizione del Comune di Vimodrone.

## A.9 PIANO DELLE PULIZIE

Il Melograno opererà in modo da rendere i locali e le aree soggette a pulizia costantemente puliti, ampliando l’oggetto, le modalità, la frequenza degli interventi ove la distribuzione dei locali e degli arredi, nonché l’operatività degli uffici e della struttura, lo rendano necessario. Il Melograno è un ente in possesso di **certificazione UNI EN ISO 9001:2008** e ha predisposto schede di monitoraggio al fine di facilitare la verifica del lavoro svolto dal personale incaricato e la rispondenza ai dettami capitolari. Per ogni tipologia di attività la scheda riporterà una spunta a conferma dell’effettivo svolgimento delle attività prevista per la giornata/settimana/periodo, la data di svolgimento dell’attività stessa e la firma degli operatori che hanno effettivamente svolto il servizio.

Obiettivo primario del servizio di pulizia è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per i minori e gli operatori educativi e didattici attraverso l’approntamento di corrette procedure di carattere igienico sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici pulite. Sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. Sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie. Sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia. Sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l’attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l’umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l’illuminazione e il rumore.

### A.9.1 SCANSIONE GIORNALIERA DEGLI INTERVENTI SUDDIVISA PER TIPOLOGIA

- 🌸 Spazzatura e lavaggio con sistemi idonei di tutti i pavimenti degli indicati locali, previa rimozione/accatastamento di sedie e arredi e successiva sistemazione, trattamento idoneo dei pavimenti (inceneratura, lucidatura) ove richiesto;
- 🌸 spolveratura ad umido di arredi, specchi, oggetti, suppellettili e materiali presenti nei locali ad uso del personale e negli uffici;
- 🌸 svuotatura dei cestini/contenitori porta rifiuti;
- 🌸 spolveratura di apparecchiature elettroniche e dei materiali dedicati alle attività educative computer, stampanti, telefoni, fax, ecc.;
- 🌸 lavaggio, disinfezione, e deodorazione dei pavimenti dei servizi igienici e degli apparecchi igienico sanitari, assicurando inoltre il costante rifornimento degli accessori quali carta igienica, asciugamani e sapone;
- 🌸 disbrigo tavoli bambini dopo il pranzo, riconsegna carrello piatti sporchi in cucina, riassetto tavoli e refettorio;
- 🌸 lavaggio e sanificazione di tavoli e sedie (seguendo il piano HACCP);
- 🌸 rimozione di tutti i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia dei locali, che dovranno essere raccolti entro sacchi idonei e trasportati negli appositi contenitori porta - rifiuti per la raccolta differenziata;
- 🌸 spazzatura area esterna antistante l’ingresso;
- 🌸 riordino di tutti gli ambienti oggetto del servizio;
- 🌸 sistemazione e pulizia locali adibiti a riposo.

### A.9.2 SCANSIONE SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI SUDDIVISA PER TIPOLOGIA

- 🌸 lavaggio di ambo le facce delle porte, porte a vetro, maniglie e divisori esistenti;
- 🌸 lavaggio e lucidatura di tutte le rubinetterie e rimozione di eventuali incrostazioni;
- 🌸 spolveratura di termosifoni e infissi;
- 🌸 eliminazione di impronte e macchie sui vetri;
- 🌸 spazzatura completa area esterna;
- 🌸 rimozione delle ragnatele.
- 🌸 spolveratura di soffitti, pareti e corpi illuminanti;
- 🌸 lavaggio di arredi, specchi, oggetti, suppellettili e materiali presenti nei locali ad uso del personale e negli uffici;



- lavaggio con prodotti idonei delle zoccolature dei locali in oggetto;
- lavaggio con idonei detergenti di tutte le pareti piastrellate, delle porte, dei davanzali interni ed esterni, delle maniglie, delle ringhiere;
- lavaggio infant-sit, materassi, lettini, tappeti, cuscini, paracolpi, ecc.;
- lavaggio con idonei prodotti detergenti e asciugatura di tutti i vetri interni ed esterni;
- preparazione stanze adibite a feste nel corso dell'anno o a riunione del personale educativo.

### A.9.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ STRAORDINARIE DI PULIZIA AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO

A fine Centro si prevedono pulizie straordinarie, in modo da riconsegnare gli spazi puliti e in ordine. Il piano di pulizia straordinaria prevede tutte le operazioni necessarie, con adeguato impiego di attrezzature e di unità di personale. Prevista anche la ceratura-deceratura dei pavimenti.

### Metodologia di intervento

Nell'esecuzione della pulizia e della sanificazione vengono rispettate le regole fondamentali di seguito riportate.

- Le pulizie possono iniziare solo quando gli alimenti sono stati allontanati dai locali mensa e sono stati riposti nei frigoriferi o nei magazzini; è comunque ammesso rimuovere residui di lavorazione da pavimenti o attrezzature se queste sono lontane da altri alimenti in lavorazione e non si fa polvere
- Le apparecchiature elettriche devono essere scollegate dalla rete mediante il distacco della spina dalla presa a muro
- Vanno seguite le proposte di lavoro contenute nel piano di sanificazione e rispettate le indicazioni dei prodotti chimici riportate sulle schede tecniche.
- Al termine delle operazioni di pulizia è necessario lavare tutte le attrezzature e riporle in un luogo esclusivamente utilizzato a tale scopo, o comunque isolarle.
- Ogni anomalia riscontrata durante le operazioni di pulizia: ristagni inconsueti, odori strani, scarichi intasati, guasti in genere, è prontamente segnalata al coordinamento ed al Servizio preposto del Comune.

### Regole di comportamento del personale addetto

Tutte le persone addette al servizio si lavano accuratamente le mani: prima di iniziare il servizio di pulizia; prima di toccare gli alimenti eventualmente presenti; dopo essere state in bagno; dopo ogni pausa pranzo; ogni volta che si sono maneggiati rifiuti, terra, sporcizia; dopo ogni volta che si sono soffiate il naso; prima e dopo il cambio dei bambini che viene eseguito con i guanti usa e getta. Le mani sono asciugate con asciugamani di carta a perdere. Le unghie sono mantenute corte, pulite e senza smalto. Va mantenuta la pulizia e l'igiene della persona e dei capelli. Tutti gli operatori che vengono a contatto con gli alimenti avranno cura di osservare i seguenti divieti: assaggiare il cibo con le dita; manipolare alimenti senza aver protetto tagli, infezioni, ecc. con gli appositi ditali o guanti di gomma; indossare braccialetti, anelli, orologi da polso; fumare; starnutire o tossire sugli alimenti. Inoltre va evitato il più possibile il contatto diretto delle mani con gli alimenti, utilizzando guanti a perdere, cucchiaini, spatole, coltelli, pinze, ecc., naturalmente puliti. Va evitato infine di toccarsi i capelli, il viso, le orecchie, il naso. Tutto il personale indossa calzature e indumenti adatti e puliti.

## B FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA E VALUTAZIONE RISULTATI

### B.1 PIANO DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Per raggiungere un elevato livello di specializzazione di tutte le sue figure professionali **Il Melograno** negli anni si è attivato per organizzare e sostenere percorsi di formazione finalizzati non solo alla trasmissione di abilità, per quanto fondamentali, ma anche alla diffusione di contenuti valoriali, identitari e relazionali; si è dotato di certificazione **UNI EN ISO 9001:2008** relativa, tra l'altro, alla **progettazione ed erogazione di attività di formazione** e si è accreditato **presso il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali** come ente erogatore di corsi per la formazione continua per Assistenti Sociali.

Per il personale impegnato nello svolgimento dei servizi si propongono percorsi formativi comuni per le équipe territoriali al fine, da un lato, di favorire la creazione di un corpo educativo della Cooperativa che parli lo stesso linguaggio e faccia propri gli stessi strumenti ed approcci per una metodologia di lavoro condivisa e basata su prassi educative comuni; dall'altro per ottimizzare le risorse disponibili e mantenere comunque un alto livello qualitativo della formazione proposta. L'obiettivo principale del piano sarà quindi quello di trasmettere agli operatori metodologie e strategie trasversali che dotino le équipe di **strumenti da utilizzare nella relazione e nel lavoro con i minori in fascia scolare e prescolare**. I percorsi si svilupperanno in coerenza con le linee progettuali e seguendo quindi l'approccio speciale proposto da **Bruno Munari** per quanto attiene lo sviluppo del pensiero progettuale creativo; ricordando l'amore per i giochi, per l'uso delle parole, per le filastrocche di **Gianni Rodari**; rammentando l'idea del gioco come strumento ludico e didattico nell'ambito dell'educazione proposto da **Sigrid Loos**.

### B.1.1 PIANO DI FORMAZIONE PRE E POST SCUOLA: QUANTITÀ, QUALITÀ, PERTINENZA

Il percorso formativo per i servizi di **pre e post scuola** prevede tre aree tematiche di formazione che verranno affrontate in incontri distinti e sviluppate in ogni singolo anno. Le tre aree e gli obiettivi sono: **a) gli aspetti pedagogici del servizio:** fornire strumenti e metodologie pedagogiche sottese alle attività ludiche e laboratoriali ponendo attenzione alla fascia d'età scolare e prescolare; **b) Le attività: i giochi corali e non competitivi e le attività laboratoriali:** trasmettere tecniche e metodi per una programmazione equilibrata tra attività ludiche e laboratoriali con un accento sulla specificità e importanza dei materiali; **c) la comunicazione con gli adulti di riferimento:** quali tecniche e modalità di comunicazione da utilizzare con l'adulto di riferimento nei diversi contesti per la sicurezza e l'attenzione alla crescita psico-fisica dei minori. La strutturazione della formazione prevede **quattro moduli di 5 ore ciascuno** per singolo percorso **per un totale di 360 ore di formazione complessive nell'arco del triennio**. La metodologia utilizzata dai nostri formatori per affrontare le tematiche per entrambi i percorsi prevede sia momenti frontali di apprendimento, sia momenti esperienziali che laboratoriali. Di seguito una breve descrizione esemplificativa del piano formativo proposto declinato per anno.

Area tematica	Titolo	Ore	Anno
Aspetti pedagogici	Il gioco cooperativo come strumento di lavoro	20 ore	1° anno
Aspetti pedagogici	I laboratori: la manualità e la fantasia espressiva	20 ore	1° anno
Aspetti pedagogici	La socializzazione nelle attività di gruppo	20 ore	2° anno
Aspetti pedagogici	L'integrazione nelle attività di gruppo	20 ore	2° anno
Aspetti pedagogici	Il gioco come veicolo di regole condivise	20 ore	3° anno
Aspetti pedagogici	I laboratori e lo sviluppo cognitivo dei tempi e delle azioni	20 ore	3° anno
Le attività	Quali giochi per la fascia pre-scolare?	20 ore	1° anno
Le attività	Quali laboratori per la fascia pre-scolare?	20 ore	1° anno
Le attività	Come programmare le attività ludiche: spazi e tempi?	20 ore	2° anno
Le attività	Come programmare le attività laboratoriali: spazi e tempi?	20 ore	2° anno
Le attività	I sensi rendono la vita colorata	20 ore	3° anno
Le attività	Tecniche di animazione, scelta e organizzazione dei giochi cooperativi	20 ore	3° anno
La comunicazione	Come mi relaziono con i genitori	20 ore	1° anno
La comunicazione	Come mi relaziono con il personale scolastico	20 ore	1° anno
La comunicazione	Come comunicare eventuali situazioni di emergenza	20 ore	2° anno
La comunicazione	Come spiegare le attività svolte e far fronte alle criticità	20 ore	2° anno
La comunicazione	Tecniche per una comunicazione empatica	20 ore	3° anno
La comunicazione	Tecniche per una comunicazione efficace	20 ore	3° anno

### B.1.2 PIANO DI FORMAZIONE CENTRO ESTIVO: QUANTITÀ, QUALITÀ, PERTINENZA

La formazione dedicata ai **Centri ricreativi diurni** mira a dotare il personale degli strumenti necessari per gestire al meglio un gruppo di bambini durante attività strutturate e momenti di gioco libero. Si insiste sul concetto di gioco cooperativo e sulla necessità di coinvolgere i bambini nelle attività proposte, riuscendo al contempo sempre a rispettarne i tempi e le modalità di interazione con gli altri. La formazione rivolta al personale impegnato nei CRD si divide in formazione iniziale specifica e formazione periodica. Il Melograno infatti prevede un corso di formazione specifico prima dell'avvio di ogni annualità (formazione appartenente al **ciclo formativo pluriennale "Centri estivi - identità di un servizio"**) e formazione trasversale calendarizzata per gli operatori della cooperativa. **Quattro moduli di 5 ore ciascuno** per ciascun percorso **per un totale di 180 ore complessive nell'arco del triennio (60 per anno)**.

Area tematica	Titolo	Ore	Anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	1° anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	2° anno
Formazione iniziale	Centri estivi - identità di un servizio	20 ore	3° anno
Formazione calendarizzata	Tutto è un gioco: sperimentazione e conoscenza in Bruno Munari	20 ore	1° anno
Formazione calendarizzata	L'esperienza manipolativa	20 ore	2° anno
Formazione calendarizzata	La conduzione del gruppo	20 ore	3° anno
Formazione calendarizzata	Le tecniche animate	20 ore	1° anno
Formazione calendarizzata	Il divertimento non va in vacanza	20 ore	2° anno
Formazione calendarizzata	L'esperienza teatrale	20 ore	3° anno

Per tutti gli educatori che entrano in servizio viene infine previsto un percorso di accompagnamento nell'assunzione del proprio ruolo e nella conoscenza della situazione lavorativa dal coordinatore e/o da un educatore esperto, che svolgono una funzione di *tutoring* nei suoi confronti.

**B.2 PASSAGGIO DI CONSEGNE E INFORMAZIONI, VALUTAZIONE E RESTITUZIONE AI GENITORI**

Il rapporto e la relazione con le famiglie dei minori frequentanti le attività di pre-post scuola e le attività dei CRE è indispensabile per la buona riuscita di un servizio. È grazie al continuo scambio e rapporto con le famiglie e gli adulti di riferimento del minore che si può pensare di tracciare una linea educativa e pedagogica condivisa e che consenta un reale sviluppo psicofisico armonico nel minore sia in fascia pre scolare che in fascia scolare. Di seguito una griglia illustrativa di quelle che vogliono essere le nostre modalità di interazione con le famiglie e gli adulti di riferimento dei minori che ci verranno affidati in caso di aggiudicazione.

FAMIGLIA	SERVIZIO	STRUMENTO/AZIONE	SCANSIONE TEMPORALE
Passaggio di consegne/informazioni	pre-post e crd	Diario di bordo per ogni minore in cui si segnalano particolari situazioni (stati d'animo e atteggiamenti particolari riscontrati, situazioni particolari verificatesi)	Giornaliero all'occorrenza
Passaggio di consegne/informazioni	pre	Possibilità per ogni genitore di segnalare all'arrivo eventuali situazioni/stati particolari del proprio figlio all'educatore di riferimento e trascrizione sul diario di bordo del minore da consegnare all'insegnante di classe	Giornaliero all'occorrenza
Passaggio di consegne/informazioni	crd	Possibilità per ogni genitore di segnalare all'arrivo eventuali situazioni/stati particolari del proprio figlio all'educatore di riferimento o al primo animatore	Giornaliero all'occorrenza
Passaggio di consegne/informazioni	pre e crd	Possibilità di colloquio con l'educatore e/o primo animatore all'inizio dell'attività	Giornaliero
Passaggio di consegne/informazioni	post e crd	Possibilità di colloquio con l'educatore e/o primo animatore al termine dell'attività	Giornaliero
Passaggio di consegne/informazioni	pre-post e crd	Appello inizio e fine attività e riconsegna al genitore o delegato solo dietro a delega scritta e visione documento d'identità	Giornaliero
Strumenti per l'informazione	pre-post e crd	Sportello di colloquio formalizzato con il coordinatore del servizio a disposizione dei genitori su appuntamento per dinamiche di relazione legate agli agiti dei minori. Per i minori con disabilità incontro prima della frequenza per conoscerne il contesto di vita e i bisogni specifici, a metà anno per monitorare la situazione e fine anno per restituzione. Anche per i minori seguiti dal servizio tutela minori.	Per tutto il periodo a richiesta del genitore su appuntamento. Inizio, metà, fine anno per genitori minori con disabilità
Strumenti per l'informazione	pre-post e crd	Incontro con le famiglie per un momento di presentazione, della cooperativa, delle attività proposte e della programmazione	Inizio attività
Strumenti per l'informazione	pre-post e crd	Questionario di saluto iniziale	Inizio attività
Strumenti per l'informazione	crd	Programmazione settimanale cartacea delle attività della settimana e contenente informazioni utili alla gestione del bambino (menù settimanale, occorrenze per uscite, giochi d'acqua, zainetto per il centro)	Settimanale (venerdì della settimana precedente)
Strumenti per l'informazione	pre-post e crd	Utilizzo di SMS, mail e sito ufficiale della cooperativa per comunicare le attività, iniziative	Sempre, sulla base della calendarizzazione delle attività
Strumenti per l'informazione e valutazione	pre-post	Incontro con le famiglie per un momento di condivisione della programmazione e delle attività proposte e scambio di opinioni sul servizio	Metà anno scolastico
Strumenti per l'informazione, valutazione e restituzione	pre-post e crd	Newsletter con programmazione settimanale delle attività per tutte le famiglie CRE e newsletter con attività per tutte le famiglie dei minori iscritti. Le famiglie possono rispondere alla newsletter con consigli, osservazioni e quanto ritenuto utile per la buona riuscita delle attività.	Settimanale CRE e mensile PRE-POST
Strumenti per l'informazione, valutazione e restituzione	post e crd	Alle famiglie che hanno autorizzato alle riprese foto e video (voce prevista nella modulistica che viene consegnata ad inizio attività) verrà lasciato un CD contenente video e foto dei momenti significativi del centro (gite, laboratori, festa finale etc) e delle attività del post (laboratori e attività di gioco)	Al termine del centro e dell'anno scolastico
Valutazione e restituzione	pre-post e crd	Questionario di gradimento	Fine attività
Valutazione e restituzione	pre-post e crd	Questionario di gradimento per minori	Fine attività
Momenti conviviali, di restituzione e valutazione	crd	Festa finale con momento conviviale con "spettacolo", mostra degli elaborati prodotti durante le attività, musica, merenda e possibilità di confronto e incontro tra genitori e genitori-educatori-coordinatore della Cooperativa	Fine centro
Momenti conviviali, di restituzione e valutazione	pre-post	Festa finale con momento conviviale con mostra degli elaborati prodotti durante le attività, musica, merenda e possibilità di confronto e incontro tra genitori e genitori-educatori-coordinatore della Cooperativa	Fine anno

**B.3 COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ESTIVO**

La Cooperativa si impegna, in caso di aggiudicazione, a realizzare le seguenti attività che coinvolgano le famiglie all'interno del Centro Estivo e, in chiave migliorativa e ulteriormente inclusiva, del servizio di pre e post scuola.

Servizio	Tipo di attività	Modalità e tempistica
CRD	Organizzazione festa di fine centro	Il primo animatore darà a tutti i genitori all'ingresso o all'uscita del centro un modulo in cui il genitore segnerà il proprio nominativo, il proprio contatto telefonico ed email e basterà l'area in cui vorrà impegnarsi (ex. allestimento spazio merenda, organizzazione di giochi genitori/figli, aiuto nell'allestimento della scenografia). Azione prevista dalla seconda settimana di centro, con incontro organizzativo la settimana prima della festa finale.
CRD	Attività ludiche genitori-figli	Verrà organizzato un pomeriggio di giochi con i genitori. La comunicazione del pomeriggio (che sarà sempre fisso ad esempio martedì pomeriggio) verrà data mediante brochure cartacea, newsletter e comunicazione orale del primo animatore. Se poi qualche genitore volesse dare suggerimenti su giochi lo può fare in ogni momento parlando con il primo animatore. L'attività sarà ogni due settimane
CRD	Attività laboratoriali genitori-figli	Verrà organizzata una mattinata alla settimana di laboratori con i genitori. La comunicazione della mattinata (che sarà sempre fisso ad esempio martedì mattina) verrà data mediante brochure cartacea, newsletter e comunicazione orale del primo animatore.
CRD	Organizzazione merenda settimanale	All'inizio del centro verrà stilata dal primo animatore una lista di genitori o nonni che si renderanno disponibili per allestire lo spazio merenda del momento conviviale settimanale o perché no impegnarsi come "dj" data la presenza di musica durante il momento di condivisione. L'attività sarà tutte le settimane
POST infanzia	Lettura di fiabe animate un pomeriggio nella prima e nella seconda parte dell'anno	Durante l'incontro di presentazione del servizio verrà data comunicazione della data in cui si svolgerà l'attività e sarà poi possibile comunicare via mail al coordinatore del servizio il proprio nominativo per l'organizzazione insieme alle figure educative del momento. Attività che si svolgerà una volta nei primi sei mesi di attività e una volta negli ultimi sei mesi.
POST primaria	Attività laboratoriale un pomeriggio nella prima e nella seconda parte dell'anno	Durante l'incontro di presentazione del servizio verrà data comunicazione della data in cui si svolgerà l'attività e sarà poi possibile comunicare via mail al coordinatore del servizio il proprio nominativo per l'organizzazione insieme alle figure educative del momento. Attività che si svolgerà una volta nei primi sei mesi di attività e una volta negli ultimi sei mesi.

**B.4 REPORTISTICA E ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SIA VERSO L'ENTE CHE VERSO IL TERRITORIO**

Reportistica	PRE-POST	Report presenze mensili frequentanti	Monitorare la presenza e l'andamento dello stesso	Equipe educativa, coordinatore	100% ogni mese
Reportistica	CRE	Report presenze settimanale dei frequentanti	Monitorare la presenza e l'andamento dello stesso	Primo animatore, coordinatore	100% ogni mese
Reportistica	PRE-POST e CRE	Piattaforma multimediale e database con ore effettivamente svolte	Monitorare la spesa, le ore effettivamente erogate, fruibilità delle informazioni e condivisione sicura delle stesse. Riduzione dei tempi di lavoro	Coordinatore, referente amministrativo	100% ogni mese
Reportistica	PRE-POST e CRE	Modulo di segnalazione di minori con bisogni speciali	Rilevare eventuali situazioni silenti, allargare la collaborazione con i referenti comunali, intervenire precocemente su eventuali problematiche	Equipe educativa, primo animatore, coordinatore	Segnalazione nell'80% dei casi

Informazione	CRE	Brochure settimanale	Mantenere costante il flusso comunicativo, partecipazione e condivisione della programmazione	Coordinatore	100% ogni settimana
Informazione	PRE-POST	Programmazione mensile	Mantenere costante il flusso comunicativo, partecipazione e condivisione della programmazione	Coordinatore	100% ogni mese
Valutazione e restituzione	PRE-POST	Questionario per la scuola	Monitorare il grado di soddisfazione della istituzione scolastica	Coordinatore, referenti scolastici	Riscontri positivi su 85% delle domande
Valutazione e restituzione	PRE-POST e CRE	Questionario per il committente ed elaborazione	Monitorare il grado di soddisfazione del servizio, verifica per costante miglioramento, momento di scambio	Coordinatore	100% somministrazione termine attività. Positività nel 90% dei casi
Valutazione e restituzione	PRE-POST	Relazione gestionale semestrale	Evidenziare punti di forza e criticità, circolarità delle informazioni, condivisione	Coordinatore	100% metà e fine anno
Valutazione e restituzione	CRE	Relazione gestionale finale	Evidenziare punti di forza e criticità, circolarità delle informazioni, condivisione	Coordinatore	100% fine attività
Valutazione e restituzione	PRE-POST e CRE	CD con foto e video	Evidenziare attività svolte e condivisione dei momenti	Coordinatore	100% fine attività

## C BENI NECESSARI ALLA FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO E MIGLIORIE

### C.1 MATERIALE DIDATTICO E RICREATIVO SERVIZIO PRE-DOPO SCUOLA PER OGNI SINGOLO ANNO DI APPALTO

Le attività proposte presuppongono l'utilizzo di materiali di consumo. Si tratta, *in primis*, di materiale di cartoleria nella sua più vasta accezione ed in adeguata quantità, ovvero: carta bianca in diversi formati (A4, A3, ecc.), cartone, cartoncino colorato, cancelleria, matite normali e colorate, pennarelli colorati, pastelli a cera, tempere e pennelli, colla stick e vinilica, scotch di carta e di plastica, gomme, creta, Das, scatole di sale e di farina, scatolette di puntine francesi e di graffette, forbici per bambini, graffiatrici, spago, fodere e pezze di stoffa, nastri e fettucce, palle e palline di gomma e di spugna di varie dimensioni, biglie e quant'altro necessario alle attività previste. L'ampia gamma di applicazioni di questi materiali risulta particolarmente adatta alle diverse tipologie di attività.

Materiali	Quantità		
Acquarelli - pastiglie	10	Gommapiuma - fogli spessore 10 cm	10
Bastoncini in legno - diametro 4 mm	15	Lastre in polistirolo - spessore 2 cm	5
Bicchieri plastica - per alimenti	100	Matite colorate Acquarell -	20
Bottiglie di plastica vuote	50	Matite colorate Colori Scuola Maxi	20
Buste formato lettera	100	Nastro scotch adesivo carta - 15mm x 50 m	5
Carta bianca - fogli A3	250	Nastro scotch trasparente	5
Carta bianca - fogli A4	1000	Pasta per modellare - finissima e leggera a base minerale	3
Carta bianca - fogli quadrettati a4	100	Pastelli a cera Maxi - in 12 colori	3 conf
Carta collage lucida - fogli 50 x 70	10	Pastelli a olio Color - diametro 8 mm	2 conf
Carta crespata colorata - fogli 50 x 250 cm	12	Pastina - confezione da 1 kg	3
Carta da pacco 70x100	20	Pennarelli Turbo Color	3 conf
Carta da pacco bianca - in fogli maxi	30	Pennarelli Turbo Maxi	3 conf
Carta di riso - semitrasparente	10	Pennarelli Zigzag	3 conf
Carta velina colorata - fogli 50 x 70	50	Pennelli in spugna	10
Cartapesta - a base di cellulosa	20	Pennelli per tempere Spazio Scuola	5
Cartastoffa - in tessuto non tessuto	10	Pennelli tempera grossi - 12 mm	5
Cartene - pellicola colorata	12	Pennelli tempera grossi - 24 mm	5
Cartoncini Bristol colorati 35x50	20	Piatti di plastica - per alimenti	100
Cartoncini fibra di cocco 50 x 70	20	Sale fino - confezioni da 1 kg	5
Colla stick 40 g	10	Sale grosso - confezioni da 1 kg	10
Colla vinilica - in flaconi da 1 kg	3	Sgorbie - con lama di sicurezza	10
Colori a dita 200 ml - pastosi, atossici, lavabili	Una conf.	Spago da pacco - spessore 5 mm	10
Cordoncino juta - spessore 3 mm	10	Stereo - CD e musicassetta	1
Cucitrice - per bambini	5	Teli di protezione tempere	10
Farina di mais	10	Tempera pronta, atossica, miscelabile e lavabile	6
Fodera	Scampoli	Temperini - a due fori	10
Forbici - con lame di sicurezza	20	Tovaglioli carta	100
Gessi intensi policromi	10	Scampoli di stoffa	20
Gesso in sacchi da 5 kg	35	Palloncini	12

### C.1.1 MATERIALE DIDATTICO E PER ALLESTIMENTO LABORATORI SERVIZIO POST SCUOLA INFANZIA PER ANNO

I materiali saranno certificati secondo la normativa vigente. Di seguito si riporta la descrizione dei materiali e delle attrezzature che saranno forniti ad inizio servizio e a metà anno ad ogni gruppo di 40 iscritti. Nel caso di più iscritti, i materiali e le attrezzature, saranno aumentati proporzionalmente.

DESCRIZIONE ARTICOLO	P				
Carta da pacco bianca 100x150 - conf. 5	3	Cucitrice a un punto	5	Gioco della torre	3
Assortimento 30 ROTOLI carta crespata	5	Punti piccoli per cucitrice	3	Dama cinese	3
Cartoncino bristol bianco gr.200 -	3	Forbici per lavoro acciaio cm.17	2	Cubo magico	3
Cartonc. bristol 50x70 - 15 fogli- colori	5	Cestello 6 TEMPERE DA LITRO colori	5	Gioco degli anelli	3
Risma 500 fg. carta per fotocopie A/4	2	Blister 12 pennelli in misure assortite	5	Gioco bocce con boccino	1
Scatola 12 matite grafite nere	8	Pastelli a cera barattolo 48 pezzi	5	Gioco delle rane salterine	2
Penna a sfera punta media : rosso- blu-	5	Gessi giganti x carta, cartone, asfalto,	1	Carte da gioco di diverse regioni italiane	4
Pennarello marcatore punta scalpello blu-	5	Solitario	3	Carte da gioco uno	2
Gomma per matita	5	Le quattro t	3	Gioco dell'oca	2
Temperamatite metallo un foro	5	La piramide	3	Mikado in legno con custodia 41	2
Nastro adesivo trasparente per pacco	6	In fila per quattro	3	Dado in spugna cm15x15x15	2
Colla stick media	2	I tre quadrati	3	Tombola 48 cartelle	1
Colla vinilica kg.1 - 1 litro -	1	Fiocco di neve	3	Giochi riuniti 60 giochi da tavolo	1
		Gioco del semaforo	3		





**C.2 MATERIALE FUNZIONALE ALL'ARRICCHIMENTO DEL SERVIZIO PIEDI BUS PER OGNI SINGOLO ANNO DI APPALTO**

Il Melograno propone per l'arricchimento del servizio di pedibus, per ogni anno d'appalto, materiali distintivi e materiali informativi, i primi allo scopo di rendere riconoscibile il servizio e di dargli visibilità nello svolgimento delle attività, i secondi allo scopo di diffondere la cultura del servizio e di sensibilizzare la cittadinanza. Si propone un vero e proprio kit-pedibus per supportare e promuovere il servizio attraverso pettorine catarifrangenti e gadgets che siano un elemento di riconoscimento e promozione e del muoversi in modo salutare e sostenibile. Si propongono i seguenti materiali:

TIPO	DESCRIZIONE ARTICOLO	PZ	TIPO	DESCRIZIONE ARTICOLO	PZ
<b>MATERIALI DISTINTIVI</b>	Pettorine per i volontari	20	<b>MATERIALI INFORMATIVI</b>	Brochure informative con indicazione delle 4 linee	400
	T-shirt per i partecipanti al servizio (estive)	80		Manifesti A2 per le scuole	50
	Cappellini per i partecipanti al servizio	80		Mappa del pedibus	400
	Paletta per i volontari	12		Stampa del regolamento del pedibus	400
	Bandierina della linea	12		Volantini di sensibilizzazione	1000
	Pettorine catarifrangenti per i partecipanti al servizio (invernali)	80		Newsletter settimanale online	

Oltre alla fornitura del materiale indicato si prevede la possibilità di organizzare nelle scuole un evento all'anno di sensibilizzazione sulla tematica, coinvolgendo i volontari e la polizia locale. Il coordinatore del servizio disporrà inoltre di **cellulare di servizio dedicato** al quale sarà contattabile dai volontari per qualsiasi esigenza. Si prevede infine la fornitura dei materiali informativi e illustrativi da distribuire in occasione della festa annuale finale del servizio e della giornata annuale di sensibilizzazione (es. Giornata del camminare, Settimana della mobilità sostenibile, etc.).

**C.3 MATERIALE DIDATTICO, RICREATIVO E LABORATORIALE PER SERVIZIO CENTRO ESTIVO PER OGNI ANNO DI APPALTO**

Tutti i materiali e le attrezzature forniti saranno certificati secondo la normativa europea sulla sicurezza. Di seguito si riporta la descrizione dei materiali e delle attrezzature che saranno forniti ad inizio servizio ad ogni gruppo di 40 iscritti. Nel caso di più iscritti, i materiali e le attrezzature, saranno aumentati proporzionalmente.

**FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO**

<b>5 conf.</b>	Carta pacco bianca 100 x150 10 fogli	2 pz.	Forbici inox punta tonda cm.18
<b>5 conf.</b>	Carta da pacco avana 100x150 10 fogli	3 conf.	Raffia gr.100-mt.170
<b>25 pz.</b>	Risma di carta da 500 fogli 21x 29,7	3 conf.	Elastici misure assortite in sacchetto
<b>60 pz.</b>	Cartoncino bristol bianco 50 x70	20 pz.	Gomma plastica per matita
<b>60 pz.</b>	Cartoncino bristol colorato 50x70	12 pz.	Temperamatite
<b>25 pz.</b>	Cartelletta tre lembi	5 conf.	Matite colorate pz.72
<b>25 pz.</b>	Colla stick media	6 pz.	Righe e squadre antilucente
<b>10 pz.</b>	Colla UHU extra ml.132	20 pz.	Penne a sfera punta media
<b>5 pz.</b>	Colla vinilica ml.200	10 conf.	Pennarelli MAXI pz.48
<b>4 pz.</b>	Nastro adesivo avana x pacco cm.5 x 66	10 conf.	Pennarelli pz.36
<b>10 pz.</b>	Nastro adesivo trasparente cm.5 x 66	1 conf.	Pennarelli indelebili a punta grossa pz.6
<b>5 pz.</b>	Nastro biadesivo trasp.mm.15x10	1 conf.	Evidenziatori colori vari pz.6
<b>10 pz.</b>	Cucitrici a pinza p. piccoli 1p	10 conf.	Pastelli a cera pz.12
<b>2 pz.</b>	Cucitrici a pinza p. grandi 1p	2 conf.	Pastelli a olio pz.12
<b>5 conf.</b>	Punti per cucitrici	3 conf.	Colori a dita pz.12
<b>3 conf.</b>	Puntine da disegno e spilli	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.4/6 pz.25
<b>1 conf.</b>	Graffette pinza fogli	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.8/10 pz.25
<b>5 pz.</b>	Cutter	1 conf.	Pennello setola punta piatta n.12/14 pz.25
<b>25 pz.</b>	Forbicina punta tonda	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 2 pz.25
<b>5 pz.</b>	Spago fine in matassa gr. 100 – 2/2	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 4 pz.25
<b>5 pz.</b>	Spago grosso in matassa gr. 200 – 2/2	1 conf.	Pennello punta piatta cm. 6 pz.25
<b>1 conf.</b>	Cordini nylon diametri vari	25 pz.	Tempera pronta colori vari

**FORNITURA DI MATERIALE SPECIFICO PER LABORATORI**

<b>20 pz.</b>	Carta crespata colori vari in rotolo gr.40	1 conf.	Colori a dita multicolori
<b>5 conf.</b>	Carta velina colori vari 24 fg.	6 pz.	Spray atossici colorati ml. 150
<b>4 conf.</b>	Carta da collage 50 fg.	5 pz.	Vernice spray acrilica ml.200
<b>2 conf.</b>	Cartone ondulato a colori 50 x70 da 10 fg.	1 conf.	Vernice universale trasparente ml.500
<b>1 conf.</b>	Pallina polistirolo 500 pz.	5 pz.	Spray atossici neve sintetica
<b>1 conf.</b>	Rotolo cellopfan da imballo	2 conf.	Gesso in polvere e stampi
<b>1 conf.</b>	Pano creta da kg. 25	5 conf.	Mezze mollette di legno conf. da 100 pezzi
<b>5 conf.</b>	Plastilina Morbida 5 pz.	5 conf.	Vaso perle coprenti
<b>1 conf.</b>	Ceramica bianca in polvere da Kg. 5	5 conf.	Appendini quadri adesivi scatola 100 pezzi
<b>3 conf.</b>	Das terracotta da gr. 1000	5 conf.	Fermacampioni conf. da 100 pezzi
<b>5 conf.</b>	Pasta di sale da Kg. 1	1 conf.	Filo ferro tipo fioraio verde
<b>3 pz.</b>	Vernidas mild ml. 250	1 conf.	Deco stencil valigetta da 22 pezzi
<b>10 pz.</b>	Telo protezione in plastica	2 conf.	Glitter brillantini polvere di vetro
<b>5 mt.</b>	Stoffe	5 conf.	Fogli in rame pz. 12
<b>5 conf.</b>	Stampini vari 12 pz.	2 conf.	Matite corbocino 12 pz.

**FORNITURA DI MATERIALE LUDICO**

<b>5 pz.</b>	Palloni calcio leggere	5 conf.	Giochi da tavolo
<b>5 pz.</b>	Palloni calcio peso medio	5 conf.	Puzzle ambienti e personaggi
<b>5 pz.</b>	Palloni mini basket	3 pz.	Domino
<b>5 pz.</b>	Palloni pallavolo	1 conf.	Gioco di società "Euro"
<b>10 pz.</b>	Palle morbide di diverse misure	1 conf.	Gioco di società "Corpo Umano"
<b>5 pz.</b>	Palle in spugna leggere	1 conf.	Gioco di società "Medioevo, Rinascimento"
<b>10 pz.</b>	Corda ginnica	1 conf.	Gioco di società "Colorando"
<b>10 pz.</b>	Anelli ginnici	1 pz.	Macchine plastica
<b>10 pz.</b>	Freesby	9 conf.	Buste palloncini gonfiabili grandi 25pz.
<b>3 conf.</b>	Costruzioni lego	20 pz.	Attrezzi per cucina
<b>1 conf.</b>	Birilli in plastica	20 pz.	Attrezzi falegname
<b>3 conf.</b>	Carte da gioco "uno"	20 pz.	Attrezzi medico infermieristici
<b>3 conf.</b>	Carte da gioco "Milanesi"	1 conf.	Nastro per segnaletica
<b>3 conf.</b>	Carte da gioco "la fattoria"	10 pz.	Peluche
<b>3 conf.</b>	Carte da gioco "Mercante in Fiera"	30 pz.	Giornalini, libri animati, favole

**FORNITURA DI ATTREZZATURE SPECIALI**

<b>2</b>	Stereo	20	Cd musicali
<b>1</b>	Videocamera	40	Cappellini
<b>1</b>	Macchina fotografica	40	Magliette
<b>1</b>	Pc portatile	40	Cuffie piscina

C.4 MATERIALE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI CENTRO ESTIVO PER OGNI SINGOLO ANNO DI APPALTO

Il Melograno fornisce il materiale di pulizia e tutte le attrezzature occorrenti a risolvere di volta in volta le diverse necessità d'intervento sì da assicurare le migliori condizioni di igiene e garantire un sano e piacevole svolgimento delle attività. Tutti gli interventi vengono effettuati a regola d'arte e con l'impiego di materiali e mezzi conformi alle vigenti disposizioni di legge ed idonei in modo da non danneggiare gli immobili e le suppellettili. Queste le caratteristiche del materiale utilizzato, in quantità necessaria ad assicurare la pulizia dei locali, con indicazione dei campi e della cadenza di utilizzo.

DISINFETTANTI			
DESCRIZIONE PRODOTTO	CAMPI DI UTILIZZO	CADENZA	Q <sup>11</sup>
Detergente Disinfettante profumato (presidio medico chirurgico – Reg. N°13131 del Ministero della Sanità): contenente sali quaternari di ammonio; agisce contro batteri, funghi, lieviti, muffe. Indicato per la pulizia e la disinfezione radicale di pavimenti, rivestimenti, superfici dure in industrie e comunità.	Detergente e disinfettante pavimenti e superfici, aree ricreative tutte	3 +3	5
Detergente disinfettante clorossidante (presidio medico chirurgico – Reg. Ministero della Salute N° 18876): oltre alla spiccata attività antifungina, risulta attivo contro ceppi batterici. Indicato in tutte le operazioni di pulizia e disinfezione di superfici lavabili resistenti al cloro all'interno di ambienti ad elevata carica batterica	Disinfettante cloro attivo per disinfezione pavimenti, aree ricreative	1 volta alla settimana	2
ACIDI AREA BAGNO			
Detergente sanificante acido, manutentore giornaliero pronto all'uso, per la rimozione di sporco organico, tracce di calcare e saponi. Indicato nella pulizia di sanitari, rubinetterie, lavandini, vasche, docce e di tutte le superfici porcellanate e plastiche presenti nel bagno. Non utilizzare su superfici in marmo o pietra naturale. Il prodotto applicato con l'apposito erogatore forma sulle superfici una schiuma compatta che aumenta il tempo di contatto e velocizza la rimozione della sporco. Il facile risciacquo riduce i tempi operativi e ridona alle superfici trattate lucentezza, pulizia ed igiene. La fresca e gradevole profumazione persiste a lungo nell'ambiente, garantendo la sensazione di locali puliti ed igienizzati.	Tavoli da pranzo/mensa e superfici a contatto con il cibo; sanitari	1 volta al dì	5
Detergente brillantante senza risciacquo. Indicato per la pulizia giornaliera sia di superfici trattate e incerate (marmo, granito, parquet, linoleum, pavimenti vinilici ecc.), che di superfici in genere (ceramica, gres, gres porcellanato, klinker ecc.).	Detersione ceramica e linoleum incerati, aree ricreative tutte	1 volta al dì	5
Miscela studiata per la pulizia radicale di bagni e servizi igienici. Elimina rapidamente odori, macchie e patine da tazze di gabinetti, orinatoi, etc. La presenza contemporanea di disincrostanti e di eccezionali inibitori di corrosione, garantisce l'eliminazione di scaglie e ruggine dagli scarichi ed una adeguata protezione del metallo. I penetranti, detergenti e sgrassanti assicurano la totale eliminazione delle patine indurite, muffe e di tutte le sostanze che siano all'origine dei cattivi odori. Non dover usare abrasivi, comporta, nel tempo, una notevole economia perché superfici smaltate, cromature ed altri accessori delicati si mantengono inalterati. L'uso dell'apposito spazzolino consente la pulizia in luoghi difficilmente accessibili e fa risparmiare prodotto. L'intensa colorazione assicura il risciacquo.	Disincrostante anticalcare rubinetteria/bagno wc	1 volta alla settimana	2
Detergente disincrostante profumato ad alta concentrazione, indicato per pulire, disincrostarsi e lucidare le superfici in ceramica e acciaio inox (lavandini, bagni, piastrelle, docce, rubinetti, ecc.), per pulire e disincrostarsi accessori di piccole dimensioni in vetro, acciaio, porcellana, ecc. resi opachi dai lavaggi con acqua dura, o destinati a contenere soluzioni acquose che, evaporando, lasciano tipici depositi bianchi, antiestetici oltre che antigienici.	Disincrostante anticalcare rubinetteria/bagno wc	1 volta alla settimana	1
DETERGENTI MULTIUSO			
Prodotto particolarmente efficace nel rimuovere qualsiasi tipo di sporco sia esso d'origine organica che inorganica grazie alle particolari sostanze contenute. Non intacca le superfici con cui viene a contatto, e ridona alle parti trattate l'aspetto originale, inoltre lascia un'antistatica pellicola con effetto repellente del pulviscolo atmosferico. Indicato per la pulizia di qualsiasi tipo di superficie lavabile, quali laminati plastici, superfici vetrose e metalliche, schermi e tastiere di computer, ecc. E' consigliato anche nella pulizia di banchi scolastici, grazie alla sua capacità di eliminare segni di biro e pennelli.	Multiuso multisuperfici; uffici, banchi di lavoro alunni/bambini,	1 volta al dì	5
Sgrassante schiumogeno alcalino particolarmente indicato nelle pulizie di spazi alimentari, dove si utilizzano impianti a schiuma per pulire tavoli da lavoro, attrezzature, celle frigo ed ambienti in genere. Raccomandato per procedure H.A.C.C.P	Diluito in un secchio, con vello per disgregare grasso di cappe in cucina.	1 volta alla settimana	2
Detersivo in polvere, completo atomizzato, per lavatrice, contenente enzimi, consente un lavaggio enzimatico ideale per indumenti ad alta carica batterica, potenziato a seconda che sia impiegato a bassa, media o alta temperatura. Particolarmente indicato per i capi di abbigliamento destinati ai bambini.	Biancheria bambini (bavaglini, asciugamani, tovaglie, lenzuola)	3 volte alla settimana	5
FRANGE E PANNI DI LAVAGGIO RILAVABILI IN LAVATRICE A 95°C			
Detergente e disinfettante. Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e rosso con supporto in velcro; ustii e solventi aggressivi, ideale per locali pubblici, ad alta carica batterica	Pavimenti aree attività/uffici	1 volta al dì	2
Detergente e disinfettante. Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e blu con supporto in velcro	Pavimenti area wc	1 volta al dì	2
Detergente e disinfettante. Frangia in microriccio di microfibra colore bianco e blu con supporto in velcro	Pavimenti area refettorio	1 volta al dì	2
Detergente e disinfettante. Panno 100% microfibra con trattamento con nano-particelle d'argento a effetto antibatterico.	Refettorio, area gioco, area wc	1 volta al dì	5
ARTICOLI PULIZIA			
Secchio per cambio acqua pulizia	Tutte le aree	1 volta al dì	3
Completo scopa per interni	Tutte le aree	1 volta al dì	2
Completo scopa per esterni	Tutte le aree	1 volta al dì	1
Paletta scopa	Tutte le aree	1 volta al dì	3
Sacchi neri	Tutte le aree	1 volta al dì	100
Guanti in lattice	Tutte le aree	1 volta al dì	20
ARTICOLI ACCESSORI			
Sapone per mani	Bagno	1 volta al dì	20
Carta igienica	Bagno	1 volta al dì	30

C.5 VOLANTINO INFORMATIVO CENTRO ESTIVO FORMATO A4 IN QUADRICROMIA IN 450 COPIE PER OGNI SINGOLO ANNO

La cooperativa si impegna, in caso di aggiudicazione, ad assumere l'impegno di produrre annualmente lo strumento informativo richiesto (si veda l'allegato 2).

C.6 AZIONI E STRATEGIE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO PIEDIBUS PER OGNI SINGOLO ANNO DI APPALTO

C.6.1 SENSIBILIZZAZIONE E INCREMENTO VOLONTARI

Per ottenere un buon servizio di pedibus è necessario ottenere la collaborazione del Dirigente Scolastico e dei vari referenti di plesso. Il coordinatore del servizio organizzerà un incontro con il dirigente già alla fine di giugno per avviare per tempo gli step necessari all'avvio del servizio. Il coordinatore parteciperà alle assemblee scolastiche per presentare l'iniziativa e sensibilizzare genitori e insegnanti. Sarà richiesto all'Ente comunale l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico 2015-16 al fine di capire quanti genitori sono ancora disposti a collaborare, quanti bimbi sono interessati ad usufruire del servizio e da quali quartieri provengono. Con l'inizio di settembre saranno distribuiti nelle classi prime dei questionari per capire quanti minori del primo anno della primaria sono interessati al progetto. Un nostro incaricato passerà nelle classi per spiegare ai bambini di che cosa si tratta, attraverso l'utilizzo della Lim sarà anche possibile proiettare un video del servizio che sarà offerto. A nostro giudizio è fondamentale questo contatto diretto tra un nostro operatore e i bambini per avere maggiori ricadute in termine di adesione. Dopo una settimana si passerà nuovamente nelle scuole per ritirare i vari questionari. Come azione migliorativa proponiamo inoltre un punto informazioni da attivare nei primi 3 venerdì successivi all'avvio della nostra campagna informativa nella scuola primaria. Sappiamo che il venerdì mattina è giorno di mercato e sarà quindi nostra cura allestire un banchetto dalle 9:00 alle 12:00 per dare informazioni alla cittadinanza e reclutare nuovi volontari. Per ricercare nuovi volontari sarà premura della cooperativa stampare a proprie spese materiale pubblicitario, così come prenderemo contatti con tutte le associazioni culturali che annoverano tra i loro soci, potenziali volontari da impiegare nel servizio. Un nostro referente prenderà contatto con le associazioni del territorio per organizzare degli incontri di presentazione del servizio spiegando loro il tipo di impegno richiesto. I contatti con i referenti delle varie associazioni saranno tenuti fin da subito per calendarizzare, al massimo entro la metà di luglio i vari incontri. Questo è fondamentale per intercettare prima delle vacanze estive, il maggior numero di nonni o pensionati.

C.6.2 INCREMENTO DEL PROFILO DEL SERVIZIO E GESTIONE MOMENTI "FORTI"

L'azione di reclutamento dei volontari è fondamentale se si vuole incrementare il numero dei percorsi attivi e avviare anche i percorsi di rientro da scuola a casa. Come iniziative ed eventi a sostegno del Pedibus proponiamo di organizzare uno stand informativo durante la tradizionale Notte XL. La festa, che si svolge nella prima settimana di settembre, sarà l'occasione per presentare alla cittadinanza il progetto. Sarà consegnato ad ogni bimbo iscritto al servizio una sorta di tabella di partecipazione mensile che sarà timbrata tutte le mattine dagli accompagnatori volontari. A fine anno scolastico, durante la festa finale, saranno premiati i bambini più assidui delle varie linee attivate. Per quanto riguarda la festa finale sarà organizzata presso la sede che il comune riterrà più opportuna, suggeriamo dei parchi cittadini o eventualmente l'auditorium della scuola. Nella giornata di premiazione, da svolgersi in maggio all'interno della Festa del Paese, saranno organizzati dei giochi e dei laboratori per gli iscritti al pedibus ma anche per tutti i minori che vorranno partecipare. Saranno giochi e laboratori legati al tema dell'ambiente, della

<sup>11</sup> Quantità annuali previste. In caso di necessità si potrà prevedere un reintegro dei prodotti eventualmente terminati ed ancora richiesti.  
Il legale rappresentante, Matteo Maria Tamburri \_\_\_\_\_ Servizi di pre-dopo scuola – coordinamento pedibus – centro estivo – Offerta tecnica - pag. 19 di 20



sostenibilità e del riciclo. Oltre ai giochi la giornata sarà l’occasione per consegnare gli attestati di partecipazione a tutti i bambini del pedibus e premiare i bambini più assidui. Sarà inoltre proiettato un video con le immagini più significative raccolte durante l’anno. Per la data del 9 ottobre, nella giornata nazionale del camminare, sarà organizzata una mezza giornata di sensibilizzazione per gli adulti e dei laboratori per i più piccoli, per far crescere tra i cittadini una maggiore consapevolezza sulla cultura del camminare. Si cercherà di far comprendere in maniera divertente e giocosa come una città più camminabile aumenti di molto il livello di vivibilità soprattutto a vantaggio di bambini e anziani. L’attività di sensibilizzazione durante la giornata del 9 ottobre sarà da ripetere anche per gli anni 2017 e 2018.

C.7 PRESENZA DI ULTERIORI AZIONI MIGLIORATIVE PER IL SERVIZIO DI PRE-POST SCUOLA	
Tipologia/proposta	Spiegazione
Servizio di reperibilità	Tre educatori aggiuntivi vengono retribuiti per rendersi sempre disponibili a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico; queste figure partecipano regolarmente alle équipes di lavoro per essere costantemente al corrente della situazione e poter subentrare con cognizione di causa.
Sostituzione immediata	Garanzia di sostituzione dalla prima ora del primo giorno di assenza della figura educativa.
Protocolli d’intesa	Proposta e sottoscrizione di protocollo per formalizzare i processi, condividere le procedure e coinvolgere tutti gli attori della rete
Vademecum per operatori	Consegna di un vademecum operativo per formalizzare i processi, condividere le procedure e uniformarle
“Biblioteca per socializzare”	Verranno messi a disposizione di tutti i minori frequentanti 20 libri di fiabe, racconti, filastrocche e sulla natura e gli animali.
4 incontri all’anno di arteterapia con esperto qualificato	Per i minori frequentanti il servizio di post scuola verranno organizzati 4 pomeriggi (2 nella prima e 2 nella seconda parte dell’anno scolastico) per vivere un percorso di arteterapia.
4 incontri all’anno di danzaterapia con esperto qualificato	Per i minori frequentanti il servizio di post scuola verranno organizzati 4 pomeriggi (2 nella prima e 2 nella seconda parte dell’anno scolastico) per vivere un percorso di danzaterapia.
2 ore settimanali di sportello con psicologa/psicoterapeuta e screening DSA	Oltre alla possibilità di colloqui formalizzati con il coordinatore la Cooperativa mette a disposizione una delle sue psicologhe e psicoterapeute esperta in DSA (diretrice clinica dei posti delle famiglie) e progettualità specifiche per minori, la dott.ssa Sabrina Cattaneo, come possibilità di sostegno e confronto per il genitore.
Incontri tematici	Organizzazione di incontri sulle tematiche emerse nei colloqui con coordinatore, psicologa o pedagogista (ex Bullismo, DSA)
Presenza costante di un pedagoga,	Figura esperta in processi educativi, sempre a disposizione del servizio, di genitori, di referenti comunali e referenti scolastici per eventuali problematiche di tipo educativo e relazionale.
Pacchetto di 100 ore annue per consulenza sui temi dell’inclusione sociale e della multiculturalità	La cooperativa mette a disposizione dei referenti comunali e dei referenti scolastici uno dei propri coordinatori dei servizi di accoglienza stranieri e di mediazione culturale al fine di facilitare i processi di inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie a scuola e sul territorio.
Protocollo per le situazioni di emergenza	La cooperativa struttura un modello organizzativo teso a ridurre le situazioni di emergenza predisponendo procedure ed indicazioni chiare rispetto ai comportamenti da assumere in diverse situazioni ritenute delicate (momenti di intervallo tra un’attività e l’altra, merenda, inizio e fine delle attività scolastiche e parascolastiche, infortunio di un minore, assenza di personale e necessità di sostituzione tempestiva, ecc.).
Supervisione sia pedagogica che psicologica	All’équipe educativa è garantita a richiesta anche la supervisione al fine di evitare eventuali situazioni di stress negli operatori in modo da prevenire il turn-over e mantenere la continuità educativa
CD foto e video delle attività alla famiglia	Alle famiglie che hanno autorizzato alle riprese foto e video (voce prevista nella modulistica che viene consegnata ad inizio attività) verrà lasciato un <b>CD</b> contenente video e foto dei momenti significativi delle attività del post (laboratori e attività di gioco).
Incontri periodici coordinatore, genitore, referente comunale e scolastico per i minori disabili	Gestendo il progetto “Camminiamo con la disabilità” si propongono: per i <b>minori con disabilità un incontro prima della frequenza</b> per conoscerne il contesto di vita e i bisogni specifici e ricomprendere anche le attività del pre e del post all’interno del PEI del minore, <b>a metà anno</b> per monitorare la situazione e <b>fine anno</b> per restituzione.
Festa finale con mostra attività	Creare ulteriori momenti di aggregazione e socializzazione sia per i minori che per le loro famiglie
Incontro di presentazione ai genitori delle attività	Creare un legame con i genitori che faccia percepire loro che i bambini si trovano in un luogo sicuro e accogliente
Due relazioni gestionali l’anno	Monitoraggio dell’andamento del servizio. Possibilità ulteriore di confronto, controllo e di analisi con i referenti degli uffici comunali
Reperibilità ulteriore con segreteria dalle 7.00 alle 18.00	Personale in più per le eventuali urgenze e criticità, che avviano tempestivamente il coordinatore e che possono intervenire subito sul problema.
Coordinatore assunto a tempo pieno e pronto a intervenire sui servizi	Risorse aggiuntive di personale. In sua assenza presenza di coordinatore vicario, anch’esso in possesso delle qualifiche previste dal capitolato. Dott. Francesco D’Agui
Coordinatrice vicaria assunta a tempo pieno e pronta a intervenire	Standard di qualità garantiti sempre, anche in casi eccezionali e/o durante periodi di assenza –del coordinatore titolare (38 ore settimanali per 3 anni). Dott.ssa Sara Pienazzi
Presenza di supervisore dedicato	Risposte tempestive ai bisogni emergenti. Dott.ssa Sabrina Cattaneo
Specialisti esterni	Conduzione attività con specialisti esterni per 20 ore anno
3 animazioni l’anno	Diversificare e rendere più completa la programmazione <b>con animazioni a Natale, a Pasqua e a Fine Anno</b>

C.8 PRESENZA DI ULTERIORI AZIONI MIGLIORATIVE PER IL SERVIZIO DI CENTRO ESTIVO	
Tipologia/proposta	Spiegazione
Servizio di reperibilità	Tre educatori aggiuntivi vengono retribuiti per rendersi sempre disponibili a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico.
Sostituzione immediata	Garanzia di sostituzione dalla prima ora del primo giorno di assenza della figura educativa.
Protocollo per le situazioni di emergenza	La cooperativa struttura un modello organizzativo teso a ridurre le situazioni di emergenza predisponendo procedure rispetto ai comportamenti da assumere in situazioni ritenute delicate (momenti di intervallo tra un’attività e l’altra, merenda, mensa, inizio e fine delle attività del centro, infortunio di un minore, uscite territoriali e extraterritoriali, piscina, Ronco Ranch, assenza di personale e necessità di sostituzione tempestiva, ecc.).
Attività sostitutive alle uscite in caso di maltempo	Si organizzano – a seconda di quanto preferito dall’utenza – piccoli spettacoli di animazione, condotti da educatori della Cooperativa, con particolare riferimento al nucleo che ha dato due anni fa origine alla compagnia di arti teatrali e circensi “Quelli del Melo”, con fantasisti, clown e attori semiprofessionisti: tutti con solide basi educative alle spalle.
“Biblioteca per socializzare”	Verranno messi a disposizione di tutti i minori frequentanti 20 libri di fiabe, racconti, filastrocche, sulla natura e gli animali, sulle migrazioni, sui viaggi e i luoghi del mondo in modo da creare una biblioteca per i bambini frequentanti il CE.
3 piscine gonfiabili	Per permettere ai bambini di divertirsi con giochi d’acqua in sicurezza anche quando non vanno in piscina e riuscendo a stimolare le capacità motorie e dello spazio bimbi dell’infanzia.
3 ombrelloni	Verranno installati nel giardino della scuola 3 ombrelloni per consentire ai minori di stare all’aperto anche in estate senza far correre loro rischi di insolazioni.
Spettacolo di animazione	Durante uno dei momenti conviviali del Centro verrà organizzato o uno spettacolo di magia con un esperto o in alternativa un’attività di Body art: maschere e face painting per animare in allegria i momenti con i genitori.
1 ore settimanale di sportello con psicologa/psicoterapeuta	Oltre alla possibilità di colloqui formalizzati con il coordinatore e il primo animatore la Cooperativa mette a disposizione una delle sue psicologhe e psicoterapeute esperta in DSA (diretrice clinica dei nostri posti delle famiglie) e progettualità specifiche per minori, la dott.ssa Sabrina Cattaneo, come ulteriore possibilità di sostegno e confronto per il genitore.
Presenza di un pedagoga	Figura esperta in processi educativi, sempre a disposizione del servizio, per eventuali problematiche di tipo educativo e relazionale.
Coordinatore operativo	È sempre presente presso il Centro ed è dotato di cellulare di servizio.
Supervisione	Al personale in servizio è garantita anche la supervisione (minimo 2 ore al mese).
Servizio di reperibilità	Un educatore aggiuntivo viene retribuito per rendersi sempre disponibile a supplire alle eventuali assenze di personale “dell’ultimo minuto” (es.: malattia improvvisa), in modo da non fare mai mancare il corretto rapporto numerico.
Animatori attività sportive	Le attività motorie saranno condotte da animatori in possesso di laurea in Scienze Motorie o di titolo equipollente.
Animatori per laboratori	Le attività laboratoriali saranno condotte da operatori con specifica esperienza.
Animatore per escursioni	Le attività esterne (escursionistiche e di gita) avranno una figura responsabile, con preparazione adeguata.
Flessibilità del piano di organizzazione del personale	Ricorso a una coppia di animatori per ciascuna squadra. Si sceglie di privilegiare i part-time, per garantire una più omogenea copertura e continuità educativa anche in caso di assenza di uno degli animatori.
Settimane aggiuntive	Il Melograno è in grado di garantire eventuali settimane di servizio aggiuntivo che si rendessero necessarie.
Festa finale	Creare ulteriori momenti di aggregazione e socializzazione sia per i minori che per le loro famiglie



Il Melograno ONLUS Società cooperativa sociale  
via Grandi 44 20090 Segrate (MI)  
Tel. 02.70.63.07.24 Telefax 02.26.68.82.94  
ilmelograno@ilmelogranonet.it - www.ilmelogranonet.it

## All. 9 lista dettaglio offerta lotto 1

Op. ec.:

### Il Melograno Onlus Cooperativa Sociale

Via A. Grandi, 44 - 20090 Segrate MI C.F. e P.IVA 12874300150

Tel. 02 70630724 - Fax 02 26688294 e-mail ilmelograno@ilmelogranonet.it PEC ilmelograno@pec.ilmelogranonet.it

Descrizione voci attività	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario OFFERTO (€.) IN CIFRE	Oneri della sicurezza non ribassabili	IMPORTO (€.) ATTIVITÀ IN CIFRE	PREZZO UNITARIO DA NON SUPERARE	IMPORTO COMPLESSIVO DA NON SUPERARE
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d = a x b + c</i>	<i>e</i>	<i>f = a x e</i>
Pre e dopo scuola educatore	Ore	12757,50	€ 17,94	€ 1.275,00	€ 230.144,55	€ 19,00 (di cui 0,10 per oneri della sicurezza non ribassabili)	€ 242.392,50
Pre e dopo scuola coordinatore	Ore	300,00	€ 21,80	€ 0,00	€ 6.540,00	€ 23,00	€ 6.900,00
Piedibus	Ore	288,00	€ 18,00	€ 0,00	€ 5.184,00	€ 19,00 (di cui 0,10 per oneri della sicurezza non ribassabili)	€ 5.472,00
Centro estivo - educatore	Ore	2422,50	€ 17,94	€ 243,00	€ 43.702,65	€ 19,00 di cui 0,10 per oneri della sicurezza non ribassabili	€ 46.027,50
Centro estivo – coordinatore	Ore	450,00	€ 21,80	€ 0,00	€ 9.810,00	€ 23,00	€ 10.350,00
Centro estivo – personale ausiliario	Ore	225,00	€ 16,88	€ 0,00	€ 3.798,62	€ 18,00	€ 4.050,00
					<b>€ 299.179,82</b>	<b>Prezzo complessivo da non superare € 315.192,00 di cui euro 1.518,00 per oneri della sicurezza non ribassabili</b>	





Il Melograno ONLUS Società cooperativa sociale  
via Grandi 44 20090 Segrate (MI)  
Tel. 02.70.63.07.24 Telefax 02.26.68.82.94  
ilmelograno@ilmelogranonet.it - www.ilmelogranonet.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'OFFERTA			
A1	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO (senza oneri della sicurezza) da inserire nella piattaforma sintel	in cifre	€ 299.179,82
		in lettere	Euro duecentonovantanovemila centosettantanove virgola ottantadue
A2	Oneri della sicurezza	in cifre	€ 1.518,00
		in lettere	Euro millecinquecentodiciotto virgola zero

Segrate, 24 maggio 2016

Il Melograno  
Il legale rappresentante  
Matteo Maria Tamburri  
(Documento firmato digitalmente)





Cognome.....**TAMBURRI**.....  
Nome.....**MATTEO MARIA**.....  
nato il.....**25/09/1971**.....  
(atto n. **1112** I S. **A** )  
a.....**DESIO (MI)**.....  
Cittadinanza.....**ITALIANA**.....  
Residenza.....**CUSANO MILANINO**.....  
Via.....**MARCONI 39**.....  
Stato civile.....**-----**.....  
Professione.....**IMPIEGATO**.....  
  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura.....**cm. 172**.....  
Capelli.....**BRIZZOLATI**.....  
Occhi.....**CASTANI**.....  
Segni particolari.....**N.N.**.....

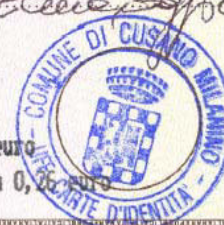


Firma del titolare.....*Matteo Tamburri*.....

**CUSANO MILANINO 11/06/2012**

Impronta del dito  
indice sinistro

d'ordine del SINDACO  
**Elena Soffiantini**



Diritto fisso 10,32 euro  
Diritto di segreteria 0,26 euro



IPZS spa - Q.C.V. - ROMA





**ESENZIONE BOLLO**

Il Melograno Onlus Cooperativa Sociale  
è esente da bollo come da DPR 26/10/72  
n. 642 e successive modifiche (art. 17 del  
D. Lgs. 04/12/97, n. 460).

**ALLA CORTESE ATTENZIONE**

**COMUNE DI VIMODRONE**

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)

Via C. Battisti 56

20090 Vimodrone (Mi)

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI**

**LOTTO 1 VIMODRONE SERVIZI PRE-DOPO SCUOLA**

**COORDINAMENTO PIEDIBUS – CENTRO ESTIVO (CIG 666081131F)**

***Dichiarazione di offerta***

Il sottoscritto Matteo Maria Tamburri, nato a Desio (Mb) il 25 settembre 1971, residente a Cusano Milanino (Mi) in via Marconi 39, CAP 20095, C.F. TMBMTM71P25D286B, in qualità di legale rappresentante de Il Melograno Società cooperativa sociale ONLUS, con sede in Segrate (Mi), via Grandi 44, CAP 20090, C.F. e P. IVA 12874300150, tel. 02/70630724, fax 02/26688294, e-mail [ilmelograno@ilmelogranonet.it](mailto:ilmelograno@ilmelogranonet.it), PEC [ilmelograno@pec.ilmelogranonet.it](mailto:ilmelograno@pec.ilmelogranonet.it), per l’affidamento del servizio di cui in oggetto e con riferimento all’offerta formulata

**DICHIARA**

- 1) di obbligarsi ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato e allegati, nel successivo schema di contratto e nell’offerta tecnica presentata;
- 2) di aver preso atto che l’indicazione delle attività e delle quantità indicate nel capitolato e nella lista dettaglio offerta non ha effetto sul prezzo complessivo offerto e indicato in piattaforma Sintel che, seppur determinato attraverso l’applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie attività, resta fisso ed invariabile
- 3) che la propria offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione delle offerte ed è omnicomprensiva di quanto previsto negli atti di gara;
- 4) che i costi relativi alla sicurezza inerenti ai rischi specifici propri afferenti all’esercizio dell’attività svolta di cui al comma 4 dell’art. 87 del D.Lgs. 163/06 sono stimati in € 1.253,49.

Segrate, 24 maggio 2016

Il Melograno

Il legale rappresentante

Matteo Maria Tamburri

(Documento firmato digitalmente)

## GIUSTIFICAZIONE AI SENSI ART. 86 COMMA 5 DLGS 163/2006

### Costi del personale

#### ▪ **Coordinamento**

La Cooperativa gestisce nel territorio altri servizi analoghi, ed è pertanto in grado di ammortizzare il costo del coordinamento, abbattendolo in maniera significativa.

#### ▪ **Personale educativo**

La Cooperativa gestisce nel territorio altri servizi analoghi, ed è pertanto in grado di ammortizzare il costo della selezione, della gestione amministrativa e della gestione educativa – con particolare riferimento alle sostituzioni ed alle emergenze educative.

### Costi di gestione

- Assicurazione
- Formazione
- Supervisione

La Cooperativa gestisce nel territorio diversi altri servizi analoghi, ed ha pertanto allacciato negli anni significative partnership con primarie agenzie assicurative, con enti formatori accreditati e con professionisti qualificati; l'insieme di tali rapporti consente un significativo abbattimento dei costi indiretti.

### Costi per la sicurezza

- Si dichiara altresì che nell'offerta si è tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza ex dlgs. 81/2008 e succ. mod. e integr.

Segrate, 24 maggio 2016

Il Melograno  
Il legale rappresentante  
Matteo Maria Tamburri  
(Documento firmato digitalmente)



Cognome **TAMBURRI**  
Nome **MATTEO MARIA**  
nato il **25/09/1971**  
(atto n. **1111** I S. **A**)  
a **DESIO (MI)**  
Cittadinanza **ITALIANA**  
Residenza **CUSANO MILANINO**  
Via **MARCONI 39**  
Stato civile **-----**  
Professione **IMPIEGATO**  
  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura **cm. 172**  
Capelli **BRIZZOLATI**  
Occhi **CASTANI**  
Segni particolari **N.N.**



Firma del titolare *Matteo Tamburri*

**CUSANO MILANINO 11/06/2012**

Impronta del dito  
indice sinistro

d'ordine del SINDACO  
Elena Soffentini



Diritto fisso 10,32 euro  
Diritto di segreteria 0,26 euro



I.P.Z.S. SpA - D.C.V. - ROMA

